

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2019, n. 2-617

Adozione Piano della Performance 2019-2021 delle strutture della Giunta regionale.

A relazione degli Assessori Gabusi, Tronzano:

Visti gli artt. 4, 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che prevedono che l’organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisca, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale denominato “Piano della Performance”:

- a) da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- b) che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- c) che stabilisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, che modifica ed integra il decreto legislativo 150/2009 in attuazione dell'articolo 17, c. 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

viste le Linee guida per il “Piano della Performance” pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 16 giugno 2017, redatte ai sensi dell’articolo 3, c. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, e che sostituiscono le precedenti linee guida Civit (delibere 112/2010, 1/2012 e 6/2013);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10, comma 8, lettera B);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

dato atto che il Consiglio Regionale ha approvato, con D.C.R. 4 dicembre 2018, n. 334-41292, il “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRA) 2019-2021” e, con D.C.R. 18 dicembre 2018, n. 338-42584, la relativa “Nota di aggiornamento”;

dato atto altresì che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale 19 marzo 2019, n. 9, il “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”.

Viste:

- a) la D.G.R. 13 maggio 2013, n. 27-5796, che disciplina le modalità di redazione del Piano e della Relazione sulla Performance, per quanto non diversamente disposto dal citato decreto 74/2017 e dalle citate Linee Guida;
- b) la D.G.R. 30 maggio 2016, n. 24-3381, che ha approvato il vigente “Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali”;
- c) la D.G.R. 28 novembre 2016, n. 30-4276, che ha approvato il vigente “Sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti regionali”;
- d) la D.G.R. 22 marzo 2019, n. 1-8566, con la quale sono stati approvati il “Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021”;
- e) la D.G.R. 12 aprile 2019, n. 49-8773, di approvazione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019-2021”;
- f) la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 3-8912, di definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali della Giunta per l’anno 2019;
- g) la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 1-8910, di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021;

h) la D.G.R. 3/12/2019, n. 1-616, “Aggiornamento del Piano degli obiettivi dei Direttori della Giunta 2019-2021” di cui alla citata D.G.R. 3-8912/2019.

Dato atto che sulla base della normativa e dei documenti di programmazione vigenti, DEFR e Bilancio di previsione finanziario relativi al triennio 2019-2021, si è predisposto nel mese di maggio 2019 il Piano della Performance:

- a) coerente con la programmazione finanziaria;
- b) contenente le priorità politiche della Giunta e gli obiettivi assegnati ai Direttori e Dirigenti regionali, completi di indicatori misurabili e relativi target;
- c) corredato dall’elenco delle Missioni e dei Programmi, così come esposti nel bilancio di previsione 2019-2021.

Ritenuto di adottare il suddetto Piano della performance aggiornato in considerazione delle priorità politiche delineate nel Programma di mandato della nuova Giunta e della ridefinizione degli obiettivi dei Direttori di cui alla citata D.G.R. 1-616/2019.

Ritenuto, quindi, di adottare il Piano della Performance 2019-2021, allegato alla presente deliberazione (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza che, all’art. 10, c. 8, lett. b), stabilisce l’obbligo per ogni amministrazione di pubblicare sul proprio sito istituzionale nell’apposita sezione dedicata alla Trasparenza, il Piano e la Relazione sulla Performance.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

la Giunta regionale, unanime

delibera

- di adottare il Piano delle Performance 2019-2021 delle strutture della Giunta regionale, aggiornato in considerazione delle priorità politiche delineate nel Programma di mandato della nuova Giunta e della ridefinizione degli obiettivi dei Direttori di cui alla citata D.G.R. 1-616/2019, Allegato 1 e parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre la sua trasmissione al Consiglio regionale, ai soli fini conoscitivi, nonché al Nucleo di valutazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché sul sito internet istituzionale dell’amministrazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 10, c. 8, lett. b), del D.Lgs 33/2013.

(omissis)

Allegato



PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
(strutture della Giunta regionale)

Sistema di misurazione e valutazione della performance
ai sensi del D.Lgs 150/2009



REGIONE
PIEMONTE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
(strutture della Giunta Regionale)

Il presente documento è elaborato a cura di:

Monica Braghin, Pierluigi Cecati, Marino Clara, Maria Pia Di Cosmo
Direzione Risorse finanziarie e patrimonio (Direttore Giovanni Lepri)

La parte I è redatta con il contributo di IRES Piemonte

INDICE

INDICE	III
PRESENTAZIONE DEL PIANO	1
PARTE I - CONTESTO ESTERNO	2
1 SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Scenario internazionale	2
1.2 Scenario nazionale	3
1.3 Scenario regionale	4
1.4 Le previsioni per il triennio 2020-2022	14
PARTE II - CONTESTO INTERNO	16
2 IDENTITÀ DELL'ENTE	16
3 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	17
4 SOCIETÀ PARTECIPATE	18
5 TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	22
6 RISORSE FINANZIARIE	23
PARTE III - PRIORITÀ POLITICHE, SISTEMI DI VALUTAZIONE, ALBERO DELLA PERFORMANCE	34
7 PRIORITÀ POLITICHE (il programma di mandato)	34
8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	43
8.1 Sistema di valutazione dei Direttori	47
8.2 Sistema di valutazione dei Dirigenti	56
9 ALBERO DELLA PERFORMANCE (<i>rimando agli allegati A e B</i>)	62

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e di favorire la crescita delle competenze professionali delle risorse umane in esse impiegate, le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente il "Piano della performance".

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale che individua, in coerenza con gli obiettivi ed i documenti strategici dell'amministrazione, il piano degli obiettivi annuali delle direzioni regionali, con l'indicazione degli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Secondo la vigente normativa, il documento è adottato dalla Giunta Regionale con proprio atto deliberativo entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio di previsione. Successivamente, si procede al monitoraggio intermedio per la verifica del perseguimento degli obiettivi e ogni anno, a consuntivo, si procede alla valutazione delle attività programmate, confrontando i risultati raggiunti con quelli programmati, dandone conto nella Relazione annuale sulla performance.

Il Piano è suddiviso in tre parti principali:

nella prima parte è descritto il contesto di riferimento (contesto esterno) in cui si troverà ad operare la Giunta regionale nel triennio 2019-2021, cioè il quadro economico-finanziario sia a livello regionale, sia a livello nazionale e internazionale;

nella seconda parte si descrive il contesto interno dell'ente, illustrandone l'identità e le principali funzioni e attività, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi, al personale, al sistema delle partecipate, al tema della trasparenza e anticorruzione ed alle risorse che si prevede di destinare all'attuazione delle politiche regionali programmate;

nella terza parte si illustrano le priorità politiche della Giunta nonché il sistema di valutazione delle prestazioni del personale posto in posizione apicale (Direttori e Dirigenti).

Al fine di garantire il "controllo sociale" a consuntivo da parte dei cittadini sull'attività programmatoria del governo regionale, anche ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia il Piano delle performance sia la Relazione sulla performance sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione "amministrazione trasparente".

PARTE I**CONTESTO ESTERNO****1 CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI RIFERIMENTO****1.1 SCENARIO INTERNAZIONALE**

Nel 2018 l'attività economica ha subito un marcato rallentamento nella seconda parte dell'anno poi proseguito nella prima metà del 2019, dopo un ciclo favorevole durato circa due anni. Il quadro congiunturale è peggiorato in concomitanza con il manifestarsi delle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina, a cui si sono aggiunti eventi temporanei quali i disastri naturali in Giappone e la crisi automobilistica in Europa, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi standard emissivi. Si deve aggiungere l'incertezza indotta dagli sviluppi della Brexit, soprattutto in quanto non escludono la possibilità di uscita dall'UE senza accordo, e, più recentemente, la crisi in alcuni paesi emergenti come l'Argentina e il Venezuela. Gli investimenti e il commercio internazionale hanno subito i contraccolpi negativi di questo scenario.

In una situazione caratterizzata da un declino nel clima di fiducia, le politiche monetarie si sono recentemente allineate al quadro di generale peggioramento dell'economia reale, abbandonando gli orientamenti restrittivi sui tassi di interesse, come nel caso degli Stati Uniti, e in generale adottando politiche più accomodanti. La crescita mondiale si è così ridotta, nella media annua, al 3,6% nel 2018 rispetto al 3,8% del 2017 e ci si attende un ulteriore rallentamento nel 2019.

Il 2018 si è caratterizzato per il prevalere di spinte protezionistiche che stanno tuttora segnando un cambio di marcia nella tendenza che si intravedeva al rafforzamento del commercio mondiale, la cui crescita si è ridotta dal 5,4 del 2017 al 3,8%, allineandosi alla dinamica della produzione. L'inasprimento delle tensioni commerciali fra Usa e Cina ha provocato un'escalation delle barriere tariffarie.

L'incremento delle tariffe ha finora inciso in misura limitata (su poco più del 2,5% degli scambi globali), ma in misura più accentuata per gli Stati Uniti, interessando l'11,2% delle importazioni. Le misure decise nello scorso agosto, temporaneamente congelate dalla ripresa delle trattative, porterebbero tuttavia a significativi aumenti. Alcune delle economie colpite dai nuovi dazi, tra le quali l'Unione europea e la Cina, hanno reagito introducendo a loro volta tariffe sulle importazioni dai mercati statunitensi.

L'impatto finora è stato contenuto, ma potrebbe divenire più rilevante se non si raggiungesse un accordo, portando a più rilevanti modificazioni strutturali nella geografia degli scambi e nell'organizzazione della produzione.

Il rallentamento del commercio mondiale nel corso del 2019 è stato più marcato del previsto, portando ad una drastica revisione al ribasso delle stime di crescita per l'anno in corso e per i successivi.

Nel 2018 le principali economie avanzate hanno rallentato: oltre a Stati Uniti e Giappone la Gran Bretagna ha ridotto la crescita al +1,4%, aggravata dal calo degli investimenti legato all'incertezza sulla Brexit.

L'economia cinese è stata interessata da una frenata degli investimenti in infrastrutture e dal rallentamento delle esportazioni, tanto che la domanda estera netta ha dato contributo negativo alla crescita del PIL.

Altri paesi in emergenti hanno avuto andamenti più o meno espansivi: l'India cresce ulteriormente grazie agli investimenti pubblici, il Brasile vede una, seppur debole, crescita, in un clima incerto nell'anno elettorale e per l'impatto della crisi Argentina, mentre la Russia consolida una ripresa dell'economia grazie al rafforzamento dei pezzi del petrolio.

Nell'area dell'Euro la crescita si è indebolita (da +2,4% nel 2017 a 1,9% nel 2018) nei principali stati membri a seguito dell'andamento del commercio mondiale, che ha determinato un'accentuata decelerazione delle esportazioni, oltre ad un indebolimento della domanda interna nella parte finale dell'anno. In aggiunta alla flessione della domanda globale ha inciso l'entrata in vigore, nella seconda parte dell'anno, della più stringente normativa sulle emissioni inquinanti, che ha penalizzato in modo particolare le economie di Germania e Italia, paesi nei quali il settore auto ricopre un rilevante peso produttivo. Tali fattori negativi incidono sulle prospettive di crescita dell'area nell'anno in corso, che la BCE ipotizza ridimensionarsi all'1,1%.

La dinamica degli investimenti in Europa è risultata sostenuta, per le condizioni di finanziamento favorevoli, il migliorato andamento della redditività e l'elevato utilizzo della capacità produttiva. Tuttavia, il clima di fiducia delle imprese ha risentito delle tensioni nel commercio mondiale, del rallentamento ciclico della Cina e delle incertezze circa la Brexit, impattando sull'attività di investimento in prospettiva.

La crescita dei consumi privati si è attenuata rispetto all'anno precedente, nonostante l'accelerazione del reddito disponibile e il buon andamento del mercato del lavoro.

Nel 2018 l'occupazione è aumentata dell'1,4% e il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito attestandosi all'8,2%.

La BCE mantiene un orientamento monetario espansivo. A fine 2018 ha terminato il programma di acquisto netto di titoli pubblici e privati, continuando ad investire le attività in scadenza, ripristinandolo tuttavia dal 1 novembre, senza un termine prestabilito, mantenendo inoltre invariati i tassi ufficiali e avviando un programma di rifinanziamento delle banche per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese.

1.2 SCENARIO NAZIONALE

Nel corso del 2018 la crescita dell'economia italiana ha rallentato, denotando un andamento più lento rispetto alle iniziali attese: nel secondo semestre dell'anno è risultata leggermente negativa, portando il risultato dell'anno dal +1,7% del 2017 al +0,9% nella media del 2018.

Fra i maggiori paesi dell'Area Euro il rallentamento è stato più accentuato per l'Italia, a causa di numerosi fattori fra i quali le difficoltà emerse nel commercio internazionale e il ridimensionamento dell'attività di investimento. Questo è stato causato dal peggioramento

del clima di fiducia delle imprese, dalle tensioni nelle politiche di liberalizzazione degli scambi, dall'aumento del premio per il rischio sovrano e dalla volatilità del mercato azionario.

Nella seconda parte dell'anno, inoltre, si è manifestato un indebolimento del settore auto a causa dei contraccolpi delle nuove normative restrittive in tema di emissioni inquinanti e del sensibile rallentamento delle importazioni dalla Cina, sullo sfondo di prospettive incerte riguardo al futuro delle motorizzazioni alternative elettriche.

Le esportazioni hanno subito un rallentamento, aggravato da un peggioramento della competitività di cambio all'esterno dell'Area euro. In Europa è risultata penalizzante la dinamica poco favorevole dell'export verso la Germania.

Gli investimenti delle imprese hanno decelerato nella seconda parte dell'anno nello scenario sopra descritto, mentre gli investimenti pubblici hanno avuto un andamento meno dinamico rispetto a quello dei principali paesi europei.

I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere in presenza di un aumento del reddito disponibile, pur evidenziando una dinamica contenuta (+0,7% contro 1,6% nel 2017), così da aumentare il tasso di risparmio, probabilmente a scopo cautelativo, a seguito del peggioramento del clima di fiducia.

L'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato sostenuto dalla crescita occupazionale, in presenza di aumenti salariali e dall'incremento delle prestazioni sociali.

L'andamento del mercato del lavoro è stato favorevole, sebbene con una crescita dell'occupazione inferiore al 2017.

Il credito alle famiglie è risultato in espansione. Il credito alle imprese, invece, è stato frenato dall'irrigidimento delle condizioni nella seconda parte dell'anno, in concomitanza con una minor domanda da parte delle imprese stesse.

Permangono comunque difficoltà al finanziamento delle piccole imprese i cui tassi di interesse sono in media più elevati di oltre 300 punti base rispetto a quelli applicati alle imprese più grandi, anche a parità di rischiosità. Inoltre non vi è differenza fra i tassi pagati dalle microimprese finanziariamente più fragili rispetto a quelle sane, che potrebbe indicare una crescente difficoltà degli intermediari nella valutazione di delle piccole e medie imprese, che si caratterizzano per più diffuse asimmetrie informative e per elevati costi fissi in relazione al volume ridotto dei prestiti richiesti.

1.3 SCENARIO REGIONALE

Profilo demografico

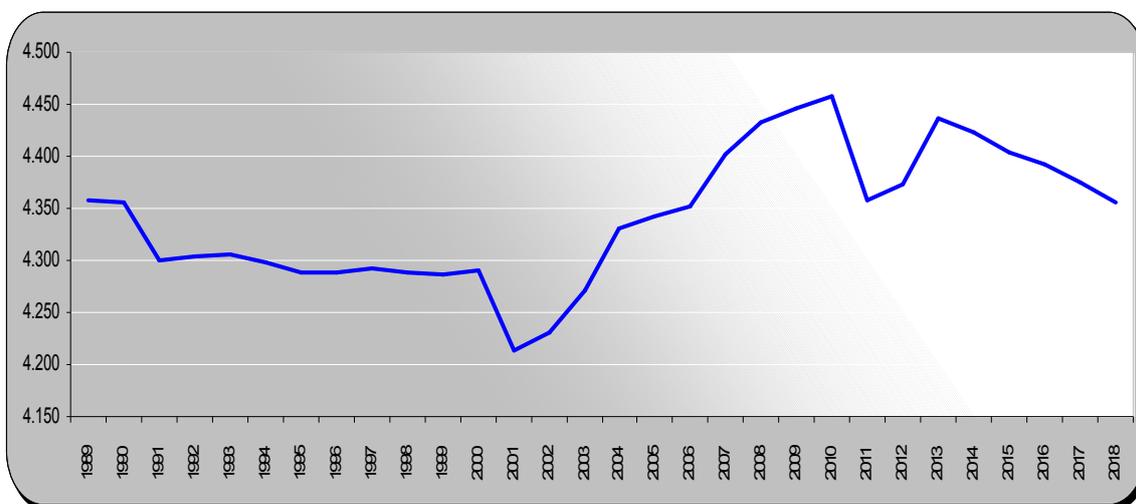
La popolazione residente in Piemonte al 31 dicembre 2018 è di 4.356.406 abitanti, di cui 2.115.079 uomini (48,6% del totale) e 2.241.327 donne (51,4% del totale). Si contano 19.459 persone in meno rispetto all'anno precedente, confermando un saldo demografico totale in calo dal 2010 (nel 2017 il calo di popolazione rispetto al 2016 era stato inferiore e pari alle 16.661 unità).

Il calo è determinato soprattutto dall'andamento del saldo naturale della popolazione (dato dalla differenza tra i nati e i morti) che nel 2018 è di 24.766 unità in meno rispetto al 2017. Il numero dei nati infatti continua ad essere inferiore al numero dei morti. In particolare i nati sono passati in un anno da 30.830 a 29.072. I decessi sono aumentati rispetto al 2017 passando da 53.541 a 53.838.

Il saldo migratorio regionale, dato dalla differenza tra gli iscritti all'anagrafe (persone provenienti da altri comuni, dall'estero e per altri motivi) e i cancellati (per altri comuni, per l'estero e per altri motivi) continua ad essere positivo attestandosi a +5.307 persone; è comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente (era + 6.050). Il saldo migratorio estero regionale (iscritti dall'estero – cancellati per l'estero) è di +10.503 individui in diminuzione rispetto all'anno precedente (-3.770 unità).

La percentuale di popolazione straniera residente in Piemonte, prendendo l'ultimo quinquennio come riferimento è diminuita fino al 2016. Nel 2017 si è verificato un lieve incremento pari a +1,1% rispetto all'anno precedente mentre nel 2018 c'è stato un altro lieve incremento rispetto al 2017 (+1%) . Gli stranieri residenti sono 427.911 e costituiscono il 9,8% della popolazione residente (superiore rispetto alla quota di stranieri in Italia che è dell' 8,5% dei residenti totali).

Figura 1.1 - Popolazione residente in Piemonte negli ultimi 30 anni (migliaia)



Nella Figura 1.1 si notano, tra l'altro, le rettifiche anagrafiche conseguenti ai censimenti del 1991, 2001 e 2011.

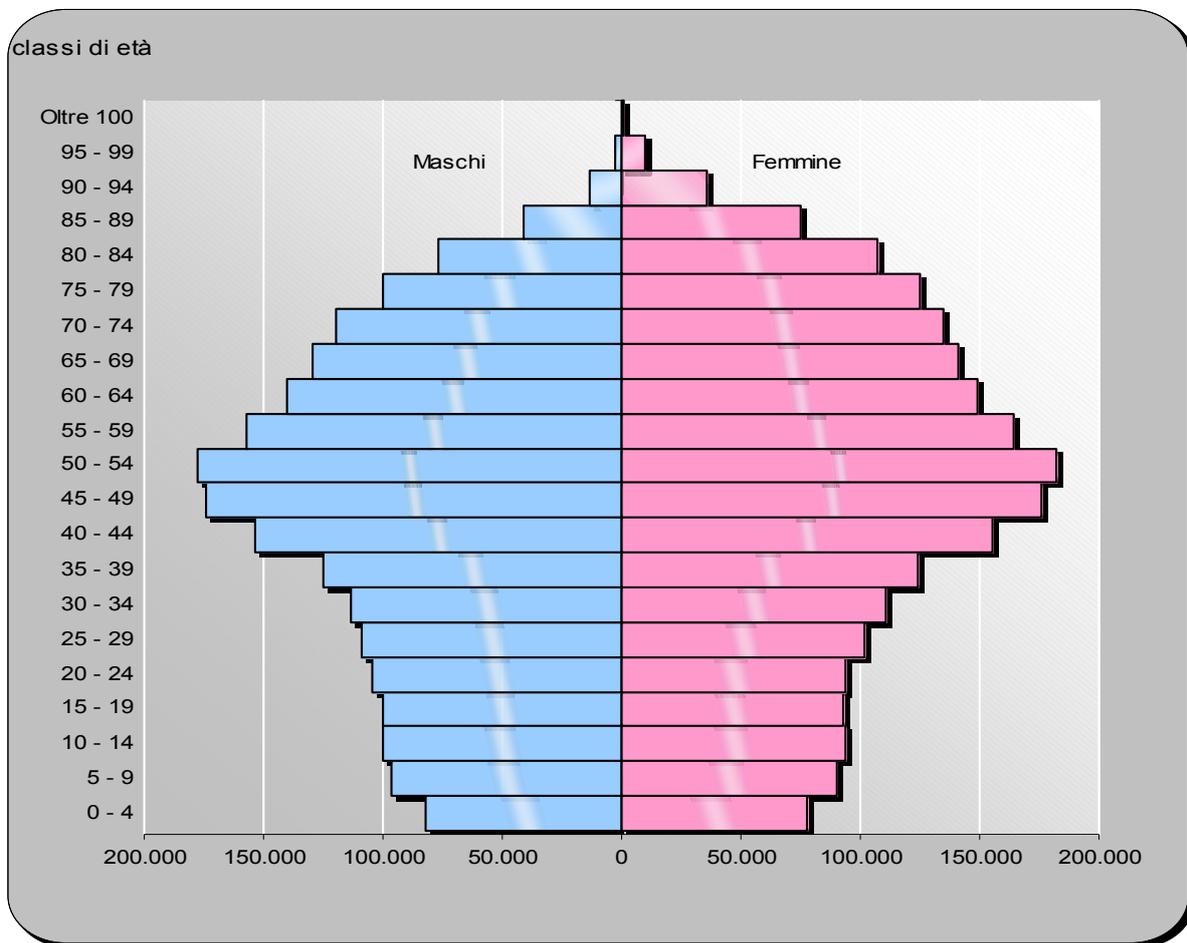
Il quoziente di natalità, dato dal numero dei nati sulla popolazione, era leggermente in crescita fino al 2008, mentre decresce costantemente da quell'anno. Il numero dei nati è diminuito dai 39.551 del 2008 ai 30.830 del 2018. Dati che sembrano sottolineare come anche i comportamenti riproduttivi delle donne straniere siano sempre più simili a quelli locali.

Il tasso di fecondità totale che esprime il numero di figli per donna in età riproduttiva (15-50 anni) è in decrescita dal 2011 ed è passato da 1,45 figli per donna del 2011 a 1,31 nel 2018. Il tasso utile a garantire il ricambio generazionale sarebbe di 2 figli per donna.

L'età media al primo parto è in costante aumento passando da 31,1 anni del 2008 a 31,9 anni del 2018 in linea con il dato nazionale.

La speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli molto elevati nonostante un leggero calo nel 2018 e si attesta su 80,3 anni per gli uomini e 84,9 per le donne in accordo con la media italiana.

Figura 1.2 - Piramide dell'età della regione Piemonte nel 2018



Nell'ultimo decennio è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età dai 65 anni in su passando dal 22,9% (2008) di ultra sessantacinquenni sul totale al 25,5% del 2018. Il dato di invecchiamento della popolazione è superiore della media nazionale.

L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15), dal 2009 al 2018 è passato da 179,8 a 205,9 anziani ogni 100 giovani, ed è superiore alla media nazionale. L'età media è aumentata ed è di 47 anni a fine 2018, rispetto al valore nazionale che è di 45,4. Da notare che nel 2018 in Piemonte ci sono

più ottantaquattrenni che nuovi nati. Dati che definiscono il fenomeno dello squilibrio demografico in atto in Piemonte, come, in misura leggermente inferiore, in Italia.

L'invecchiamento della popolazione coinvolge anche la forza lavoro, cioè la popolazione tra i 15 e i 64 anni che ha lavorato nei 24 mesi precedenti. Dal 2008 al 2017, l'età media della forza lavoro in Piemonte è aumentata di 3 anni, passando da 40,7 a 43,8 anni. Si tratta di un fattore che minaccia la work ability della forza lavoro e impone misure di adeguamento all'organizzazione del lavoro affinché non si abbiano ricadute negative sulla produttività e sulla salute.

L'indice di dipendenza anziani, che stima il rapporto tra la fascia di popolazione ultrasessantacinquenne sulla popolazione attiva (15-64), prosegue nella sua lieve crescita, questo squilibrio comporterà un maggior carico pensionistico che graverà sulle future generazioni.

La dinamica dei conti regionali

Nel 2018 l'economia nella regione ha rallentato, evidenziando una dinamica inferiore all'Italia (+0,6% contro +0,9%). Nell'anno trascorso il sostegno alla crescita dell'economia si deve soprattutto agli investimenti, che hanno continuato a crescere a ritmo meno intenso rispetto all'anno precedente e alla dinamica nazionale (+2,4%). Anche la spesa per consumi ha rallentato, mostrando una dinamica positiva ma debole (+0,6%). La domanda estera ha visto un andamento assai meno favorevole rispetto agli anni precedenti: in quantità avrebbe subito una contrazione dell' 1,3%, pur essendo cresciuta in valore dello 0,4%.

Nel 2018 è continuata l'evoluzione positiva della produzione dell'industria manifatturiera (+0,6% nella media annua), ma in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente. Alla dinamica positiva nella prima parte dell'anno, è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo semestre, quando la produzione industriale ha segnato una lieve contrazione in termini tendenziali.

Il settore dei servizi, invece, avrebbe avuto maggior slancio rispetto al 2017, attestandosi al +1,0%. La produzione nelle costruzioni ha accusato una contrazione, interrompendo la lenta ripresa in corso.

Nel 2018 è continuata l'evoluzione positiva della produzione dell'industria manifatturiera (+1,5% nella media annua), anche se in decelerazione rispetto all'anno precedente. Alla dinamica positiva nella prima parte dell'anno, è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo semestre, quando la produzione industriale ha segnato una lieve contrazione in termini tendenziali.

Il settore dei servizi, invece, avrebbe avuto maggior slancio rispetto al 2017, attestandosi al +1,1%. L'industria delle costruzioni ha continuato a mantenere un ritmo produttivo sostenuto, anche se meno dinamico rispetto all'anno precedente.

Tabella 1.1 - Andamento dell'economia piemontese (periodo 2000-2022)

	2000-07	2008-14	2015-17	2018	2019	2020-2022
PIL	1,1	-1,7	1,1	0,6	0,3	0,9
Consumi famiglie	0,9	-0,9	1,9	0,7	0,6	0,8
Consumi collettivi	1,8	-0,5	0,4	0,6	0,0	0,1
Investimenti fissi lordi	0,8	-3,0	4,4	2,4	2,1	2,0
Esportazioni	1,6	0,7	3,8	-1,3	-2,3	2,6
<i>Valore aggiunto</i>						
Agricoltura	-0,4	1,3	-1,6	1,3	1,8	1,0
Industria in senso stretto	0,2	-2,4	2,9	0,6	-0,4	1,1
Industria costruzioni	2,4	-4,8	0,1	-2,6	4,2	2,4
Servizi	1,4	-1,1	0,6	1,0	0,3	0,8
Totale	1,1	-1,6	1,1	0,7	0,4	1,0
<i>Unità di lavoro</i>						
Agricoltura	-0,1	-0,4	0,7	1,3	5,8	-0,6
Industria in senso stretto	-1,4	-3,5	0,9	3,0	1,5	-0,3
Industria costruzioni	1,8	-2,3	0,8	1,7	-5,6	1,0
Servizi	1,8	-0,2	0,8	-0,1	0,2	0,6
Totale	0,9	-1,1	0,8	0,7	0,2	0,4
Tasso di disoccupazione*	5,5	8,3	9,6	8,2	7,5	7,1
Redditi da lavoro dipendente**	2,9	1,1	2,7	3,8	2,0	1,7
Risultato lordo di gestione**	4,2	-1,0	2,2	1,8	1,6	1,9
Redditi da capitale netti**	2,1	-16,3	-1,7	1,5	0,9	1,6
Imposte correnti**	2,3	3,5	2,7	2,6	2,2	2,4
Contributi sociali**	2,8	1,3	2,0	7,5	4,1	2,4
Prestazioni sociali**	3,3	7,8	1,5	3,8	4,1	3,0
Reddito disponibile**	3,4	-2,2	1,5	2,2	1,8	1,8
Deflatore dei consumi	2,7	5,8	0,3	1,1	0,6	1,1

* media di periodo

** calcolato su valori a prezzi correnti per abitante

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia (previsioni, anni 2019-2022)

La congiuntura nei settori

Nel 2018 l'andamento della produzione industriale nella regione ha continuato a crescere nel primo semestre, per poi frenare nel secondo fino a ristagnare. Secondo le stime di Unioncamere Piemonte, la produzione industriale ha realizzato una crescita dell'1% nella media dell'anno (3,6% nel 2017) interrompendo nel finale dell'anno una ripresa avviatasi nel 2015.

Il settore automotive ha avuto una dinamica produttiva negativa particolarmente accentuata, iniziata già nella seconda parte del 2016: nella media annua la produzione del comparto è diminuita del 3,3%.

Andamenti favorevoli nella media annua hanno caratterizzato i settori dei prodotti in metallo e delle apparecchiature meccaniche. Su di essi ha particolarmente inciso il rallentamento dell'attività di investimento, sia sul mercato interno che internazionale.

Fra i settori tradizionali, l'alimentare offre una performance anticiclica, con una crescita considerevole in corso d'anno e riflette una dinamica espansiva anche nel secondo semestre, in presenza di una diffusa stagnazione.

Anche il settore tessile-abbigliamento denota una crescita produttiva, ma con una brusca contrazione nell'ultimo trimestre.

La chimica (nelle statistiche Unioncamere è aggregata con il comparto delle lavorazioni plastiche) partecipa alla frenata generale, evidenziando una sostanziale stagnazione per gran parte dell'anno.

Invece, si conferma un andamento poco espansivo per le Altre industrie manifatturiere - dove ricopre un ruolo rilevante il comparto della gioielleria che incontra, invece, una frenata sui mercati esteri - e nel comparto del legno e dei mobili.

L'indagine previsionale di Confindustria Piemonte presso le imprese manifatturiere e dei servizi associate (ottobre 2019), dopo aver segnalato a dicembre scorso un marcato peggioramento delle aspettative, indica una perdurante debolezza del clima di fiducia per le imprese piemontesi, pur non evidenziando dinamiche recessive, quanto piuttosto una situazione stagnante in linea con l'economia nazionale. Le attese per le imprese, in termini di produzione e ordini restano negative, mentre rallentano le attese sull'export. Per quanto riguarda l'occupazione si ridimensionano le attese che rimangono comunque nel complesso positive.

Nel caso dei servizi le valutazioni delle imprese risultano decisamente più ottimistiche rispetto al manifatturiero per la quasi totalità degli indicatori e in tendenziale rafforzamento.

Nel manifatturiero, mentre continua ad evidenziarsi l'impatto positivo della presenza sui mercati esteri sulle performance delle imprese, si conferma il divario fra il nucleo delle imprese grandi e medie, con andamenti migliori, e le piccole imprese che denotano maggiori difficoltà.

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali aumenta lievemente, ma rimane paragonabile ai livelli pre crisi. Si conferma un apprezzabile orientamento ad investire da parte delle imprese, che si attesta sui livelli pre crisi.

Le indicazioni più favorevoli provengono dall'alimentare e dalle industrie manifatturiere varie (in particolare la gioielleria) e dalla chimica. Appaiono in miglioramento le prospettive della meccanica strumentale, si distinguono per particolare difficoltà il settore tessile, l'automotive, le attività metallurgiche e il settore delle costruzioni.

Il commercio estero

Nel 2018 il valore delle esportazioni del Piemonte, sulla base dei dati ISTAT sul Commercio estero delle regioni, è rimasto stagnante (+0,4% in valore, un poco al di sotto della dinamica nazionale, +3,1%) in rallentamento rispetto all'anno precedente.

Inoltre, nel primo semestre del 2019 il valore delle esportazioni del Piemonte è diminuito del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un andamento più negativo

rispetto alla media nazionale, a causa delle performance sfavorevoli di alcune produzioni nelle quali la regione è specializzata, in primis l'automotive.

L'export regionale è fortemente condizionato dalla presenza delle produzioni della filiera automotive: dopo aver offerto un contributo moderatamente positivo alla crescita dell'export regionale nel 2017, nel 2018 questo settore ha mostrato un andamento in marcata flessione a fronte della stabilità rilevata a livello nazionale, contribuendo in misura determinante alla performance dell'export regionale.

Se l'insieme del comparto dei mezzi di trasporto, che pesa per oltre il 22% sul totale dell'export regionale, ha fatto rilevare una diminuzione in valore dell'11,2%, l'export di autoveicoli ha subito una più rilevante contrazione (-21,63). Anche le esportazioni della componentistica auto arretrano, sebbene ad un ritmo inferiore.

Anche per gli altri comparti dei mezzi di trasporto la dinamica dell'export nel 2018 ha avuto andamenti non favorevoli: alla stagnazione per le navi ed imbarcazioni e per l'aerospaziale, si è associata una consistente diminuzione del fatturato estero del ferroviario, trattandosi comunque di settori caratterizzati da ampie fluttuazioni legate alla produzione su commessa.

Il clima congiunturale globale non favorevole, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha impedito a numerosi settori di ripetere la positiva performance positiva anche nel 2018. Fra questi il comparto delle macchine ed attrezzature (+1,7% contro +9,4% nel 2017) e dei prodotti in metallo (+2,3% contro +9,7% nel 2017).

Il comparto della gomma-plastica, anche se in parte legato all'andamento del settore automotive, ha avuto un andamento apprezzabile sui mercati esteri (+5%).

Nei sistemi di produzione e nella meccanica si rileva un andamento migliore per le macchine speciali, le macchine per l'agricoltura e le macchine utensili, che invertono - in quest'ultimo caso - una contrazione in atto da alcuni anni; invece, continua la riduzione dei volumi di esportazione per gli apparecchi ad uso domestico e apparati di illuminazione. Invertono la tendenza alla crescita i prodotti di coltelleria.

Frena l'export della gioielleria, dopo la ripresa iniziata nella seconda metà del 2013. Il settore cartario, ha mantenuto un profilo di crescita apprezzabile (+5%), così come la chimica e farmaceutica dove le esportazioni sono aumentate ulteriormente del 6%, con una crescita dell'export di prodotti farmaceutici e medicinali e per le vernici e prodotti chimici di base e forti contrazioni, invece, per la cosmetica e i prodotti per la pulizia.

Il settore alimentare conferma un andamento di eccellenza nel panorama settoriale: ad una crescita in valore del +8,7% (a fronte di +2,5% per l'export alimentare dell'Italia nel suo complesso) si accompagna un aumento più contenuto per le esportazioni di produzioni agricole (+3,6%, contro -4,9% a livello nazionale). Sono in espansione le esportazioni di prodotti da forno e delle produzioni lattiero-casearie, meno gli altri prodotti alimentari (che rappresentano le principali specializzazioni del made in Piemonte nel settore food). Per le bevande il 2018 conferma un andamento in accelerazione rispetto al 2017 e in forte recupero rispetto agli anni precedenti (+16,4%).

Nel tessile-abbigliamento le esportazioni crescono del 3,6%.

L'andamento meno favorevole dell'economia europea nel 2018, ha comunque consentito una stabilità del valore esportato con la tenuta dei principali mercati (eccetto una

contrazione del 5,8% verso la Spagna). I mercati extraeuropei nel complesso hanno riflesso un andamento in leggera contrazione, con una dinamica favorevole sul mercato statunitense e nei paesi del centro e sud America (eccetto l'Argentina) ma registrando una contrazione in Cina (-23,7%) e nei paesi asiatici in via di sviluppo.

Tabella 1.2 - Esportazioni Piemonte e Italia per settore, anni 2017-2018 (milioni di euro)

Settore	Piemonte			Italia		
	2017	2018	var. %	2017	2018	var. %
Agricoltura, silvicoltura, pesca	491	509	3,7	7.115	6.764	-4,9
Minerali da cave e miniere	55	53	-3,6	1.243	1.149	-7,6
Alimentari, bevande	5.016	5.452	8,7	34.162	35.029	2,5
Tessile-abbigliamento	3.466	3.589	3,5	51.018	52.691	3,3
Prodotti in legno	122	128	4,9	1.839	1.894	3,0
Carta e stampa	729	768	5,3	6.761	6.965	3,0
Coke e prodotti raffinati	508	421	-17,1	13.362	15.037	12,5
Prodotti chimici e farmaceutici	3.811	4.041	6,0	54.848	56.849	3,6
Gomma e materie plastiche	2.826	2.968	5,0	16.120	16.609	3,0
Minerali non metalliferi	528	563	6,6	10.342	10.449	1,0
Prodotti in metallo	3.351	3.429	2,3	47.333	49.767	5,1
Computer, prodotti elettronici ecc.	1.285	1.298	1,0	14.500	15.473	6,7
Macchine ed apparecchiature	10.869	11.057	1,7	103.486	105.701	2,1
Mezzi di trasporto	11.829	10.504	-11,2	51.044	51.002	-0,1
Altre manifatturiere e mobili	2.829	2.883	1,9	25.928	26.292	1,4
Altri prodotti	327	548	67,6	10.029	11.227	11,9
Totale	48.042	48.211	0,4	449.130	462.898	3,1

Fonte: elaborazioni IRES su dati ISTAT (dati provvisori)

Il settore alimentare conferma un andamento di eccellenza nel panorama settoriale: ad una crescita in valore del +8,7% (a fronte di +2,5% per l'export alimentare dell'Italia nel suo complesso) si accompagna un aumento più contenuto per le esportazioni di produzioni agricole (+3,6%, contro -4,9% a livello nazionale). Nel settore alimentare sono in espansione le esportazioni di prodotti da forno e delle produzioni lattiero-casearie, meno gli altri prodotti alimentari (che rappresentano le principali specializzazioni del made in Piemonte nel settore food). Per le bevande il 2018 conferma un andamento in accelerazione rispetto al 2017 e in forte recupero rispetto agli anni precedenti (+16,4%).

Nel tessile-abbigliamento le esportazioni crescono del 3,6%.

L'andamento meno favorevole dell'economia europea nel 2018, ha comunque consentito una stabilità del valore esportato con la tenuta dei principali mercati (eccetto una

contrazione del 5,8% verso la Spagna). I mercati extraeuropei nel complesso hanno riflesso un andamento in leggera contrazione, con una dinamica favorevole sul mercato statunitense e nei paesi del centro sud America (eccetto l'Argentina) ma registrando una contrazione in Cina (-23,7%) e nei paesi asiatici in via di sviluppo.

Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro nel 2018 ha segnato un ulteriore aumento dell'occupazione, che risulta in crescita ininterrottamente a partire dal 2014. L'aumento è stato dello 0,7%, un valore di poco al di sopra della dinamica dell'anno precedente, pari a circa 12 mila occupati aggiuntivi: il dato è di poco al di sotto della media nazionale e del Settentrione. La rilevazione dell'indagine ISTAT sul mercato del lavoro mette in evidenza una dinamica positiva nella prima parte dell'anno, ma un successivo affievolimento nel terzo trimestre ed una contrazione nell'ultimo. Il primo semestre del 2019 vede un'ulteriore crescita, seppur contenuta nel +0,3%. L'aumento dell'occupazione nel 2018 si concentra esclusivamente nell'industria in senso stretto e, marginalmente, nel settore delle costruzioni, mentre i servizi, che negli anni precedenti avevano contribuito in modo determinante alla dinamica espansiva, hanno manifestato una sostanziale stagnazione.

Nel settore manifatturiero la nuova occupazione si realizza integralmente nel lavoro dipendente con una dinamica più accentuata per il lavoro femminile. Nel 2018 si assiste ad una ripresa del trend di espansione occupazionale nel comparto, dopo la battuta d'arresto del 2017.

I segnali di ripresa per l'occupazione nell'edilizia, che si erano avvertiti nel 2017 con un sensibile incremento degli occupati, si confermano parzialmente nel 2018, seppur con una più contenuta espansione, mentre il primo semestre del 2019 fa registrare una nuova contrazione per circa 8 mila unità.

Tabella 1.3 - Occupati in Piemonte 2017-2018 (migliaia)

Settore di attività	2017			2018			var. % 2017-2018		
	D	I	totale	D	I	totale	D	I	totale
Agricoltura	16	43	59	17	42	59	6,0	-2,5	-0,2
Industria	468	88	556	482	90	572	3,0	2,3	2,9
<i>di cui: in senso stretto</i>	407	41	448	421	41	462	3,6	-1,1	3,2
<i>Costruzioni</i>	61	46	107	60	49	109	-1,4	5,4	1,5
Servizi	913	292	1.205	897	304	1.201	-1,7	4,3	-0,3
<i>di cui: Commercio, alberghiero, ristorazione</i>	216	126	342	206	130	336	-4,6	2,9	-1,8
<i>altri servizi</i>	697	165	862	691	174	865	-0,9	5,4	0,3
totale	1.397	422	1.819	1.396	436	1.832	-0,1	3,2	0,7

D = dipendenti, I = indipendenti

Fonte: elaborazione ORML su dati ISTAT

Il dato dei servizi per il 2018, in controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni, vede nelle attività commerciali una riduzione del numero di occupati (nell'ambito del lavoro dipendente, che era cresciuto a discapito del lavoro autonomo in precedenza) mentre nelle altre attività dei servizi si registra un modesto incremento: anche in questo caso si rileva un travaso di posti di lavoro dal campo del lavoro dipendente - in diminuzione - verso il lavoro autonomo- in aumento- sovvertendo la tendenza instauratasi in precedenza. Il primo semestre del 2019 ricalca i trend consolidati, con l'occupazione nel commercio che torna a crescere a fronte di una flessione di pari entità negli altri servizi.

Nella media del 2018 si riduce ulteriormente il numero delle persone in cerca di occupazione di ben 18 mila unità.

Diminuiscono, inoltre, le forze di lavoro, e, soprattutto, si riducono in misura consistente (circa 20 mila in meno nel 2018 rispetto al 2017) le forze di lavoro potenziali, persone che appartengono alla popolazione inattiva, ma che manifestano un qualche interesse alla ricerca di lavoro.

Ne consegue una diminuzione del tasso di disoccupazione di quasi un punto percentuale rispetto alla media del 2017, portandosi all'8,2%, tendenza confermata nel primo semestre dell'anno in corso.

Inoltre mentre il tasso di occupazione nella regione cresce, il tasso di attività rimane sui livelli del 2017.

Il tasso di disoccupazione, nonostante la rilevante diminuzione nel 2018, permane più elevato rispetto alla media delle regioni settentrionali (6,6% nel 2017) e al di sotto della media nazionale soltanto per meno di 2 punti.

Le previsioni per l'anno in corso

Le previsioni per l'anno in corso per l'economia del Piemonte scontano il rallentamento nella parte finale del 2018. Sebbene all'inizio del 2019 vi sia stato un miglioramento delle prospettive, la dinamica del prodotto per l'anno in corso è prevista stagnante (+0,3%) analogamente a quanto si sta verificando per l'economia dell'Italia.

La domanda estera sarà in ulteriore contrazione, a seguito del marcato rallentamento del commercio mondiale registrato nella prima parte dell'anno, ma soprattutto per la dinamica poco favorevole di alcuni settori di esportazione nei quali il sistema produttivo regionale è particolarmente esposto, in particolare il settore automotive.

Nelle previsioni i consumi rallenterebbero, mantenendo una dinamica di poco superiore al prodotto. I consumi collettivi resterebbero sostanzialmente stagnanti. Il reddito reale delle famiglie si espanderebbe ad un ritmo di poco superiore al 2018 solo grazie ad una decelerazione della dinamica dei prezzi, indotta da una contenuta inflazione di fondo (cioè escludendo i beni energetici e alimentari) e ipotizzando limitate pressioni al rialzo dei prezzi dei beni energetici.

La dinamica del reddito complessivo sarebbe sostenuta, come nel 2018, da un aumento delle prestazioni sociali, mentre aumenti inferiori sono previsti per i redditi da lavoro sia dipendente che autonomo; è prevista una lieve ripresa dei redditi da capitale; in crescita la dinamica delle imposte correnti e dei contributi sociali.

Gli investimenti fissi denoterebbero una crescita del 2,1%, lungo un sentiero evolutivo ancora in espansione.

L'attività di investimento delle imprese, nonostante il peggioramento del clima di fiducia, potrebbe giovare del supporto delle misure di incentivazione, previste anche per il 2019. Negli ultimi mesi alcuni fattori stanno limitando la propensione ad investire da parte delle imprese: minore capacità di autofinanziamento, limitata redditività, previsioni negative di domanda.

Gli investimenti in costruzione mostrerebbero un andamento meno sfavorevole, alla luce della stabilizzazione dell'attività edilizia alla fine dell'anno scorso e di un mercato immobiliare più dinamico, così come gli investimenti pubblici.

L'andamento dell'occupazione si presenta stagnante (+0,2% per le unità di lavoro) ma il tasso di disoccupazione dovrebbe diminuire.

Ci si attende una crescita dell'occupazione nell'industria, nonostante la stagnazione della produzione, una situazione di stabilità per i servizi, mentre l'occupazione nell'edilizia rivelerebbe ulteriori criticità.

1.4 LE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2020-2022

L'economia internazionale e l'Italia

La fase di indebolimento dell'economia mondiale è prevista continuare nell'anno in corso, ritardando la ripresa: il PIL crescerebbe del 2,9% nel 2019 (3,6% nel 2018). La ripresa successiva si potrà basare sulla convergenza di politiche espansive a livello globale, rese possibili da un contesto di contenute pressioni inflazionistiche, come la pausa nell'aumento dei tassi di interesse in Usa e un atteggiamento accomodante delle banche centrali dell'area Euro e dei paesi avanzati - e delle autorità cinesi - messe in atto per contrastare i rischi della guerra commerciale. Un clima che consentirebbe una graduale stabilizzazione di situazioni di crisi nei paesi emergenti (ad esempio Argentina e Turchia). Il miglioramento della congiuntura si realizzerebbe nel 2020 e negli anni successivi - secondo le ipotesi del Fondo Monetario Internazionale - supportata dalla crescita più consistente di alcune grandi economie emergenti (Cina e India) che compenserebbe la crescita meno rilevante dei paesi avanzati e delle altre economie emergenti.

Vi sono rischi al ribasso rispetto a tali previsioni, soprattutto per un peggioramento delle tensioni commerciali, anche fra Europa e Stati Uniti, per una minor tenuta della crescita cinese e per un andamento meno favorevole dell'economia europea, sulla quale pesano le incertezze sull'esito della Brexit).

In Italia l'attività economica si indebolirà ulteriormente rispetto al 2019, con una crescita pressoché nulla, al di sotto di quella europea, per poi riprendere un sentiero di crescita potenziale alquanto contenuto (in media +0,8% l'anno).

Il profilo dei consumi risulterà in moderato aumento. Al calo degli investimenti nel 2019, determinato dall'anticipazione da parte delle imprese a fine 2018 per timore del venir meno degli incentivi, ma anche per il deterioramento del quadro generale dell'economia, in prospettiva seguirà una ripresa a ritmi inferiori al passato.

L'export dovrebbe tornare ad accelerare sospinto dal tasso di cambio favorevole e dal rafforzamento della domanda sui mercati esteri.

L'economia piemontese

Nel periodo 2020-2022 per l'economia regionale si prevede una moderata espansione, ad un tasso medio dello 0,9%, allineato alla dinamica nazionale, con un'accelerazione lungo il periodo di previsione. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che manterrebbero una dinamica espansiva, sebbene con una crescita leggermente al di sotto di quella del prodotto. Il profilo di crescita degli investimenti sarebbe favorevole, rafforzandosi nel periodo di previsione.

Comunque la domanda estera manterrebbe un profilo più dinamico di quella interna: la tenuta del commercio mondiale consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio di previsione del 2,6% medio annuo, in accelerazione nel corso del periodo, invertendo la contrazione rilevata nel biennio 2018-2019.

Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto si preannuncia in ripresa soprattutto per l'industria manifatturiera (+1,1% medio nel triennio) e, di meno, per i servizi (+0,8%); il comparto delle costruzioni dovrebbe confermare una crescita della produzione consistente evidenziando una ripresa da lungo tempo attesa. Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede un'espansione in termini reali prossima a quella del PIL.

Vi sarebbe una più sostenuta dinamica dei prezzi (il deflatore dei consumi aumenterebbe dell'1,1% all'anno).

All'aumento del reddito disponibile delle famiglie contribuirebbero tutte le componenti: mentre le prestazioni sociali denoterebbero il tasso di crescita maggiore (+3,0% pro capite nella media annua in termini nominali) i redditi da lavoro dipendente e il risultato di gestione lordo (redditi da lavoro autonomo e profitti) si attesterebbero su valori inferiori (rispettivamente, al 1,7% e +1,9%). I redditi da capitale netti avrebbero un profilo in crescita un poco meno dinamico (+1,6%).

La ripresa dell'attività economica si tradurrà in un aumento molto contenuto dell'occupazione (in termini di unità di lavoro +0,4% annuo), che contribuirebbe ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione; a fine periodo potrebbe raggiungere un valore inferiore al 7%.

Si prevede un aumento dell'occupazione nel settore delle costruzioni e nei servizi (+0,6%) mentre si prospetta una situazione di stagnazione occupazionale nell'industria in senso stretto. Debolezza della dinamica occupazionale e persistenza di un elevato tasso di disoccupazione caratterizzeranno un quadro connotato da elevata fragilità sociale, come evidenziano i dati sulla povertà e il disagio economico del Piemonte nel contesto del Settentrione.

PARTE II**CONTESTO INTERNO****2 IDENTITÀ DELL'ENTE****Funzioni e attività prevalenti**

La Giunta regionale del Piemonte è l'organo di governo del territorio regionale i cui compiti e funzioni specifiche sono stabiliti dal Titolo I del vigente Statuto, approvato con legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1.

Mentre la funzione legislativa è demandata al Consiglio regionale, alla Giunta spettano a livello aggregato le funzioni di programmazione, cioè la definizione delle politiche di sviluppo regionale di medio-lungo termine, che esercita attraverso i documenti di programmazione settoriale, quella di regolazione, cioè principalmente la distribuzione delle risorse sul territorio a favore di soggetti sia pubblici sia privati, e quelle di vigilanza e garante della funzionalità degli altri enti territoriali.

Negli ultimi anni le funzioni svolte dalla Giunta regionale sono notevolmente aumentate, anche alla luce della recente riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (recepita dalla legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23), sul riordino delle province, in virtù della quale la Regione Piemonte ha assorbito alcune delle funzioni precedentemente svolte dalle province piemontesi, e oggi l'Ente è divenuto punto di riferimento prioritario in molti aspetti fondamentali della vita dei cittadini: salute, servizi sociali, territorio, urbanistica, difesa del suolo, protezione civile, ambiente, lavoro, sviluppo economico, industria, commercio, artigianato, agricoltura, caccia e pesca, turismo, lavori pubblici, edilizia, trasporti, relazioni internazionali, programmi comunitari, istruzione, formazione professionale, cultura, sport ed altri.

Nell'implementare le politiche relative a tali ambiti, attraverso la creazione delle necessarie condizioni normative e di contesto, la Regione Piemonte conforma la propria azione in generale ai principi che derivano dalla Costituzione repubblicana e dall'appartenenza all'Unione Europea, ed in particolare ai principi:

- ✓ dell'economia sostenibile;
- ✓ della tutela della dignità del lavoro;
- ✓ della promozione della cooperazione, tolleranza ed integrazione;
- ✓ della trasparenza e partecipazione;
- ✓ della garanzia della sicurezza sociale.

Per svolgere al meglio queste numerose funzioni la Regione si è dotata negli anni di un'organizzazione complessa, multidisciplinare e flessibile, indispensabile per affrontare le problematiche tipiche di ogni settore di attività con rapidità, competenza e professionalità.

3 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Il numero dei dipendenti in servizio presso gli uffici della Giunta regionale a fine 2015, incluso personale in posizione di comando presso la Regione (Dirigenti e non), risultava pari a 2.268 unità, evidenziando un trend discendente, in virtù dei pensionamenti, che aveva portato ad una riduzione in tre anni di oltre 350 unità.

Tale trend è stato interrotto nel 2016, con l'ingresso in organico, ai sensi della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, di 780 dipendenti provenienti da Province piemontesi e Città Metropolitana di Torino (744 unità) e dalle ex Comunità montane (36 unità).

Nel corso del 2018, ai sensi della legge regionale 29 giugno 2018, n. 7, è stato inoltre portato a termine il trasferimento di 401 unità di personale dei Centri per l'Impiego dislocati nel territorio regionale: 338 sono stati inquadrati nel ruolo della Giunta Regionale, presso la Direzione Coesione Sociale, mentre 63 sono stati posti in distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (ente strumentale istituito con la stessa legge regionale 7/2018). La provenienza territoriale delle unità inquadrato nel ruolo della Giunta è riportata in tabella 2.2.

Nel corso del 2017 si era intanto consolidata la conformazione organizzativa definita dagli interventi di riorganizzazione delle strutture - Direzioni e Settori - degli anni 2014, 2015 e 2016. In particolare, si sono perfezionate l'operatività e il funzionamento delle Direzioni coinvolte dal processo di mobilità esterna che ha interessato alcune figure dirigenziali.

Tabella 3.1 - Personale in servizio in Regione Piemonte, anni 2012-2019

Tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
Dirigenti	155	152	135	109	122	119	110	107
Non Dirigenti	2.477	2.421	2.353	2.159	2.802	2.747	2.999	2.880
totale	2.632	2.573	2.488	2.268	2.924	2.866	3.109	2.987

* Per l'anno 2019 il dato è al lordo di eventuali cessazioni per collocamento a riposo.

Tabella 3.2 - Provenienza del personale dei CPI inquadrato nel ruolo della Giunta Regionale

CPI di provenienza	unità
CPI Città Metropolitana di Torino	187
CPI Provincia di Alessandria	38
CPI Provincia di Asti	27
CPI Provincia di Biella	1
CPI Provincia di Cuneo	56
CPI Provincia di Novara	13
CPI Provincia di VCO	14
CPI Provincia di Vercelli	2
Totale complessivo	338

4 SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'entrata in vigore, in data 23 settembre 2016, del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (nel prosieguo T.U.), approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stata data attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche.

In particolare, l'art. 24 del T.U., modificato dal decreto correttivo (decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100), ha individuato il 30 settembre 2017 quale termine per l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del TUSP. Con l'art. 20 del medesimo decreto è stato inoltre normato che entro il 31 dicembre di ogni anno le Amministrazioni pubbliche predispongano i piani di razionalizzazione - corredati da apposita relazione tecnica - contenenti un'analisi dell'assetto delle società e, ove ricorrano i presupposti, i piani di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione e soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In precedenza, a partire dal 2014, la Giunta regionale aveva avviato una ricognizione puntuale delle partecipate e degli enti strumentali, a fini di razionalizzazione e risparmio, predisponendo un primo set di interventi di contenimento delle spese relative agli enti strumentali, diffusamente illustrato nel DEFR regionale 2015-17. Infatti, per espressa previsione della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le Regioni (così come gli Enti Locali, le Camere di Commercio, le Università, le Autorità Portuali) erano tenute a predisporre un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, sulla base dei seguenti criteri definiti dal quadro normativo esistente:

- ✓ eliminazione delle società e delle partecipazioni sociali non indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante liquidazione e cessione;
- ✓ soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- ✓ eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate o enti pubblici, anche mediante fusione;
- ✓ aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- ✓ riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento, anche mediante riduzione delle remunerazione degli organi.

Pertanto, in data 30 marzo 2015, la Regione Piemonte ha approvato il proprio "Piano di razionalizzazione delle società partecipate"; allo stesso hanno fatto seguito successivi aggiornamenti (disponibili sul sito regionale) nelle seguenti date: 29 giugno 2015, 28 settembre 2015, 29 dicembre 2015, 29 marzo 2016, 27 giugno 2016, 26 settembre 2016 e 29 dicembre 2016.

Successivamente, con D.G.R. 28 settembre 2017, n. 1-5687, l'Amministrazione regionale ha approvato il provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente alla data di entrata in vigore del T.U. (23 settembre 2016), portante, quale allegato, il piano di revisione straordinaria che individua quelle che - non essendo riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero non soddisfacendo i

requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 - devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

La D.G.R. sopra citata è stata successivamente pubblicata nella pagina web "Amministrazione trasparente" (<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-generalis>) del sito della Regione Piemonte unitamente al Piano Operativo - Revisione straordinaria.

Con D.G.R. 27 dicembre 2018, n. 19-8253, è stata approvata la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche che, per il comma 1 dell'art. 20, D.Lgs. 175/2016, devono essere cedute, soppresse, messe in liquidazione o oggetto di interventi di razionalizzazione e di fusione.

A seguito di tali Piani di Razionalizzazione, sono state realizzate le seguenti operazioni:

Cessioni

- ✓ SAGAT Spa (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ CIC s.r.l. (società partecipata da CSI Piemonte)
- ✓ SACE Spa (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Terme di Acqui Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Enel Green Power Strambino Solar srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ ARDEA ENERGIA srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ CIM (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ RTE (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni Spa)- (in fase di stipulazione dell'atto di cessione)

Exit dalla compagine societaria

- ✓ Consorzio insediamenti produttivi del Canavese (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Altec spa (società partecipata da Icarus spa, a sua volta partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Csp Scarl
- ✓ Corep

Fusioni e/o trasformazioni

- ✓ IMA fusa in SPT e successiva trasformazione in DMO Turismo Scarl .
- ✓ Creso Scrl e Tenuta Cannona Srl incorporate in "Fondazione per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - Agrion"

Liquidazioni

- ✓ Virtual Reality e Multimedia Park Spa (società partecipata di Finpiemonte Spa)
- ✓ Lumiq (società partecipata da Virtual Reality)
- ✓ Tecnoparco Srl (società partecipata da Finpiemonte Spa)
- ✓ Tecnogranda Spa (società partecipata da Finpiemonte Spa)
- ✓ Villa Gualino Scarl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa): liquidazione conclusa
- ✓ Villa Melano (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa ed SCR Spa)
- ✓ Eurofidi (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);

- ✓ SNOS srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- ✓ Icarus Scpa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- ✓ MONTEPO (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- ✓ EXPOPIEMONTE (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- ✓ FINGRANDA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- ✓ Concessioni autostradali piemontesi SpA (società partecipata da SCR Spa).
- ✓ ATL Asti

Fallimenti

- ✓ Pracatinat scpa
- ✓ Nordind Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);

Concordato preventivo

- ✓ Saia SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) - concordato liquidatorio
- ✓ TNE SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) - concordato in continuità

Obiettivi afferenti all'art. 19, c. 5, del D.Lgs. 175/2016 per l'anno 2019

Come previsto dal decreto, si riportano a seguire gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento da assegnare alle società controllate.

FINPIEMONTE SPA:

- ✓ condivisione testo della nuova convenzione quadro tra Regione Piemonte e Finpiemonte Spa per gli affidamenti diretti;
- ✓ definizione di nuovi progetti ed attività anche attraverso la previsione di nuovi strumenti finanziari;
- ✓ redazione e condivisione con Finpiemonte Partecipazioni SpA del piano di lavoro per l'integrazione tra le due società ai sensi della L.R. n. 1/2015.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA:

- ✓ contenimento costi di struttura;
- ✓ incremento dei servizi svolti con nuove attivazioni e implementazioni, eventualmente anche attraverso la definizione di nuovi strumenti per lo sviluppo di progetti nel settore del partenariato pubblico privato, e con particolare riferimento al perimetro della Regione Piemonte;
- ✓ redazione e condivisione con Finpiemonte SpA del piano di lavoro per l'integrazione tra le due società ai sensi della L.R. n. 1/2015.

SCR SPA:

- ✓ canone di locazione: sino a quando non sarà disponibile una sede di proprietà regionale ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n.1/2015, dovrà essere verificata la fattibilità della revisione del vigente contratto di locazione e/o dell'individuazione di altra sede meno onerosa, dando la priorità, a parità di condizioni economiche, a locazioni di sedi di proprietà pubblica;
- ✓ consulenze e incarichi professionali: riduzione degli affidamenti in modo tale da rispettare la misura prevista ai sensi del comma 3 articolo 12 della L.R. 1/2015, con

particolare riferimento alle spese per consulenze legali; in ogni caso il rapporto tra l'ammontare dei costi per le consulenze di qualunque natura/incarichi professionali ed il valore della produzione dovrà essere inferiore alla media dell'ultimo biennio.

5T SRL:

- ✓ predisposizione e approvazione da parte del CdA del piano industriale relativo al triennio 2019-2021 sulla base degli scenari condivisi con gli azionisti.

RSA SRL:

- ✓ verifica fattibilità dismissione locali attuale sede legale al fine della riduzione dei costi di esercizio/spese generali: atti prodromici e conseguenti.

CAAT SCPA:

- ✓ predisposizione di un documento di analisi del contenzioso e con l'indicazione delle attività condotte ai fini di una chiusura favorevole per la Società.

IPLA SPA

- ✓ mantenimento dell'attivo di bilancio e approvazione del nuovo Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto con il recepimento delle modifiche introdotte al Codice dei contratti.

SORIS SPA

- ✓ definizione di una relazione periodica e di un prospetto standard di monitoraggio che evidenzino le misure organizzative intraprese per incrementare l'efficacia ed i risultati dell'attività di riscossione coattiva, relativamente al bollo auto, per le attività di competenza della società;
- ✓ valutazione degli scenari e degli aspetti organizzativi connessi all'eventuale ampliamento delle attività aventi ad oggetto la riscossione volontaria e coattiva dei tributi di competenza regionale.

CEIPIEMONTE SCPA

- ✓ relazione sui contenziosi in materia di personale in essere e indicazione dei rischi di contenzioso rispetto ai contratti a tempo determinato sottoscritti negli anni passati.

DMO SCRL

- ✓ ingegnerizzazione flussi procedurali del sistema del controllo di gestione e implementazione dati all'interno dello stesso al fine della verifica della produttività delle singole aree funzionali;
- ✓ aggiornamento della compliance alla normativa vigente in tema di privacy, trasparenza e anticorruzione, incluso il modello organizzativo e gestionale e gli adempimenti ex D.Lgs. 231/01.

Ai fini della definizione di obiettivi specifici in merito alle spese di funzionamento sarà inoltre richiesto a ciascuna società:

- ✓ una relazione che descriva le modalità di attribuzione di ogni forma di compenso incentivante alla dirigenza e ai quadri;
- ✓ un prospetto di sintesi che illustri le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio 2019;
- ✓ la compilazione e l'invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale, trasmesso dalla controllante.

In relazione all'obiettivo afferente alla razionalizzazione delle spese per il personale, sarà richiesta a ciascuna società controllata una relazione dimostrativa degli interventi attuati e dei risultati raggiunti (tenendo conto dei risultati già raggiunti con riferimento a talune voci di spesa con importi non ulteriormente comprimibili) corredata da un organigramma funzionale delle strutture interne. Tale organigramma costituirà la base del monitoraggio effettuato nei successivi esercizi in ordine al perseguimento di condizioni di progressivo efficientamento.

5 TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Regione Piemonte è impegnata nell'attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, ed in particolare dei decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (poi modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97), e 8 aprile 2013, n. 39.

In materia di trasparenza si intende facilitare l'implementazione della banca dati Clearò per l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al citato D.Lgs. 33/2013: alla modifica della procedura che gestisce il bilancio farà seguito l'introduzione di un nuovo applicativo destinato a gestire gli atti amministrativi, che consentirà di caricare direttamente su Amministrazione Trasparente le informazioni contenute in tale procedura, limitando la necessità di interventi manuali.

Il Settore gestisce l'attività dell'Osservatorio dei contratti pubblici, avvalendosi anche dei sistemi informatici dell'Anac, del MIT e del MEF, così come previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In materia di anticorruzione, occorre ricordare come il Piano Nazionale Anticorruzione consideri rientranti nel fenomeno corruttivo non solo i reati contro la Pubblica Amministrazione, ma ogni condotta che provochi "maladministration", intesa come assunzione di decisioni devianti dall'interesse generale, a causa del condizionamento improprio di interessi particolari.

Particolare attenzione verrà posta alla materia del conflitto di interessi, che sarà anche oggetto di trattazione nel corso dell'edizione 2019 della "Giornata della Trasparenza".

Nel corso del 2018 e del 2019, il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha effettuato una serie di interviste al fine di valutare il rischio dei procedimenti/processi di competenza di ciascuna struttura regionale.

Il Settore ha valutato il rischio corruttivo utilizzando il criterio di prudenza, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (paragrafo 6.1 dell'Aggiornamento 2015 al PNA) che ha ampliato le aree che devono ritenersi ad alto livello di probabilità di evento corruttivo.

Nel corso del triennio 2020-2022 la valutazione del rischio sarà rivista secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nello Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021.

Nel corso del 2020, anche a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, proseguirà l'attività di implementazione del Data Base unico dei procedimenti e dei processi

di competenza di tutte le strutture regionali, strumento utile di acquisizione del maggior numero di informazioni sulle attività regionali.

Per l'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici il Settore provvederà ad adeguare gli applicativi informatici alle disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. 50/2016 ed avvierà la necessaria attività formativa degli utenti del territorio regionale.

In materia di anticorruzione occorre infine segnalare che la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 10 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", ha individuato il Responsabile Anticorruzione quale Gestore delle Segnalazioni antiriciclaggio, attività anch'essa oggetto di trattazione nel corso dell'edizione 2019 della "Giornata della Trasparenza".

6 RISORSE FINANZIARIE

Con la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9, è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In tabella 6.1 è riportato il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per Titoli relative al triennio 2019-2021, mentre nelle tabelle 6.2 e 6.3 sono riportati gli stanziamenti di competenza sul triennio articolati rispettivamente per Missioni e per Priorità politiche e Programmi.

Tabella 6.1 - Quadro riassuntivo entrate e spese per titoli 2019-2021 (competenza, euro)

ENTRATE	2019	2020	2021
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	4.788.859.922	3.990.925.951	3.772.616.566
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	4.209.235.336	3.990.925.951	3.772.616.566
Fondo pluriennale vincolato	130.949.845	49.982.332	94.160
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.909.427.775	9.947.804.706	9.899.306.530
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	746.369.484	744.087.164	703.251.965
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	524.341.654	368.458.276	373.200.048
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	387.030.454	292.001.401	234.786.031
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	496.349.592	13.866.189	13.543.246
Totale entrate finali	12.063.518.959	11.366.217.737	11.224.087.819
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	41.865.000	0	0
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0
TITOLO 9 - ENTRATE C/TERZI E PARTITE DI GIRO	2.929.932.024	2.929.832.024	2.929.832.024
Totale titoli	15.035.315.982	14.296.049.760	14.153.919.843
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.955.125.749	18.336.958.043	17.929.630.569
SPESE	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	325.272.400	325.272.400	325.272.400
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.299.857.353	10.598.845.951	10.492.648.297
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.671.057	94.160	0
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	995.572.002	584.921.837	437.857.823
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.311.274	0	0
TITOLO 3 - SPESE INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	289.354.975	100.000	100.000
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
Totale spese finali	12.584.784.330	11.183.867.788	10.930.606.121
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	4.115.136.995	3.897.985.832	3.740.920.025
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	4.209.235.336	3.990.925.951	3.772.616.566
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0
TITOLO 7 - SPESE C/TERZI E PARTITE DI GIRO	2.929.932.024	2.929.832.024	2.929.832.024
Totale titoli	19.629.853.349	18.011.685.643	17.601.358.169
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.955.125.749	18.336.958.043	17.926.630.569

Tabella 6.2 - Previsioni di competenza 2019-2021 articolate per Missioni (euro)

MISSIONE	COD.	2019	2020	2021	Totale triennio
Disavanzo *	00	325.272.400	325.272.400	325.272.400	975.817.200
Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	1.086.923.247	310.586.742	291.722.856	1.689.232.846
Ordine pubblico e sicurezza	03	660.000	160.000	160.000	980.000
Istruzione e diritto allo studio	04	78.895.348	70.885.645	61.828.655	211.609.648
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05	91.478.966	67.365.977	56.378.356	215.223.299
Politiche giovanili, sport e tempo libero	06	9.506.383	8.576.556	7.524.129	25.607.068
Turismo	07	61.414.788	34.883.442	22.391.042	118.689.272
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08	85.602.937	35.779.334	27.340.621	148.722.892
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	225.192.462	166.998.108	138.465.893	530.656.462
Trasporti e diritto alla mobilità	10	767.936.887	705.588.316	637.987.744	2.111.512.947
Soccorso civile	11	61.488.684	29.626.830	25.137.226	116.252.739
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	173.930.186	173.718.162	136.956.289	484.604.636
Tutela della salute	13	8.221.320.518	8.618.177.680	8.664.140.554	25.503.638.751
Sviluppo economico e competitività	14	332.317.424	174.604.885	159.774.885	666.697.194
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15	377.937.759	245.433.261	200.855.412	824.226.432
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16	83.803.905	80.587.308	79.618.174	244.009.387
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17	56.533.757	39.144.527	25.033.126	120.711.410
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18	31.853.351	23.356.099	23.356.099	78.565.548
Relazioni internazionali	19	10.169.239	6.855.795	7.003.220	24.028.255
Fondi e accantonamenti	20	528.975.465	41.952.253	4.819.991	575.747.709
Debito pubblico	50	4.413.630.020	4.247.222.700	4.100.681.875	12.761.534.595
Anticipazioni finanziarie	60	350.000	350.000	350.000	1.050.000
Servizi per conto terzi	99	2.929.932.024	2.929.832.024	2.929.832.024	8.789.596.071
Totale missioni		19.955.125.749	18.336.958.043	17.926.630.569	56.218.714.362

* Missione non contenuta nel D.Lgs. 118/2011.

Tabella 6.3 - Previsioni di competenza 2019-2021 articolate per Priorità politiche e Programmi (euro)

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
AUTONOMIA	Cooperazione territoriale	19	5.745.487	3.922.954	4.070.379	13.738.820
	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo		4.423.752	2.932.842	2.932.842	10.289.435
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01	9.025.568	25.000	25.000	9.075.568
	Organi istituzionali		69.060.436	66.776.033	66.746.033	202.582.502
	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		37.231.851	20.026.284	17.915.888	75.174.023
	Totale priorità politica			125.487.094	93.683.113	91.690.141
EFFICIENZA E SBUROCRATIZZAZIONE	Altri servizi generali	01	10.679.079	8.397.541	8.397.541	27.474.160
	Assistenza tecnico-amministrativa agli EELL		254.688	365.000	365.000	984.688
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		22.925.006	43.820.292	33.170.292	99.915.590
	Risorse umane		23.413.342	21.850.546	21.950.546	67.214.435
	Segreteria generale		11.386.870	11.047.436	11.047.436	33.481.742
	Statistica e sistemi informativi		66.928.174	59.241.171	54.820.550	180.989.896
	Ufficio tecnico		65.716.516	18.032.928	16.282.928	100.032.372
	Totale priorità politica			201.303.675	162.754.915	146.034.294

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
 (strutture della Giunta Regionale)

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
BILANCIO REGIONALE	Restituzione anticipazioni di tesoreria	60	350.000	350.000	350.000	1.050.000
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	50	4.112.566.720	3.897.985.832	3.740.920.025	11.751.472.576
	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		301.063.301	349.236.868	359.761.850	1.010.062.018
	Disavanzo finanziario chiusura esercizio precedente	00	55.000.743	55.000.743	55.000.743	165.002.230
	Disavanzo finanziario da riaccertamento straordinario residui		51.962.271	51.962.271	51.962.271	155.886.814
	Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex d.l. n.35/2013		218.309.385	218.309.385	218.309.385	654.928.155
	Altri fondi	20	114.395.597	8.157.500	2.726.500	125.279.597
	Fondo crediti di dubbia esigibilità		406.344.901	814.754	814.754	407.974.410
	Fondo di riserva		8.234.966	32.979.998	1.278.737	42.493.701
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01	21.045.302	19.155.042	19.155.042	59.355.385
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		749.256.415	41.849.469	41.846.600	832.952.484
	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	99	1.500.103.291	1.500.103.291	1.500.103.291	4.500.309.873
	Servizi per conto terzi e Partite di giro		1.429.828.733	1.429.828.733	1.429.828.733	4.289.286.198
Totale priorità politica			8.968.461.626	7.605.633.887	7.421.957.930	23.996.053.443

* Missione non contenuta nel D.Lgs. 118/2011.

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
 (strutture della Giunta Regionale)

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	15	246.896.876	164.977.919	126.422.081	538.296.876
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		52.433.831	45.436.492	45.436.492	143.306.815
	Sostegno all'occupazione		15.277.723	1.010.000	1.010.000	17.297.723
	Formazione professionale		63.329.330	34.008.850	27.986.838	125.325.018
	Industria, PMI e Artigianato	14	128.469.794	9.392.131	9.392.131	147.254.056
	Totale priorità politica			506.407.552	254.825.393	210.247.543
INNOVAZIONE E RICERCA	Fonti energetiche	17	3.544.798	2.383.327	2.471.926	8.400.050
	Politica regionale unitaria per energia e diversificazione delle fonti energetiche		52.988.960	36.761.200	22.561.200	112.311.360
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	14	165.340.554	148.400.032	128.450.032	442.190.618
	Reti e altri servizi di pubblica utilità		570.000	280.000	0	850.000
	Ricerca e innovazione		15.394.148	14.331.560	19.331.560	49.057.269
	Totale priorità politica			237.838.460	202.156.119	172.814.718
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Diritto allo studio	04	43.317.514	26.003.031	26.003.031	95.323.576
	Edilizia scolastica		8.717.834	16.182.615	7.125.625	32.026.073
	Istruzione universitaria		26.540.000	28.400.000	28.400.000	83.340.000
	Servizi ausiliari all'istruzione		320.000	300.000	300.000	920.000
	Totale priorità politica			78.895.348	70.885.645	61.828.655

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
 (strutture della Giunta Regionale)

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
SICUREZZA	Polizia locale e amministrativa	03	500.000	0	0	500.000
	Sistema integrato di sicurezza urbana		160.000	160.000	160.000	480.000
	Totale priorità politica		660.000	160.000	160.000	980.000
CULTURA	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05	64.663.516	42.849.668	41.460.048	148.973.232
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali		24.730.000	22.770.000	13.170.000	60.670.000
	Valorizzazione dei beni di interesse storico		2.085.450	1.746.308	1.748.308	5.580.067
	Totale priorità politica		91.478.966	67.365.977	56.378.356	215.223.299
TURISMO	Politica regionale unitaria per il turismo	07	26.890.403	7.800.000	7.800.000	42.490.403
	Sviluppo e valorizzazione del turismo		34.524.385	27.083.442	14.591.042	76.198.869
	Totale priorità politica		61.414.788	34.883.442	22.391.042	118.689.272
SPORT	Sport e tempo libero	06	8.264.624	8.012.838	7.174.129	23.451.591
	Giovani		1.241.759	563.718	350.000	2.155.477
	Totale priorità politica		9.506.383	8.576.556	7.524.129	25.607.068
COMMERCIO	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14	22.542.928	2.201.161	2.601.161	27.345.251
	Totale priorità politica		22.542.928	2.201.161	2.601.161	27.345.251

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
SANITÀ	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	13	61.117.719	910.622	910.622	62.938.963
	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		7.844.415.803	8.509.630.528	8.557.993.401	24.912.039.732
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		197.338.260	50.180.000	50.180.000	297.698.260
	Servizio sanitario regionale - ripiano disavanzi sanitari esercizi pregressi		18.000.000	18.000.000	18.000.000	54.000.000
	Ulteriori spese in materia sanitaria		100.448.736	39.456.530	37.056.530	176.961.797
	Totale priorità politica		8.221.320.518	8.618.177.680	8.664.140.554	25.503.638.751
SOCIALE	Cooperazione e associazionismo	12	14.582.792	4.345.815	4.744.343	23.672.951
	Interventi per gli anziani		18.812.063	16.330.194	15.700.238	50.842.494
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		59.355.861	75.701.078	56.017.578	191.074.517
	Interventi per la disabilità		25.530.000	22.450.000	22.450.000	70.430.000
	Interventi per le famiglie		543.286	600.000	600.000	1.743.286
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		4.087.785	4.562.000	4.562.000	13.211.785
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia		4.182.258	3.720.502	1.839.154	9.741.914
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		46.210.211	46.008.186	31.042.588	123.260.985
	Servizio necroscopico e cimiteriale		625.930	387	387	626.704
Totale priorità politica		173.930.186	173.718.162	136.956.289	484.604.636	

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
 (strutture della Giunta Regionale)

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
CASA	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	08	71.553.307	24.870.519	16.439.405	112.863.231
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa		1.297.015	34.500	34.500	1.366.015
	Totale priorità politica			72.850.322	24.905.019	16.473.905
AGRICOLTURA	Caccia e pesca	16	5.284.482	4.922.821	4.537.530	14.744.833
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca		5.012.505	4.695.984	4.897.941	14.606.429
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		73.506.918	70.968.503	70.182.704	214.658.125
	Totale priorità politica			83.803.905	80.587.308	79.618.174
AMBIENTE	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	09	18.205.974	19.786.953	17.549.116	55.542.043
	Qualità dell'aria e riduzione		15.882.764	813.350	813.350	17.509.465
	Rifiuti		8.996.177	3.134.086	3.117.749	15.248.012
	Servizio idrico integrato		8.871.438	3.248.802	0	12.120.240
	Tutela e valorizzazione risorse idriche		4.360.543	4.518.984	3.534.491	12.414.017
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		30.360.754	22.958.626	14.815.553	68.134.933
	Totale priorità politica			86.677.649	54.460.802	39.830.259

PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
TERRITORIO	Urbanistica e assetto del territorio	08	12.752.615	10.874.316	10.866.716	34.493.646
	Totale priorità politica		12.752.615	10.874.316	10.866.716	34.493.646
RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	18	1.344.226	1.294.788	1.294.788	3.933.803
	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		30.509.125	22.061.310	22.061.310	74.631.745
	Totale priorità politica		31.853.351	23.356.099	23.356.099	78.565.548
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	10	7.437.329	4.310.380	4.910.380	16.658.089
	Trasporto ferroviario		347.649.675	323.487.419	268.643.070	939.780.164
	Trasporto per vie d'acqua		7.130.000	7.735.000	130.000	14.995.000
	Trasporto pubblico locale		350.984.151	316.062.005	315.810.526	982.856.682
	Viabilità e infrastrutture stradali		54.735.732	53.993.512	48.493.767	157.223.011
	Totale priorità politica		767.936.887	705.588.316	637.987.744	2.111.512.947
MONTAGNA	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09	52.568.150	46.408.769	46.298.920	145.275.838
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		16.619.084	16.048.714	16.048.714	48.716.513
	Totale priorità politica		69.187.234	62.457.483	62.347.634	193.992.351

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021
 (strutture della Giunta Regionale)

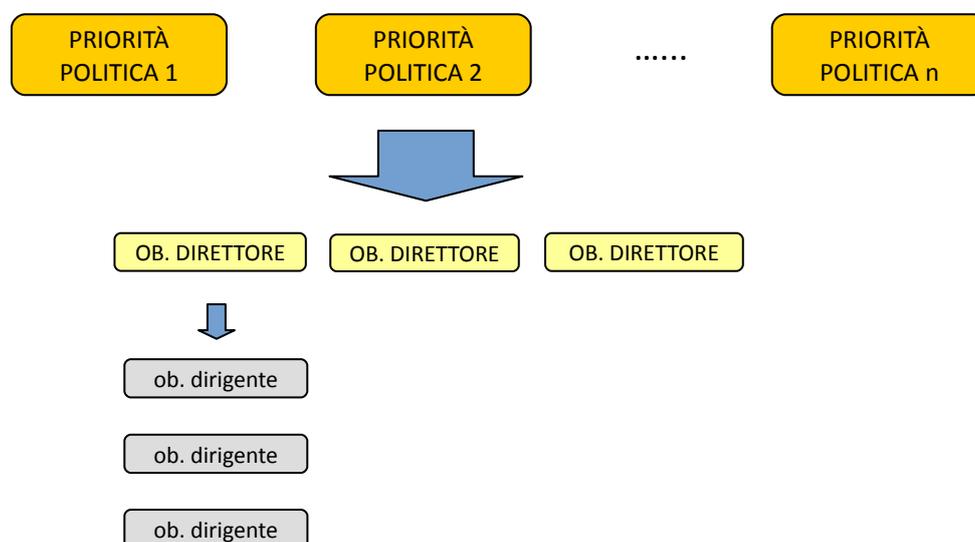
PRIORITÀ POLITICA	PROGRAMMA	CODICE MISSIONE	2019	2020	2021	Totale triennio
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	Interventi a seguito di calamità naturali	11	46.646.418	18.330.987	13.841.383	78.818.789
	Sistema di protezione civile		14.842.266	11.295.842	11.295.842	37.433.950
	Difesa del suolo	09	69.327.579	50.079.823	36.288.000	155.695.401
	Totale priorità politica			130.816.262	79.706.652	61.425.226
TOTALE COMPLESSIVO			19.955.125.749	18.336.958.043	17.926.630.569	56.218.714.362

PARTE III
PRIORITÀ POLITICHE, SISTEMI DI VALUTAZIONE, ALBERO DELLA PERFORMANCE
7 PRIORITÀ POLITICHE (il programma di mandato)

Il Programma di mandato della XI legislatura (2019-2024), illustrato dal Presidente Cirio nell'intervento programmatico del 9 luglio 2019, delinea le linee-guida che indirizzeranno l'operare della Giunta regionale nei prossimi cinque anni.

In particolare, il Programma individua una serie di priorità politiche declinate in "obiettivi gestionali" assegnati ai responsabili delle Direzioni regionali e, nell'ambito di queste, ai responsabili di Settore.

Figura 7.1 - Sistema di declinazione degli obiettivi



Le priorità politiche definite nel programma di governo, che riguardano ambiti di grande interesse per la vita dei cittadini, sono descritte nelle pagine seguenti.

Autonomia

La Regione Piemonte ha avviato il percorso per ottenere uno speciale regime politico amministrativo: l'autonomia. Tuttavia, la richiesta di delega al Governo nazionale avanzata nella precedente legislatura ha lasciato fuori alcune materie fondamentali per il rilancio della nostra economia, come ad esempio il commercio con l'estero, l'innovazione e sviluppo e le politiche per la montagna.

Obiettivo prioritario è quello di ottenere un adeguato trasferimento di risorse dallo Stato, superando le sperequazioni che hanno sempre penalizzato le regioni virtuose e consentendo di fornire servizi migliori ai piemontesi, secondo un principio di sussidiarietà che è alla base dei rapporti istituzionali tra enti anche in Europa.

Efficienza e sburocratizzazione

In Piemonte il quadro normativo è composto da oltre mille tra leggi e regolamenti regionali vigenti. L'impegno della Giunta sarà quello di snellire e semplificare, agendo in maniera scientifica e con un obiettivo chiaro: contribuire a creare un Piemonte *business friendly*.

Il primo passo sarà un censimento delle difficoltà burocratiche, attraverso il coinvolgimento degli organismi di rappresentanza della società civile, degli ordini professionali, delle associazioni di categoria economiche, dei sindacati e delle associazioni operanti nel terzo settore, nel volontariato e nella cultura, a cui si chiederanno indicazioni concrete, correttivi e segnalazioni sulle problematiche collegate alla complessa macchina normativa e burocratica regionale. Sarà il Presidente stesso a seguire l'iter delle segnalazioni e a farsi garante della loro analisi approfondita.

Obiettivo finale è la revisione complessiva dell'ordinamento, con il duplice compito di garantire l'effettiva applicazione delle norme in materia di liberalizzazioni e di accelerare la crescita economica semplificando le procedure amministrative. Rispettare i principi del giusto procedimento, infatti, significa dare all'impresa certezza dei tempi e possibilità di pianificare gli investimenti.

Fondi europei

Il Piemonte ha una dotazione complessiva di fondi europei pari a 2,9 miliardi di euro, parte dei quali, tuttavia, non vengono spesi. La rotta va invertita e per farlo non possiamo essere soggetto passivo, che attende il lavoro e subisce le decisioni della Commissione europea, ma dobbiamo contribuire quali soggetti attivi a scrivere le linee guida della futura programmazione e le strategie per il Nord-Ovest.

È necessario attivarsi subito per far valere le nostre ragioni in sede europea, allineandoci a quanto fanno le Regioni più virtuose d'Europa, ricostruendo le strutture tecniche della Regione, coinvolgendo i nostri migliori partner formativi (università e mondo della scuola) e con l'aiuto dei colossi industriali che hanno sede nella capitale europea ma radicamento produttivo in Piemonte.

Sarà necessario, inoltre, monitorare con maggiore attenzione tutti i processi decisionali che porteranno a definire le regole della prossima programmazione europea 2021-2027.

Infine, sarà fornita una maggiore informazione ai cittadini e alle imprese su tutte le opportunità che l'Europa mette a disposizione, nonché per la formazione dei nostri operatori, con l'obiettivo di cogliere al meglio le opportunità dell'europrogettazione.

Bilancio regionale

Il bilancio della Regione Piemonte è di notevoli dimensioni, tuttavia, buona parte di tali risorse è "vincolata" (sanità, trasporto pubblico, rate dei mutui), quindi le somme disponibili per le politiche di sviluppo si riducono a circa 200 milioni di euro annui, cifra irrisoria se confrontata con le dimensioni dell'economia piemontese che ogni anno investe circa 125-130 miliardi di euro.

Da questa premessa deriva una prioritaria necessità: la Regione dovrà fare delle scelte, con attenzione, tenacia e lungimiranza, per concentrarsi solo su investimenti strategici, capaci cioè di mettere in moto processi di crescita che aiutino concretamente i cittadini piemontesi.

Società partecipate

Occorre ridare efficienza ed incisività ad organismi d'intervento, le società partecipate dalla Regione, che in passato avevano fornito anche risultati di grande interesse, come i primi recuperi edilizi, lo sviluppo degli interporti, la realizzazione di importanti aree industriali attrezzate, dotandole di vertici altamente professionali e in grado di garantire competenze utili allo sviluppo concreto del Piemonte.

Le partecipate regionali dovranno collaborare attivamente alla rinascita produttiva della regione: ad esempio per Finpiemonte Partecipazioni si prevede un ruolo di "agenzia tecnica per l'insediamento delle attività economiche", volta ad aiutare concretamente le amministrazioni locali nella gestione delle fasi di avvio dei progetti di sviluppo delle aree industriali.

Bisogna, inoltre, utilizzare al meglio, rafforzandone il ruolo, le Fondazioni e le Associazioni culturali partecipate dalla Regione, in un programma di obiettivi condivisi con gli enti locali e con una visione strategica almeno triennale, permettendo la programmazione degli eventi e l'ottimizzazione degli investimenti.

Attività produttive

A partire dalle vocazioni e dal ruolo che il Piemonte ha ancora oggi in Europa (23° regione su 281 in termini di PIL, con eccellenze assolute in settori quali auto, tessile, gioielleria, enogastronomia, prodotti in gomma e metallo, aerospaziale), occorre programmare una politica industriale al servizio delle imprese, sostenendole nel rinnovamento di prodotti, processi e dotazione tecnologica, e nel processo di internazionalizzazione, rafforzando il sistema di garanzie per i rischi associati, favorendo l'aggregazione tra soggetti e supportando azioni finalizzate a un maggior consolidamento e radicamento nei mercati esteri.

Occorre, altresì, rivedere la struttura del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte, che dovrà diventare un reale motore per l'attrazione di investimenti nella nostra regione.

Lavoro

In materia di lavoro, occorre creare maggiore occupazione e di maggiore qualità, investendo sul capitale umano e sull'innovazione e agevolando le donne nell'avvicinamento al mondo del lavoro.

È necessario aiutare chi è rimasto indietro, non abbandonando i lavoratori che perdono il loro posto, promuovendo in tutto il Piemonte l'anticipazione sociale ed assicurando loro un percorso con tempi certi di formazione e ricollocazione.

Innovazione e ricerca

Occorre rafforzare la collaborazione e il dialogo con i rappresentanti del mondo delle imprese e della ricerca, gli atenei e i centri di ricerca privati che rappresentano l'eccellenza nei loro rispettivi settori, creando quell'alleanza tra imprese, istituzioni, università e centri ricerca indispensabile per innovare e competere sui mercati globali.

Obiettivo prioritario è la creazione di un Piemonte "hi-tech", creativo e connesso ad alta velocità, implementando il Piano Banda Ultra Larga anche raggiungendo le realtà più remote del nostro territorio e puntando all'integrazione dell'infrastruttura in fibra con la rete mobile ed il 5G.

Ancora, si punterà a promuovere progetti di valorizzazione delle lauree professionalizzanti e dei diplomi di ITS e ad attrarre capitale umano di qualità, per caratterizzare il nostro territorio come un grande laboratorio in cui innovazione, nuove tecnologie, intelligenza artificiale e robotica possano essere messe a servizio dell'uomo e non subite come ineluttabili e travolgenti.

Istruzione e formazione

L'istruzione è una delega fondamentale per la rinascita del Piemonte: nelle nostre scuole si formano i nostri figli, che saranno la futura classe dirigente e la cittadinanza di domani e dalle nostre scuole devono poter attingere le imprese per continuare a creare sviluppo e occupazione qualificata.

L'obiettivo è ambizioso e per ottenerlo dobbiamo coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche pubbliche, statali e paritarie, nonché tutte le altre agenzie formative, garantendo sempre la possibilità di scelta delle famiglie, creando e finanziando la dote scuola, senza dimenticare la straordinaria tradizione educativa legata alle scuole paritarie cattoliche sul nostro territorio.

Tutto ciò sarà possibile con l'autonomia differenziata, che consentirà alla nostra Regione di incidere direttamente sul sistema educativo e formativo, superare le carenze di organico e il sovraffollamento delle classi ed evitare un'eccessiva proliferazione nelle dotazioni di personale soprannumerario, fonte di sprechi notevoli di risorse pubbliche.

Sarà concordata con il tessuto produttivo una proposta formativa in grado di aderire alle aspettative delle imprese, istituendo corsi di aggiornamento per i docenti sulle nuove tecnologie e le più attuali frontiere della didattica (riservando un'adeguata attenzione sia ai percorsi di taglio culturale più tradizionale che a quelli tecnici), incentivando gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e agevolando la riforma dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Inoltre, si lavorerà ad un utilizzo migliore di fondi europei e statali al fine di sostenere un piano di edilizia scolastica per scuole più sicure, confortevoli e attente al risparmio energetico.

Sicurezza

In materia di sicurezza, l'obiettivo è rendere il Piemonte una Regione tra le più sicure d'Italia. Innanzitutto saranno riprese le attività della "Conferenza regionale sulla sicurezza integrata", cioè il corretto luogo di confronto istituzionale utile non solo per valutare lo stato di attuazione delle politiche di sicurezza, ma anche per promuovere la programmazione futura, finanziando nuovi bandi e recuperando alcuni dei progetti avviati con successo in passato e la cui ultima convocazione risale al 2013, poi si procederà con l'introduzione di sistemi di videosorveglianza in strutture sensibili (Enti locali, esercizi commerciali, condomini, strutture socio assistenziali, asili e scuole materne) e con il potenziamento della Polizia Locale, primo avamposto della sicurezza urbana, aiutando i comuni a coprire i numerosi posti scoperti negli organici consentendo, quindi, di raggiungere una maggiore capillarità di servizio.

Cultura

La cultura è lavoro e rappresenta una grande occasione per rimettere in moto l'economia piemontese, anche stringendo un più stretto rapporto col turismo.

Il Piemonte è una terra ricca di musei, biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti e beni culturali che vanno conservati e valorizzati con programmi e progetti innovativi, recuperando risorse aggiuntive dallo Stato e dall'Europa, con una pianificazione pluriennale ed una partecipazione sempre più attiva dei privati.

L'obiettivo dei prossimi anni è investire sui beni museali e culturali e sui grandi eventi, senza dimenticare anche il cuore delle nostre tradizioni popolari che sono il collante delle nostre comunità e che vogliamo conservare e valorizzare.

Turismo

L'immagine del Piemonte è basata su un patrimonio culturale, artistico, naturalistico, di borghi caratteristici, di paesaggi unici, di tradizioni e di enogastronomia che devono essere valorizzati al meglio in chiave turistica. L'obiettivo è ottimizzare il lavoro di ascolto di due anni della Giunta uscente per sviluppare da subito un Piano Strategico del Turismo che coordini ed indichi le linee strutturali su cui orientare la programmazione, individuando anche l'offerta di "prodotti turistici integrati", che tengano in considerazione i nuovi modelli di domanda turistica.

Serve una nuova strategia di comunicazione del prodotto turistico "Piemonte-Italia", anche riformando la struttura e la governance delle ATL.

Sport

L'attività fisica e sportiva ha una importanza strategica e di prospettiva sia sulla diminuzione dei costi a carico del sistema sanitario, sia sulla costruzione della personalità e la salute psico-fisica delle persone.

L'obiettivo è destinare alla promozione dello sport il 5% del fondo sanitario regionale per la prevenzione, orientandolo su tre direttrici:

- il benessere della popolazione, attraverso il contributo delle scuole e del sistema sportivo;
- l'impianistica, anche utilizzando i fondi europei per la riqualificazione di edifici dismessi;
- i grandi eventi, creando una "Sport Commission" ad hoc per progettarli e trovare le risorse.

Si intende inoltre promuovere il ruolo del "volontario sportivo", favorendone anche la copertura assicurativa con contributi ad hoc, figura complementare rispetto alle migliaia di persone che curano la manutenzione degli impianti e che consentono al nostro Piemonte di essere all'avanguardia nell'insegnamento della pratica sportiva alle nuove generazioni.

Commercio

In materia di commercio si punterà soprattutto ad incentivare le attività commerciali all'interno del centro urbano e riqualificare ed innovare le aree mercatali, anche rivedendo l'attuale programmazione urbanistico-commerciale ed alleggerendo la fiscalità locale per il commercio di vicinato.

L'obiettivo è invertire la tendenza alla contrazione della rete che si è manifestata negli ultimi anni e che, anche a causa del calo dei consumi e dell'esplosione dell'e-commerce, ha colpito soprattutto la rete distributiva "tradizionale", cioè quella composta da micro e piccole imprese a conduzione familiare operanti nei quartieri cittadini.

Artigianato

L'artigianato in Piemonte rappresenta un mondo variegato composto da attività manifatturiere specializzate e botteghe d'eccellenza, entrambe da incentivare e far crescere anche attraverso l'unione tra digitalizzazione e processi produttivi tradizionali e le facilitazioni nell'accesso al credito studiate di concerto con le Associazioni di categoria.

Le filiere di eccellenza territoriali devono inglobare produzione, servizi e tecnologia, diventando veri motori di sviluppo e interessanti strumenti di riqualificazione urbanistica di aree dimesse o sotto utilizzate.

Sanità

Le politiche sanitarie impegnano l'80% della spesa regionale, quindi avere i conti in ordine è importante, ma lo è ancora di più porre il paziente al centro degli interventi sulla sanità, compiendo le necessarie riorganizzazioni e valorizzando e motivando lo straordinario patrimonio di competenze professionali che possediamo in Piemonte.

Le statistiche sulla sanità piemontese ci dicono che negli ultimi anni si sono persi diverse centinaia di medici e infermieri, che ogni anno il saldo negativo che il Piemonte riconosce alle altre regioni per pagare le cure di piemontesi che hanno scelto di farsi assistere fuori della nostra regione è di 100 milioni di euro e che sono 30.000 i piemontesi non autosufficienti che hanno richiesto e non ottenuto la presa in carico da parte dell'Asl.

La Regione Piemonte deve garantire a tutti i piemontesi il diritto di curarsi in tempi brevi e certi e sul proprio territorio.

Bisogna ripartire dal paziente e dal territorio, valorizzando i medici di medicina generale, che diventeranno il fulcro del sistema territoriale e di prevenzione, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari, attraverso investimenti sulla sanità territoriale.

Ma anche integrare maggiormente gli ospedali tra loro e con il territorio, garantendo qualità di servizio e specializzazioni adeguate, anche facendo partire finalmente i due progetti di maggior rilievo, il Parco della salute di Torino e Novara, facendo però attenzione a non disperdere le eccellenze che negli anni si sono distinte in ambito nazionale, come l'Oftalmico e il Regina Margherita.

Un'altra sfida è rappresentata dalla riduzione delle liste d'attesa, da perseguirsi dando attuazione alle nuove forme di aggregazione moderne come le AFT e le UCCP, previste dalla normativa nazionale, ma anche attraverso un nuovo patto pubblico-privato, improntando alla massima collaborazione e ad una seria ma puntuale regolamentazione i rapporti con le strutture private accreditate.

Ancora, si dovrà implementare la rete di emergenza, sostenendo il servizio svolto dai pronto soccorso e dalle ambulanze e sostenendo i Comuni nella creazione delle piste di elisoccorso, ma anche dare attuazione alla legge regionale sull'assistenza domiciliare e rivedere in modo sostanziale il sistema di assistenza residenziale psichiatrica.

Sociale

In campo sociale, si opererà su tre direttive: sostenere le famiglie, sostenere i lavoratori, sostenere i soggetti più fragili (bambini, anziani e disabili).

Per quanto riguarda le famiglie, occorre programmare le politiche sociali anche sulla base dei nuovi scenari sociali (il Piemonte è una regione dove l'aspettativa di vita è notevolmente cresciuta ma dove i giovani diminuiscono), promuovendo la natalità e gli interventi per la famiglia e la genitorialità. Serve un forte e deciso piano di potenziamento dei servizi per l'infanzia, che consenta di non rinunciare a lavorare per chi forma una famiglia, ma anche di non rinunciare alla scelta di avere figli per chi è occupato. Diventa dunque prioritario un programma integrato per il sostegno alle giovani famiglie che vogliono avere figli e non lo fanno per motivi economici, alle famiglie monogenitoriali e a quelle in reali difficoltà economiche o che si trovano ad affrontare gravi malattie.

In materia di sostegno ai lavoratori, è necessario che la Regione sia al fianco di coloro che a causa delle crisi non hanno più un lavoro, sostenendoli ed accompagnandoli ad una rapida ricollocazione professionale. In particolare servono misure specifiche per coloro che vivono il dramma del licenziamento a 50/55 anni, troppo giovani per la pensione e troppo vecchi per una nuova occupazione.

Altra priorità sarà tutelare il nostro "futuro" ma anche le nostre "radici". Proteggere, quindi, l'infanzia più fragile, tutelando i minori da violenze e abusi, lavorando in sinergia con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e istituendo un gruppo di lavoro interassessorile ad hoc. Ma anche garantire un maggiore supporto diretto a domicilio ad anziani e disabili ed alle famiglie che li assistono.

Casa

Sul fronte “casa”, l’obiettivo è quello di sostenere l’edilizia popolare lungo due direttrici: legalità e decoro. La legalità sarà garantita da una maggior collaborazione con le forze dell’ordine e da sistemi di videosorveglianza che si prevede di installare in tutti gli edifici che compongono il patrimonio delle ATC. Il decoro degli edifici sarà perseguito anche potenziando il principio dell’“autorecupero”, che prevede la possibilità per gli assegnatari di eseguire di tasca propria piccoli lavori all’interno dell’alloggio recuperando poi, sui successivi canoni d’affitto, i costi sostenuti.

Agricoltura

Il Piemonte ha un patrimonio straordinario costituito da eccellenze agroalimentari DOCG, DOC, DOP, IGP, STG. Un comparto strategico chiamato a confrontarsi con sfide globali e che, in questi ultimi anni, ha contribuito in modo determinante al mantenimento dell’occupazione, alla conservazione del territorio e alla valorizzazione del paesaggio.

Obiettivo prioritario è sostenere l’agricoltura tradizionale e l’agricoltura di qualità, incentivando lo sviluppo di un’economia circolare in stretta connessione con il turismo rurale e rafforzando l’innovazione e la competitività delle imprese, con una attenzione particolare alle produzioni ad alto valore aggiunto sui territori montani e pedemontani, potenziali scrigni di creazione di nuovi posti di lavoro.

Occorre inoltre velocizzare l’attuazione dei Piani di Sviluppo Rurale, riducendo la burocrazia, semplificando i bandi e promuovendo corrette linee guida, ma anche rivedere il sistema dei pagamenti, che troppo spesso impone un ulteriore costo burocratico inaccettabile alle aziende.

Territorio

Il Piemonte ha un paesaggio variegato che va protetto e valorizzato, fatto di pianura, collina, montagna, laghi, parchi, ma è anche terra di 1200 Comuni e di una multiforme struttura economica, ricca di agricoltura, industria, turismo. Il Governo del territorio diventa attività strategica, in cui la Regione ha ampi spazi d’azione.

Obiettivo prioritario per i prossimi anni sarà la spinta verso il “riuso”, inteso sia come riuso del suolo sia come riuso edilizio, da raggiungere attraverso un uso incisivo dei fondi europei, l’eliminazione delle troppe norme che regolamentano la materia e una riorganizzazione profonda della struttura tecnica regionale.

Ambiente

In questi ultimi decenni la sensibilità ambientale è diventata un patrimonio largamente diffuso tra i cittadini piemontesi, che hanno la consapevolezza di vivere in un territorio bello e ricco di biodiversità. Obiettivo prioritario è quindi quello di coltivare un “Piemonte Green”, che punti sullo sviluppo sostenibile basato su un approccio ambientale positivo, scientifico e tecnologico, che consideri matrici ambientali quali acqua, aria e suolo come patrimoni inestimabili da tutelare e che punti ad una forte riduzione dell’amianto, delle sostanze chimiche in agricoltura e della produzione di rifiuti.

Rapporto con gli enti locali

La Regione deve fare la Regione, snellendo e semplificando la burocrazia, supportando le istanze che provengono dagli enti territoriali ma lasciando ad essi il compito di amministrare a livello locale, perché sono quelli più vicini ai bisogni dei cittadini, delle imprese, delle associazioni.

Una Regione, quindi, “amica dei sindaci”, in quanto amministratori più vicini ai bisogni dei cittadini, e capace di supportarne le istanze e velocizzare i tempi di risposta alle stesse.

Mobilità e infrastrutture

Obiettivi prioritari per i prossimi anni sono quelli di garantire i servizi minimi del trasporto locale a tutto il territorio regionale, migliorando la gestione della rete di collegamenti, e assicurare treni sicuri, puliti e puntuali ai pendolari, favorendo così la competitività rispetto alle regioni confinanti. Si darà inoltre priorità allo sviluppo dei percorsi ciclabili e della “mobilità dolce”.

In materia di grandi opere, è necessario predisporre un Piano strategico delle infrastrutture regionali, per portare avanti progetti quali la TAV, il Terzo valico, l’Asti-Cuneo, il Tunnel del Tenda e la Pedemontana piemontese, a sostegno del sistema della logistica regionale e dell’integrazione del Piemonte con i porti della Liguria, la Lombardia e i Paesi transalpini.

Montagna

Il Piemonte è l’unica regione che porta la montagna nel suo nome: i monti sono la sua cornice straordinaria fatta di un paesaggio unico e di gente forte e autentica. La montagna va guidata partendo proprio dalla valorizzazione degli organi e degli strumenti di governo, dalla tutela e dal rispetto del paesaggio, dell’ambiente e delle specificità, promuovendo specifici bandi dedicati ai Comuni montani e garantendo loro forme speciali di autonomia, come quella già riconosciuta alla Provincia di Verbania.

La montagna piemontese, grazie al suo paesaggio, agli impianti di risalita, ai rifugi, alla cultura materiale, può essere un’importante occasione di crescita e di sviluppo turistico, a patto che ne vengano salvaguardate le tipicità e il patrimonio agrosilvopastorale, attraverso il sostegno delle aziende agricole di montagna e favorendo il ritorno dei giovani alle microeconomie agricole.

Difesa del suolo

Il dissesto idrogeologico di un territorio condiziona la vita e le attività dei cittadini che lo abitano. Gli interventi di difesa del suolo inoltre, oltre a porre in sicurezza i territori, rappresentano un notevole volano economico e occupazionale, specie nei territori periferici.

Per affrontare efficacemente tale tema è necessario predisporre ed attuare un Piano straordinario di manutenzione e messa in sicurezza del territorio, mettendo a sistema le conoscenze sul rischio idrogeologico presenti presso le strutture tecniche della Regione (Settori della Giunta e Arpa), al fine di predisporre, in stretto rapporto sinergico con i Comuni, una mappa del rischio contenente la valutazione delle condizioni di sicurezza e delle priorità degli interventi. Particolare attenzione dovrà poi essere posta alla fase di progettazione degli

interventi, creando un parco progetti da finanziare con risorse sia regionali, sia statali e comunitarie.

Protezione civile

Il comparto della protezione civile è di fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini, l'obiettivo per i prossimi anni è quello di procedere ad una sua completa riorganizzazione, riportandolo al suo naturale ruolo di eccellenza nazionale ed europea.

8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'attività di misurazione e valutazione delle performance e delle prestazioni del personale si è collocata al centro della riforma del lavoro pubblico, configurata a partire dagli anni novanta con le disposizioni normative confluite poi nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino alle più recenti disposizioni contenute nella legge 4 marzo 2009, n. 15, e nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e s.m.i. La riforma ha posto al centro dell'azione amministrativa la logica della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, oltre che focalizzare l'attenzione su una gestione efficiente ed efficace attraverso un utilizzo delle risorse ottimale.

L'art. 29 del CCNL 1998-2001 per l'area della dirigenza prevede, inoltre, che gli enti definiscano i criteri per la determinazione e l'erogazione annuale della retribuzione di risultato.

Diventa, quindi, fondamentale la costruzione di un sistema di valutazione delle prestazioni del personale in grado di promuovere la corretta attribuzione ed assunzione delle responsabilità, la chiara definizione di obiettivi misurabili mediante un sistema di indicatori quantificati, la corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, nonché di esplicitare meccanismi trasparenti di incentivazione per i risultati raggiunti in un'ottica di direzione per obiettivi e in raccordo con i contratti collettivi di lavoro.

In figura 8.1 sono indicati i risultati che ci si attende di ottenere dall'implementazione del Ciclo della performance, mentre nelle figure 8.2 e 8.3 sono schematizzati il Ciclo della performance e la Piramide degli obiettivi.

Nei successivi paragrafi 8.1 e 8.2 è invece riportato un estratto, parzialmente rielaborato dai redattori del presente documento, rispettivamente del "Sistema di valutazione dei Direttori" (approvato con DGR 30 maggio 2016, n. 24-3381) e del "Sistema di valutazione dei Dirigenti" (approvato con DGR 21 febbraio 2012, n. 20-3451, poi modificata con DGR 28 novembre 2016, n. 30-4276) ad oggi vigenti.

Figura 8.1 - Risultati attesi del Ciclo della performance

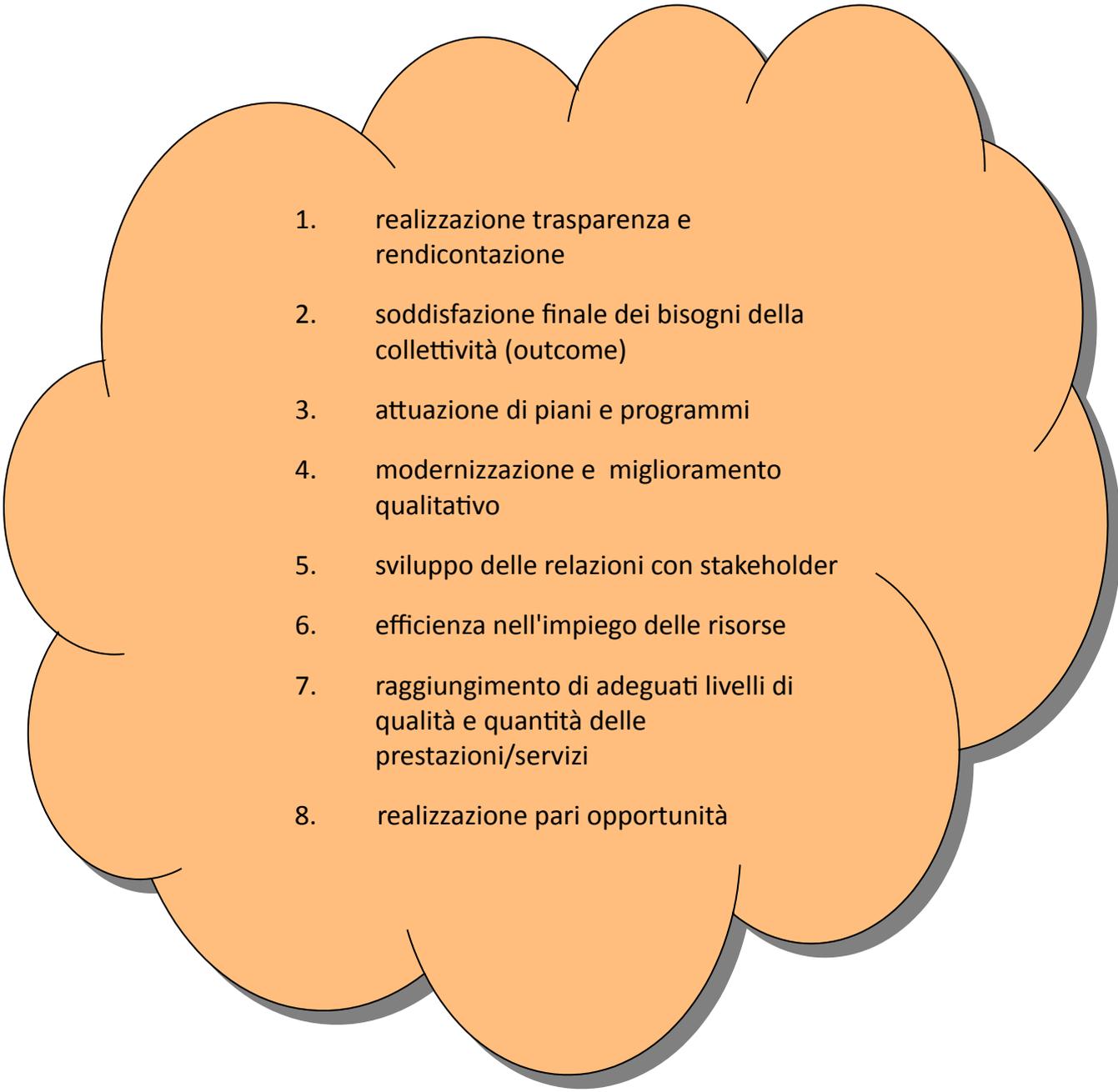
- 
1. realizzazione trasparenza e rendicontazione
 2. soddisfazione finale dei bisogni della collettività (outcome)
 3. attuazione di piani e programmi
 4. modernizzazione e miglioramento qualitativo
 5. sviluppo delle relazioni con stakeholder
 6. efficienza nell'impiego delle risorse
 7. raggiungimento di adeguati livelli di qualità e quantità delle prestazioni/servizi
 8. realizzazione pari opportunità

Figura 8.2 - Il Ciclo della performance

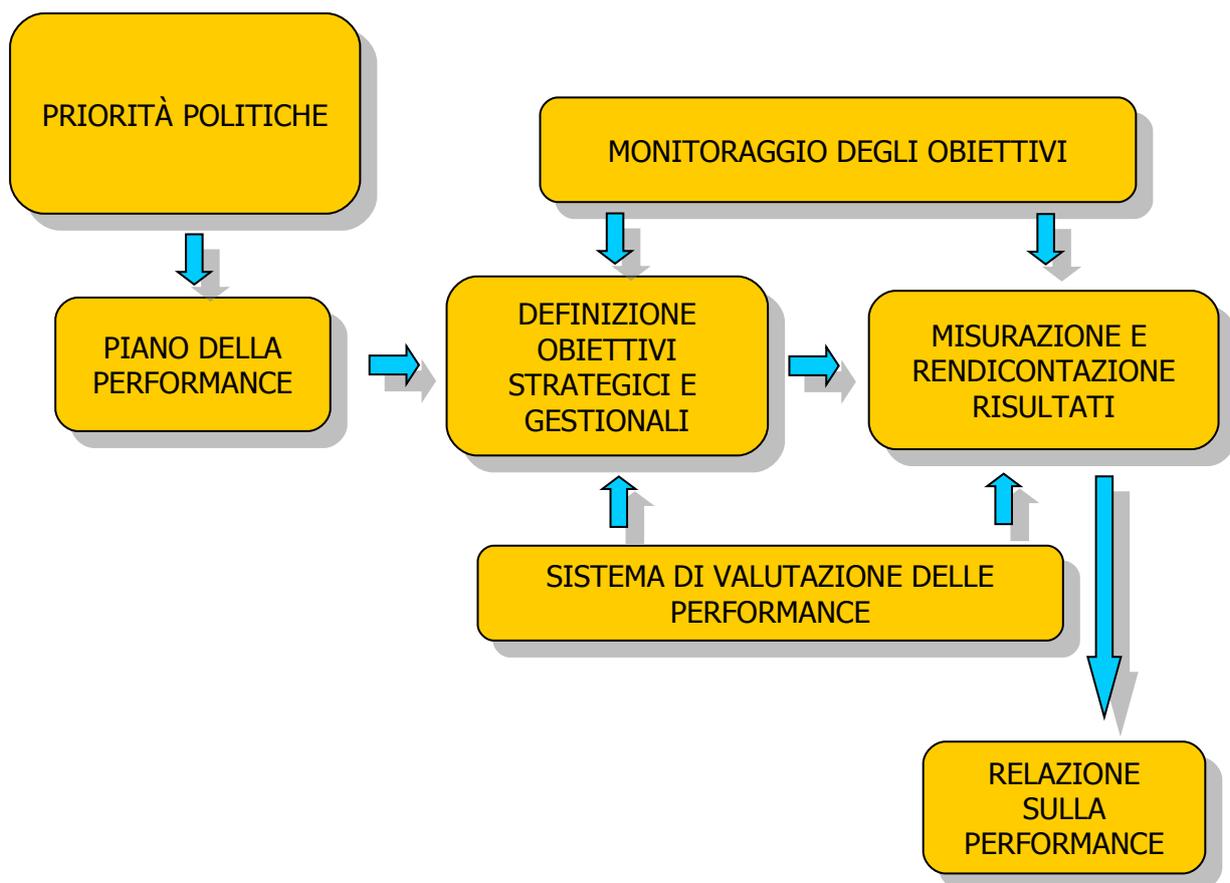
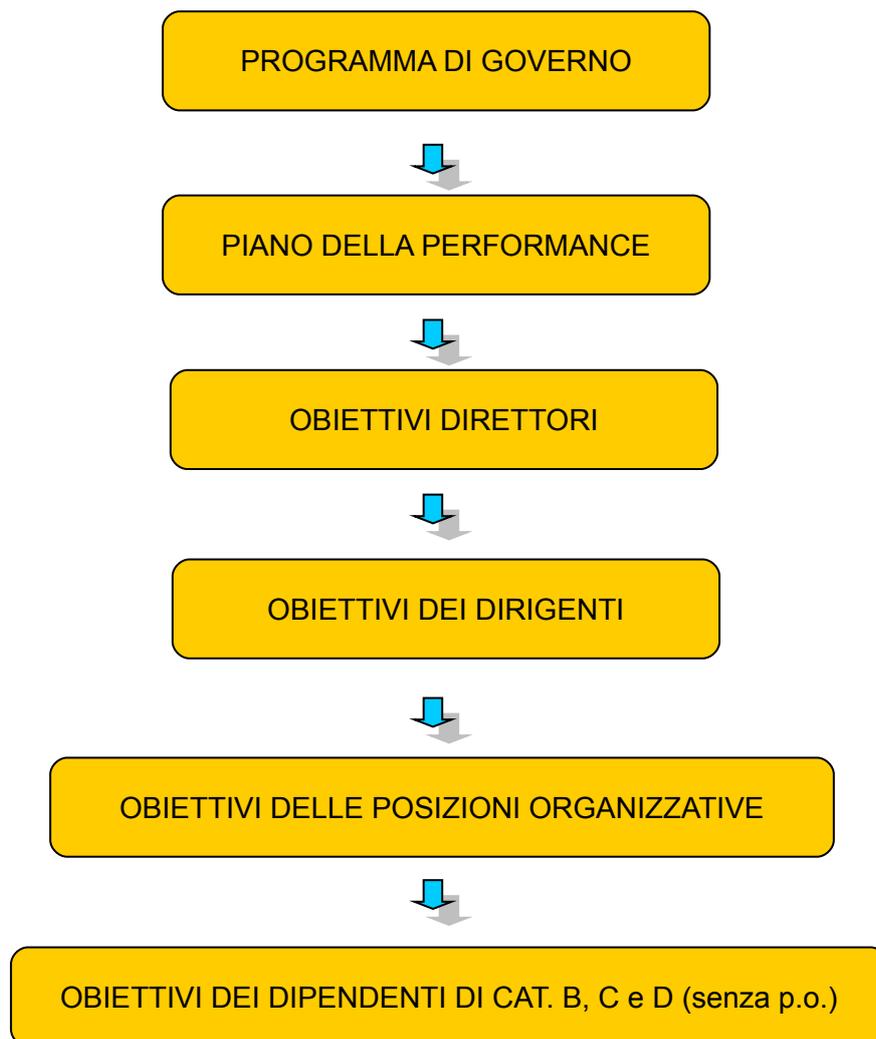


Figura 8.3 - La piramide degli obiettivi



8.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRETTORI

Finalità e valori di riferimento

Il sistema si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo per la definizione, da parte dell'Amministrazione, degli obiettivi da raggiungere in un arco di tempo determinato, sulla base delle linee e dei piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità che vengono individuati nelle singole Direzioni regionali.

In quest'ottica si intende dare evidenza alla continuità del flusso di programmazione, con l'intento di far emergere e di rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati ai Direttori necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Ente.

Il presente sistema di valutazione è centrato, altresì, sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati, dei comportamenti agiti e delle conoscenze tecnico-professionali sviluppate (di ruolo e gestionali).

I valori cui si ispira il Sistema possono essere così sintetizzati:

- ✓ orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- ✓ orientamento al miglioramento;
- ✓ sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- ✓ integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- ✓ capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- ✓ orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

Principi generali e struttura complessiva

La definizione del modello è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento per tutti i Direttori regionali. L'impianto generale è stato tuttavia costruito con modalità non completamente rigide, in cui siano ricavabili dei margini di flessibilità tali da poter rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie delle singole Direzioni regionali in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Il modello risponde ai seguenti principi:

- ✓ *trasparenza*: delle regole del sistema stesso e del rapporto tra valutatore e valutato;
- ✓ *equità*: omogeneità e uniformità nella valutazione;

- ✓ *partecipazione*: del valutato al processo di valutazione e all'individuazione delle azioni di sviluppo;
- ✓ *conoscenza diretta*: dell'attività del valutato da parte del valutatore;
- ✓ *condivisione degli obiettivi*: tra valutatore e valutato;
- ✓ *globalità*: la valutazione è comprensiva di diversi aspetti (risultati, comportamenti);
- ✓ *fattibilità*: conoscenza e considerazione del contesto nel quale si agisce e conseguente flessibilità per garantire un'efficace mediazione tra i principi della scienza organizzativa e le esigenze della contingenza;
- ✓ *ciclicità*: il processo è continuativo nel tempo e dura costantemente;
- ✓ *integrazione*: con gli altri sistemi in uso presso l'Ente e in particolare con il Programma Operativo.

Per ogni Direttore regionale vengono individuate due aree di valutazione e relativa ponderazione in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. Alla prima area di valutazione, maggiormente oggettiva e dedicata agli obiettivi, è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, più soggettiva, legata alla percezione della qualità della prestazione, è attribuito un peso pari a 30.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione, per ciascuno dei quali vengono stabiliti i valori ponderali da applicare al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Le due aree di valutazione e i relativi fattori con indicazione dei pesi sono:

- A. *Obiettivi*: in numero indicativamente pari a 5 ma comunque non inferiore a 4, aventi una incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva;
- B. *Qualità della prestazione*: avente una incidenza pari al 30% sulla valutazione complessiva, così suddivisa:
 - ✓ grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
 - ✓ grado di espressione delle competenze manageriali;
 - ✓ grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

A. L'area degli obiettivi

La definizione e la valutazione di quest'area avvengono da parte dell'organo politico, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di valutazione.

Gli obiettivi definiti in fase di attuazione del presente sistema devono essere:

- ✓ chiari nella loro definizione;

- ✓ coerenti con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'Ente, espressi nel Programma di legislatura o altri documenti di programmazione;
- ✓ strumentali agli obiettivi strategici dell'Ente;
- ✓ misurabili nella loro quantificazione;
- ✓ integrati con il programma operativo;
- ✓ collegati ai sistemi di budget e di reporting esistenti;
- ✓ significativi, cioè rilevanti in termini di risorse impegnate o numero di soggetti o di strutture coinvolte, oppure in termini di ricadute sui processi operativi interni o di impatto economico finanziario o altro da specificare;
- ✓ nuovi, cioè progetti o azioni devono essere stati individuati per l'anno in corso e non devono essere ancora stati realizzati al momento della definizione delle schede;
- ✓ innovativi;
- ✓ sfidanti, cioè realistici ma non facilmente raggiungibili.

Per rendere il modello il più possibile flessibile e personalizzato sulla realtà operativa delle diverse strutture, possono essere individuati *obiettivi collettivi*, che interessano due o più direzioni, o *obiettivi specifici*.

La partecipazione ad obiettivi collettivi

Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni, variabili tra le Direzioni e nel tempo.

I Direttori interessati, in accordo tra loro e con gli amministratori di riferimento, procederanno alla descrizione dell'intero obiettivo collettivo ed alla sua scomposizione in obiettivi ed azioni di competenza di ciascuna direzione coinvolta.

Le schede descrittive delle singole parti saranno messe a conoscenza di tutti i Direttori che partecipano al raggiungimento dell'obiettivo collettivo, quindi il Nucleo di valutazione in fase di validazione delle schede procederà ad una verifica di coerenza tecnica formale della descrizione di tutte le parti dell'obiettivo.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento dello stesso è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati.

L'obiettivo si articola nel seguente modo:

- ✓ risultato concreto previsto per la fine della legislatura, definito in modo sintetico ma chiaro e completo;
- ✓ risultati concreti annuali, con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni;
- ✓ piano delle azioni, con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte;
- ✓ stakeholder interessati e impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo;

- ✓ impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;
- ✓ criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

La Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in fase di approvazione e assegnazione formale degli obiettivi, su proposta del Nucleo di valutazione, attribuiscono agli obiettivi di ciascun Direttore un peso tale per cui la sommatoria dei pesi nell'ambito dell'area è pari a 100 (da rapportare poi al 70% di incidenza di tale ambito sulla valutazione finale).

Gli obiettivi specifici

Per ogni Direttore possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Le attività di gestione ordinaria in quanto tali non possono essere considerate obiettivi ai fini del Sistema di Valutazione, ma su di esse possono essere individuati obiettivi di miglioramento e di qualità del servizio.

Il Nucleo di valutazione provvederà alla validazione di tutti gli obiettivi specifici e dei relativi pesi.

L'articolazione degli obiettivi specifici è la stessa prevista per gli obiettivi collettivi.

Nel caso in cui fosse necessario suddividere un obiettivo specifico in più "sub-obiettivi", per ognuno di essi è necessario fornire la descrizione generale, la descrizione del risultato atteso annuale, l'indicatore di risultato e la quantificazione.

La pesatura degli obiettivi

Il Nucleo di valutazione predispose la proposta di pesatura degli obiettivi di ciascun Direttore e l'eventuale pesatura dei sub-obiettivi da sottoporre agli organi politici, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ impatto sulle risorse della Regione e sull'efficienza dei suoi processi;
- ✓ impatto su cittadini e stakeholder e loro coinvolgimento;
- ✓ complessità/rischiosità dell'obiettivo, in considerazione della numerosità e diversificazione degli stakeholder esterni da coinvolgere e del contesto di riferimento (normativo, sociale, economico,);
- ✓ azioni per la trasparenza e per la semplificazione collegate all'obiettivo;
- ✓ coerenza con gli indirizzi politici desumibili dagli atti di pianificazione e programmazione regionale.

La Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in fase di approvazione e assegnazione formale degli obiettivi, su proposta del Nucleo di valutazione, attribuiscono agli obiettivi di ciascun Direttore un peso tale per cui la sommatoria dei pesi nell'ambito dell'area sia pari a 100 (da rapportarsi poi a 70, incidenza di tale ambito sulla valutazione complessiva).

B. L'area della qualità della prestazione

Quest'area è valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento. I principali fattori normalmente presi in considerazione sono i seguenti:

- ✓ motivazione;
- ✓ spirito di gruppo;
- ✓ capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ senso di responsabilità;
- ✓ capacità d'innovazione;
- ✓ contributo all'integrazione con altre Strutture Organizzative;
- ✓ iniziativa;
- ✓ capacità di direzione;
- ✓ capacità relazionali.

In particolare, i macro fattori di valutazione inseriti nel modello sono i seguenti:

- ✓ grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento;
- ✓ grado di espressione delle competenze manageriali;
- ✓ grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- ✓ l'apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione;
- ✓ l'apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico;
- ✓ l'apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana.

Grado di espressione delle competenze manageriali

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- ✓ l'apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ l'apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- ✓ la capacità di negoziazione;
- ✓ la capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti;
- ✓ la capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno.

Il processo di valutazione e le sue fasi

Definizione, pianificazione e assegnazione degli obiettivi

Il momento di assegnazione degli obiettivi ai Direttori, che costituisce un momento rilevante del processo di sviluppo delle linee programmatiche generali espresse dagli organi politici, deve essere particolarmente curato al fine di valorizzarne i contenuti.

Gli organi di direzione politico-amministrativa, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dai Direttori regionali, definiscono, negoziano e assegnano gli obiettivi per l'anno in corso, secondo quanto descritto nel presente Sistema.

Per gli obiettivi collettivi i Direttori interessati, con il coordinamento del Segretario Generale, concordano tra loro e propongono agli Assessori competenti la descrizione complessiva dell'obiettivo e le parti di competenza di ciascuno, mentre per gli obiettivi specifici, i Direttori negoziano con gli Amministratori di riferimento la relativa definizione e descrizione. Per la descrizione degli obiettivi viene utilizzata la scheda "Proposta Definizione Obiettivi", compilata e firmata per condivisione dai/la Direttori/e proponenti.

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi all'esame e alla validazione di tutte le schede di "Proposta Definizione Obiettivi" ed alla proposta di pesatura degli obiettivi di ciascuna Direzione. Ai fini, da un lato, di garantire la partecipazione al processo dei Direttori regionali e, dall'altro, di consentire al Nucleo di valutazione di sviluppare una conoscenza più dettagliata delle funzioni e delle attività delle Strutture e di svolgere approfondimenti sulle caratteristiche degli obiettivi proposti, la fase di validazione si attua attraverso colloqui diretti del Nucleo di valutazione con i singoli Direttori regionali.

Il Nucleo potrà in questa fase chiedere ai Direttori di rivedere o correggere gli obiettivi proposti qualora la loro definizione non sia coerente con le indicazioni espresse dal Sistema di valutazione.

Una volta validate tutte le schede, la Giunta regionale provvederà, con propria deliberazione, alla loro formalizzazione ed alla conseguente assegnazione degli obiettivi ai Direttori regionali.

Revisione degli obiettivi in corso d'anno

Nel caso in cui, per cause non dipendenti dalla volontà e dal comportamento del Direttore, si verificano eventi oggettivamente non governabili dal medesimo che determinino

l'impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi assegnati o la necessità di modificare i contenuti descrittivi della scheda di assegnazione, può essere avviato il processo di revisione.

Tutti i cambiamenti devono essere negoziati tra Direttore/i proponenti ed Amministratore/i di riferimento. Anche per la descrizione degli obiettivi sostitutivi di obiettivi già assegnati o per la descrizione delle modifiche da apportare a quest'ultimi, si utilizza la scheda "Proposta Definizione Obiettivi" e si segue lo stesso iter previsto in fase di assegnazione.

Valutazione finale

In questa fase gli organi di direzione politico-amministrativa, valutano il raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo l'iter descritto.

1) Applicabilità ai fini della valutazione e dell'erogazione del trattamento accessorio

Non sono valutabili, e pertanto non percepiscono il trattamento economico accessorio, i Direttori regionali il cui incarico non abbia raggiunto almeno i 4 mesi nel corso dell'anno, salvo che siano stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età.

I Direttori regionali il cui periodo di incarico nel corso dell'anno abbia raggiunto i quattro mesi e non abbia superato i sei mesi, o non abbia raggiunto i 4 mesi per collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, percepiscono il trattamento economico accessorio (parametrato sul valore potenziale massimo) in dodicesimi rispetto al periodo effettivo di attività, sulla base dell'applicazione del Sistema di Valutazione che viene unicamente riferito all'area delle capacità e opportunamente riparametrato (sistema riparametrato).

I Direttori regionali il cui periodo di incarico nel corso dell'anno abbia superato i sei mesi, percepiscono il trattamento economico accessorio mediante l'applicazione integrale del presente sistema (sistema integrale).

2) La procedura per la valutazione

All'inizio dell'anno successivo i Direttori regionali stendono una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e per ogni obiettivo assegnato compilano la scheda "rendicontazione obiettivo". La relazione, le schede e l'eventuale documentazione idonea a valutare gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti, sono inviati alla Direzione competente in materia di valutazione delle risorse umane entro il 31 gennaio.

Il Nucleo di valutazione, sulla base delle informazioni rese dai Direttori e con l'ausilio dei dati di reporting forniti dalle Strutture competenti in materia di controllo di gestione, assegna una proposta di valutazione tecnica in relazione agli obiettivi assegnati nell'ambito della prima area di valutazione. In questa fase il Nucleo può provvedere a verifiche ed approfondimenti e a colloqui diretti con i Direttori.

L'amministratore di riferimento di ogni Direttore, vista la proposta per l'area tecnica espressa dal Nucleo di valutazione, esprime la proposta di valutazione sull'area delle capacità.

Le proposte di valutazione così formulate, riportate sulla scheda di valutazione, vengono illustrate al Direttore regionale dall'Amministratore di riferimento nel corso di un colloquio durante il quale entrambi i soggetti possono esprimere ulteriori considerazioni e osservazioni

da registrare sulla scheda. La scheda così compilata viene poi sottoscritta dall'Amministratore come proponente e dal valutato per presa visione.

Le proposte di valutazione così formulate vengono poi presentate dall'Amministratore con competenza in materia di Valutazione del Personale all'attenzione della Giunta regionale che esprimerà formalmente per ogni Direttore la valutazione definitiva.

3) *La metodologia di valutazione*

La metodologia per la valutazione dei Direttori regionali si fonda su modalità di espressione del valore basata su scala numerica variabile da 0 a 5.

Per gli obiettivi relativi alla prima area, la valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

- punti 5: risultato raggiunto al 100%
- punti 4: risultato raggiunto tra 85 e 99%
- punti 3: risultato raggiunto tra 70 e 84%
- punti 2: risultato raggiunto tra 55 e 69%
- punti 1: risultato raggiunto tra 40 e 54%
- punti 0: risultato raggiunto < 40%

Per il calcolo del grado di raggiungimento complessivo dell'area degli obiettivi, viene utilizzato l'algoritmo seguente:

$$\begin{aligned} & \text{Peso OB1} \times \text{Percentuale Raggiungimento OB1} + \\ & \text{Peso OB2} \times \text{Percentuale Raggiungimento OB2} + \\ & \dots \\ & \underline{\text{Peso OBn} \times \text{Percentuale Raggiungimento OBn}} \times 70 \\ & \qquad \qquad \qquad 100 \end{aligned}$$

La cifra di 100 posta al denominatore rappresenta la somma dei pesi degli obiettivi e il moltiplicatore 70 serve a riportare il punteggio complessivo all'incidenza dell'area di valutazione obiettivi sulla valutazione complessiva. La cifra risultante sarà arrotondata per eccesso (da -,51) o per difetto (sino a -,50).

Per gli obiettivi relativi alla seconda area, la valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

- punti 5: rispondente ottimamente alle aspettative per il ruolo ricoperto
- punti 3: rispondente in modo più che adeguato alle aspettative per il ruolo ricoperto
- punti 1: rispondente in modo adeguato alle aspettative per il ruolo ricoperto
- punti 0: non rispondente alle aspettative per il ruolo ricoperto

Per un totale di punti dell'area da 0 a 150.

Applicazione del sistema premiante

Successivamente alla valutazione dei risultati viene applicato il sistema premiante che lega una parte variabile della retribuzione, rappresentata dal trattamento accessorio, al grado di raggiungimento degli obiettivi così come desunto dall'applicazione del sistema di valutazione.

Per i valutati con il *sistema integrale*, il trattamento economico accessorio viene erogato secondo il punteggio assegnato sulla base del sistema di valutazione in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi e più precisamente sulla base dei valori della tabella seguente.

Tabella 8.1 - Relazione tra punteggio e trattamento accessorio (sistema integrale)

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio (€)
0 - 165	0
166 - 268	7.000
269 - 318	13.000
319 - 368	17.500
369 - 400	20.500
401 - 418	23.000
419 - 435	25.000
436 - 450	26.500
451 - 467	28.000
468 - 485	29.000
486 - 500	30.000

Per i Valutati con il *sistema riparametrato*, il trattamento economico accessorio viene erogato secondo il punteggio assegnato sulla base del sistema di valutazione unicamente riferito all'area delle capacità con riferimento alla tabella seguente.

Tabella 8.2 - Relazione tra punteggio e trattamento accessorio (sistema riparametrato)

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio da ripartire in dodicesimi (€)
0-34,99	0
35-50,9	3.000
51-67,9	6.000
68-84,9	12.000
85-100,9	18.000
101-117,9	24.000
118-134,9	27.000
135-150	30.000

Procedura di garanzia

Nel caso in cui la valutazione si concluda con un giudizio negativo (inferiore a 50/100 del punteggio massimo attribuibile), la stessa, prima della formalizzazione delle decisioni, viene

contestata per iscritto dall'Amministratore competente ai fini della valutazione al Direttore con medesima competenza. Quest'ultimo, acquisita la documentazione e sentito il Direttore interessato, che può in tale sede controdedurre, esprime un parere sulla corretta applicazione del sistema di valutazione.

Formalizzazione delle valutazioni

Gli organi di direzione politico-amministrativa, con il supporto del Nucleo di valutazione e sulla base delle proposte dei singoli Amministratori, formalizzano le valutazioni. Nel caso di valutazione negativa, formalizzata a seguito della procedura di garanzia, vengono stabilite con successivo provvedimento le eventuali misure da adottare, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico affidato.

8.2 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

Il Sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale del personale dirigente è sviluppato in modo coerente ed integrato con quello del personale del Comparto, titolare o meno di Posizione Organizzativa, benché differenziato con riferimento alle relative responsabilità gestionali ed organizzative.

Esso persegue le seguenti finalità:

- ✓ evidenziare e premiare il contributo individuale dei Dirigenti regionali rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione e della struttura organizzativa di appartenenza;
- ✓ definire e comunicare gli obiettivi, i risultati ed i comportamenti, che i Dirigenti regionali devono perseguire e manifestare nell'ambito della propria attività lavorativa;
- ✓ promuovere l'integrazione e la cooperazione all'interno delle strutture organizzative regionali;
- ✓ promuovere l'orientamento al risultato, la responsabilizzazione, l'innovazione e il miglioramento continuo dei processi e delle attività;
- ✓ contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole e promuovere una corretta ed equa gestione delle risorse umane.

Al Nucleo di valutazione spetta il compito di verificare il funzionamento del sistema di valutazione e di avanzare eventuali proposte di modifica agli organi competenti.

Oggetto della valutazione

La valutazione delle prestazioni dei Dirigenti si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che si propone di integrare le esigenze dell'Ente (perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e migliore utilizzazione delle risorse umane) con le aspettative del personale (remunerazione e maggiore partecipazione ai processi di organizzazione del lavoro).

Il sistema agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, non come sistema di mero controllo, ma come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo per la definizione degli obiettivi da raggiungere. Esso implica:

- ✓ l'intervento del "vertice dell'Amministrazione" per fissare gli obiettivi principali e le priorità dell'Ente;
- ✓ il coinvolgimento del Direttore e del Dirigente nell'individuare le aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione, creando così una guida per gestire le attività, e stabilire i contributi di ciascuno;
- ✓ un processo, comunicato e riconosciuto da tutta la struttura, continuo (non occasionale né limitato nel tempo), anche attraverso un percorso definito in tempi e metodi;
- ✓ un processo che influenza tutta la linea gerarchica: il suo scopo è tradurre gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione, pur focalizzandosi in un'ottica di gestione per risultati, non trascura, altresì, l'importanza di una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze intese come intreccio di conoscenze, capacità, attitudini e, infine, dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Quindi la valutazione delle prestazioni individuali si basa su tre elementi fondamentali:

- a) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi collettivi o trasversali predeterminati per la struttura di appartenenza;
- b) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuali predeterminati;
- c) l'adeguatezza delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati nell'espletamento delle attività e/o compiti assegnati, in relazione all'incarico ricoperto.

Periodo di valutazione

Il periodo di riferimento della valutazione è quello che intercorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il presente sistema di valutazione ed i conseguenti effetti sulla retribuzione ad esso collegata si applicano al personale dirigente che comunque sia stato presente in servizio effettivo per un periodo pari ad almeno 6 mesi (183 giorni solari, che definiscono il periodo di prevalenza ai fini della valutazione).

Costituiscono servizio effettivo, oltre ai giorni di presenza, anche le assenze, congedi o aspettative che contribuiscono alla maturazione dell'anzianità.

La valutazione è un processo sistematico e continuo attraverso cui il Responsabile della valutazione del Dirigente ha la possibilità di effettuare verifiche periodiche e formulare eventuali direttive finalizzate alla correzione dell'andamento delle performance individuali.

Fattori di valutazione

Il sistema di valutazione si pone quale obiettivo primario quello di orientare la prestazione dei Dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi come metodo di stile di gestione, che lega il controllo direzionale alla performance dei Dirigenti.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione, che attiva un processo per la definizione degli obiettivi da raggiungere sulla base delle linee e dei piani programmatici, per unità organizzative significative e per i loro responsabili, in un arco di tempo determinato.

In tale contesto necessariamente va privilegiato il ruolo di programmazione e controllo finalizzato a monitorare l'efficacia e l'efficienza della gestione attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti e metodologie di misurazione: misurazione e produzione di informazioni, quindi, fondamentali a motivare i Dirigenti ed i funzionari a prendere decisioni corrette e a responsabilizzarli.

Il sistema di valutazione in argomento è centrato, altresì, sull'individuo -inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali- che viene valutato sulla base dei comportamenti nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze intese come intreccio di conoscenze, capacità, attitudini e, soprattutto, dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

I valori del sistema di valutazione possono sintetizzarsi nei seguenti:

- ✓ orientamento al risultato, per superare il modello dell'adempimento;
- ✓ sviluppo della responsabilizzazione, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- ✓ integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- ✓ capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- ✓ orientamento al cliente (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale del personale dirigenziale è, quindi, finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli ed è articolato su 3 fattori di valutazione:

1. il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione;
2. il raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati;
3. le competenze e comportamenti professionali e organizzativi.

In particolare il primo fattore (inteso come performance organizzativa) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione.

La scelta di collegare il sistema di valutazione individuale anche a risultati organizzativi è finalizzata a:

- ✓ rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- ✓ valorizzare ed incoraggiare la collaborazione relazionale e interfunzionale tra soggetti, spesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi;

- ✓ garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

Gli obiettivi relativi a questo fattore dovranno essere costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

Il primo fattore, in termini di valutazione, dà origine ad una valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi collettivi con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

Il secondo fattore (inteso come performance individuale) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al Dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi, il cui livello di raggiungimento sia verificabile in base a criteri di misura/valutazione (indicatori/output).

Ciascun obiettivo, al fine di favorire la trasparenza e consentire il monitoraggio e la verifica a consuntivo del relativo livello di raggiungimento, potrà essere caratterizzato dai seguenti elementi:

- ✓ peso/importanza di ciascun obiettivo;
- ✓ descrizione sintetica per ciascun obiettivo di un massimo di 2 indicatori e del relativo peso (non inferiore al 10%);
- ✓ valore atteso (target) dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il relativo tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione e funzionale a misurare il tasso di conseguimento del relativo obiettivo.

Il secondo fattore, in termini di valutazione, dà origine ad una valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

Il terzo fattore (inteso come qualità della performance) valuta la qualità delle competenze professionali e dei comportamenti organizzativi dimostrati dal Dirigente nel raggiungimento dei risultati.

Il terzo fattore, in termini di valutazione, dà origine ad una valutazione del livello di qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi dal Dirigente nell'attività d'ufficio, con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

L'utilizzo di una scala più ampia consente una valutazione più puntuale dei risultati raggiunti e limita fenomeni statistici di concentrazione su specifici valori. Con riferimento ai comportamenti (fattore 3) la descrizione del livello atteso in corrispondenza dei punteggi favorisce una valutazione più consapevole da parte del responsabile della valutazione.

In termini generali, rispetto al sistema di valutazione il peso dei tre fattori è il seguente:

- ✓ fattore 1 40%;
- ✓ fattore 2 30%;
- ✓ fattore 3 30%.

Caratteristiche del sistema di misurazione e valutazione

Gli obiettivi relativi al primo fattore, che, come detto, è collegato al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione, sono ponderati in funzione della rilevanza attribuita e sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- ✓ *Obiettivi strategici o di processo*: definiti, di norma, in coerenza con gli obiettivi dell'ente e attribuiti secondo l'ambito di competenza della struttura di appartenenza del Dirigente;
- ✓ *Obiettivi trasversali comuni*: obiettivi comuni a più Dirigenti (nell'ambito della stessa area di coordinamento, Direzione o anche a livello di Ente) ed individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, gli obiettivi relativi a questo fattore dovranno essere costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

Gli obiettivi che attengono al secondo fattore, obiettivi individuali, sono, come i precedenti, ponderati in funzione della rilevanza attribuita e sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- ✓ *Obiettivi strategici o di processo*: definiti in modo da evidenziare le capacità realizzative del Dirigente, anche intesi come miglioramento di procedure e tempi di realizzazione, e attribuiti secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal Dirigente;
- ✓ *Obiettivi di miglioramento degli standard*: obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo della organizzazione nel suo complesso (ad es. indagini di microclima organizzativo, partecipazione a iniziative formative, processi che favoriscono la condivisione della conoscenza e la crescita professionale del personale assegnato).

A ciascun obiettivo sarà associato un peso, degli indicatori e un peso per ciascun indicatore con dei valori target necessari per la misurazione e valutazione in itinere e finale.

Il livello di raggiungimento sarà misurato secondo un meccanismo che consente di trasformare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi in un punteggio, ponderato per il peso dell'obiettivo.

Infine, il terzo fattore si basa sulla qualità della performance, misurando i comportamenti organizzativi sulle dodici competenze (suddivise in 4 aree) formalizzate nella scheda di valutazione del personale Dirigente ed illustrate in tabella 8.3.

Obiettivi

La fase di assegnazione degli obiettivi si inserisce in un processo progressivo cosiddetto “a cascata” che va dalle strategie e dai programmi dell’Ente agli obiettivi dei Direttori, delle strutture e dei Dirigenti, agli obiettivi alle posizioni organizzative ed alte professionalità fino agli obiettivi del personale delle categorie.

Tale fase riveste una importanza fondamentale per la necessaria diffusione e condivisione a tutti i livelli ed articolazioni organizzative delle priorità strategiche e degli indirizzi che le politiche regionali intendono perseguire.

Gli obiettivi dei Dirigenti dovranno essere:

- ✓ coerenti con le strategie e gli obiettivi programmatici dell’ente;
- ✓ riferiti ad un arco temporale determinato al massimo ad un anno, anche se inseriti in obiettivi di più lunga durata;
- ✓ rappresentativi dei risultati attesi dalla prestazione, singola o di gruppo;
- ✓ correlati alla quantità e qualità delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) disponibili;
- ✓ specifici e misurabili;
- ✓ definiti in modo sintetico;
- ✓ significativi;
- ✓ ambiziosi, raggiungibili e realistici;
- ✓ associati a indicatori quantitativi e/o qualitativi di verifica definiti in fase di assegnazione.

In relazione agli obiettivi connessi al primo fattore (performance organizzativa), al fine di garantire la loro massima conoscenza e condivisione, i Dirigenti dovranno comunicarli a tutto il personale assegnato alla struttura, illustrandone le caratteristiche e gli indicatori ed impartendo le modalità organizzative da seguire al fine del loro raggiungimento. Periodicamente poi ciascun Dirigente monitorerà l’andamento degli obiettivi coinvolgendo il personale nel miglioramento della performance organizzative della struttura.

Competenze e comportamenti professionali

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali, i criteri devono prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- ✓ motivazione;
- ✓ spirito di gruppo;
- ✓ capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ senso di responsabilità;
- ✓ capacità d’innovazione;
- ✓ contributo all’integrazione con altri settori o unità organizzative;
- ✓ iniziativa;
- ✓ capacità di direzione;
- ✓ conoscenze tecniche;
- ✓ conoscenze informatiche;
- ✓ comunicazione verbale.

Questi aspetti sono stati declinati in 12 fattori di valutazione suddivisi in 4 aree di competenza (tabella 8.3). Per ciascun fattore è descritta la declaratoria della competenza.

La lettura combinata di tali elementi consente di comprendere il comportamento oggetto della valutazione.

Tabella 8.3 - Fattori di valutazione divisi per area di competenza

AREA DI COMPETENZA	FATTORI DI VALUTAZIONE
A - COGNITIVA	1. Flessibilità
	2. Consapevolezza organizzativa
B - REALIZZATIVA	3. Orientamento al risultato
	4. Iniziativa
	5. Organizzazione e Controllo
C - RELAZIONALE	6. Integrazione interfunzionale
	7. Comunicazione
	8. Orientamento al cliente
D - GESTIONALE	9. Negoziazione
	10. Decisione
	11. Leadership
	12. Sviluppo dei collaboratori

Ogni fattore ha una propria declaratoria descrittiva in modo da rendere chiare ed esplicite le caratteristiche professionali che vengono prese in considerazione in sede di valutazione.

A - AREA COGNITIVA

1. Flessibilità:

- ✓ capacità di agire senza lasciarsi condizionare da pregiudizi e/o vincoli operativi, manifestando una buona propensione a recepire nuovi stimoli ed opportunità;
- ✓ capacità di modificare con discrezionalità il proprio stile di comportamento in funzione del contesto, adattandosi con facilità a situazioni e interlocutori diversi;
- ✓ capacità di cogliere tempestivamente i segnali di cambiamento, manifestando una buona propensione a recepire nuovi stimoli e opportunità, gestendo anche situazioni nuove.

2. Consapevolezza organizzativa:

- ✓ capacità di riconoscere il contesto di lavoro e le finalità dell'amministrazione anche in un ambito più vasto di quello del proprio ufficio, estendendo la propria visione d'insieme ai vincoli ed alle opportunità che offre il cliente interno/esterno;

- ✓ capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione.

B - AREA REALIZZATIVA

3. Orientamento al risultato:

- ✓ capacità di produrre risposte mirate ed efficienti alle richieste del proprio lavoro;
- ✓ orientamento a seguire il proprio lavoro con concentrazione, focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti apparentemente marginali e completandone la realizzazione con un controllo accurato dei risultati conseguiti;
- ✓ capacità di organizzare le migliori modalità per conseguire il successo nelle attività svolte.

4. Iniziativa:

- ✓ capacità di impostare la propria attività nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia perseguendo il conseguimento del successo delle politiche pubbliche dell'amministrazione;
- ✓ capacità di esprimere, in modo consapevole, argomentazioni ed idee appropriate al contesto ed utili alla soluzione delle problematiche in atto, nel rispetto delle regole e senza temere di esporsi;
- ✓ capacità di organizzare autonomamente le proprie attività, con precisione e nel rispetto delle esigenze e delle priorità, di fronteggiare situazioni impreviste, di ottimizzare le attività e le risorse prima di ricevere sollecitazioni;
- ✓ capacità di creare, ove possibile, le circostanze di successo, facendo leva su una reale predisposizione ad agire in modo cosciente e coinvolto, sulla consapevolezza delle proprie azioni e sulla propria immaginazione e volontà.

5. Organizzazione e Controllo:

- ✓ capacità di definire i criteri di controllo ed esercitare le conseguenti verifiche sulle attività di propria competenza, per consentirne il corretto svolgimento e l'eventuale miglioramento;
- ✓ capacità di pianificare e programmare l'uso delle risorse disponibili, conseguendo risultati quantitativamente e qualitativamente adeguati alle attese;
- ✓ capacità di utilizzare i suggerimenti e le opportunità offerte dal proprio interlocutore interno/esterno applicandoli alla propria attività per perseguire le finalità dell'amministrazione.

C - AREA RELAZIONALE

6. Integrazione interfunzionale:

- ✓ capacità di condividere consapevolmente con le altre strutture della Direzione e dell'Ente i valori e gli obiettivi comuni, sentendosi parte integrante dell'organizzazione;
- ✓ capacità di promuovere, attraverso la condivisione delle informazioni ed il trasferimento delle proprie conoscenze, azioni cooperative che favoriscono e valorizzano il clima aziendale e che facilitano il superamento dei momenti di difficoltà;

- ✓ capacità di promuovere le condizioni da “squadra vincente”, favorendo l’integrazione di persone e/o processi organizzativi.

7. Comunicazione:

- ✓ capacità di trasmettere informazioni con un linguaggio appropriato, preciso ed adeguato al contesto in atto;
- ✓ capacità di comprendere le necessità degli interlocutori (interni o esterni) cercando le modalità migliori per rispondere alle loro esigenze;
- ✓ capacità di riscontro orientata alla ricerca della sintonia con gli interlocutori, verificando costantemente ciò che si sta dicendo nelle reazioni degli interlocutori.

8. Orientamento al cliente:

- ✓ capacità di comprendere gli interlocutori (interni o esterni), di capirne gli atteggiamenti, la mentalità e gli interessi, orientando la propria attività in modo da valorizzare la sintonia instaurata con loro ed il livello di reciproca disponibilità;
- ✓ capacità di ricercare quanto disponibile in termini di informazioni, dati, spunti, suggerimenti, opportunità, prodotti, per supportare l’interlocutore (esterno o interno) e/ o per risolvere i suoi problemi, erogando servizi in una logica di catena cliente/fornitore;
- ✓ capacità di interpretare in tempi rapidi le richieste ed i bisogni dell’interlocutore (interno o esterno) al fine di garantirne la migliore soddisfazione.

D - AREA GESTIONALE

9. Negoziazione:

- ✓ capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell’Amministrazione;
- ✓ capacità di impostare e concludere una trattativa, nell’ambito dei propri margini di manovra, ponendo attenzione alle aspettative degli interlocutori ed ai risultati prefissati.

10. Decisione:

- ✓ capacità di strutturare, con riferimento alla soluzione di un problema, un quadro di riferimento completo, che consenta la valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di tutte le opzioni possibili;
- ✓ capacità di formulare, attraverso processi elaborativi, le linee di azione che possono favorire la scelta dell’opzione più vantaggiosa;
- ✓ capacità di farsi carico dei risultati attesi e di gestire i rischi e le conseguenze delle decisioni assunte, sulla base di una chiara visione della complessità dei problemi e delle possibili alternative di soluzione, oltre ad un’attenta valutazione dei costi e dei benefici connessi.

11. Leadership:

- ✓ capacità di coordinare le attività dei collaboratori e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ capacità di acquisire credibilità e consenso da parte del gruppo, nel perseguire i risultati attesi e superare eventuali difficoltà;

- ✓ capacità di orientare i comportamenti altrui, mantenendo la coesione del gruppo e gestendo eventuali situazioni conflittuali e complesse;
- ✓ capacità di guidare il gruppo, prestando attenzione al clima interno e favorendo ogni azione utile per conseguire i risultati.

12. Sviluppo dei collaboratori:

- ✓ capacità di spronare i collaboratori ad ampliare le proprie conoscenze da utilizzare nel contesto di lavoro per perseguire al meglio le finalità dell'Amministrazione estendendo la propria visione d'insieme ai vincoli ed alle opportunità che offre il cliente interno/esterno;
- ✓ capacità di diagnosi periodica del profilo professionale dei collaboratori per verificarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze;
- ✓ capacità di favorire, attraverso colloqui e riunioni, la condivisione degli obiettivi comuni con i collaboratori. Capacità di supportare lo sviluppo delle competenze dei collaboratori, consolidandone, nel contempo, i punti forti ed intervenendo sulle aree di miglioramento.

Attori del processo di valutazione

a) Soggetti competenti alla definizione degli obiettivi individuali e collettivi

I Direttori definiscono annualmente, tenuto conto di quanto previsto dal precedente punto 8.1, gli obiettivi da assegnare che vengono illustrati e discussi con i singoli Dirigenti interessati durante un colloquio, garantendo la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive generali ricevute dagli organi di direzione politico-amministrativa e l'omogeneità e congruità degli obiettivi assegnati.

In occasione della stesura del Piano di lavoro relativo all'anno di riferimento i Direttori regionali incontrano i Dirigenti e, se possibile, i dipendenti per una conferenza di Direzione durante la quale vengono illustrati gli obiettivi di Direzione da conseguire ed i risultati attesi, data l'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

Nel caso in cui non sia possibile effettuare la Conferenza di direzione, sarà cura dei Dirigenti convocare una riunione di Settore nella quale illustrare gli obiettivi assegnati dal Direttore.

Dopo qualche mese dall'assegnazione degli obiettivi (possibilmente verso il mese di giugno) i destinatari ed i responsabili della valutazione si incontrano per uno momento di verifica durante il quale possono essere attivate azioni correttive o di sviluppo rispetto agli obiettivi assegnati all'inizio dell'anno con le medesime modalità di assegnazione degli obiettivi.

b) Destinatari della valutazione

Il sistema di valutazione delle prestazioni è rivolto:

- ✓ al personale dirigente dipendente a tempo indeterminato;
- ✓ al personale dirigente a tempo determinato che abbia sottoscritto un contratto di una durata pari o superiore a 2 anni;
- ✓ ai Dirigenti di altri Enti in posizione di comando a tempo pieno presso la Regione Piemonte.

Il sistema non si applica ai Dirigenti regionali che prestino servizio presso altri enti in posizione di comando, di distacco o di analoghi istituti con la retribuzione accessoria a carico dei predetti enti. Eventuali deroghe e casi particolari sono individuati dalle strutture competenti in materia di gestione e valutazione del personale al momento della definizione delle modalità del distacco o del comando.

c) Responsabili della valutazione

Il responsabile della valutazione è il Direttore della Struttura di appartenenza del valutato per l'anno di riferimento. Se, nel corso dell'anno, a seguito di riorganizzazioni o di qualsiasi altro evento il Direttore cambia, sarà il nuovo Direttore ad effettuare la valutazione.

Se il Dirigente nel corso dell'anno presta servizio in più strutture, sarà valutato dal Direttore della Struttura presso la quale ha prestato servizio per il periodo prevalente o in mancanza di quest'ultimo dal Direttore alla data di effettuazione della valutazione.

In caso di vacanza del Direttore il compito di effettuare la valutazione delle prestazioni del personale assegnato viene affidato al Vicario della Direzione.

I responsabili della valutazione che lasciano l'incarico sono tenuti a fornire al proprio successore, ovvero al Vicario delle Direzione, le proprie relazioni finali relative alla valutazione dell'attività svolta e degli obiettivi raggiunti dai loro collaboratori entro la data di cessazione.

Processo di valutazione

Il processo di valutazione è articolato in diverse fasi che vanno a comporre un sistema di attribuzione degli obiettivi e di valutazione dei risultati volti a migliorare il sistema di programmazione delle attività e degli interventi dell'Ente.

1) Colloquio di definizione degli obiettivi

Gli organi di direzione politico-amministrativa definiscono annualmente gli obiettivi e i programmi da assegnare alle singole Direzioni e verificano la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

In occasione della stesura del Piano di lavoro relativo all'anno di riferimento, i Direttori regionali incontrano i Dirigenti per un colloquio durante il quale vengono definiti gli obiettivi da conseguire ed i risultati attesi, e viene concertata l'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie. Tali obiettivi vengono descritti nelle schede individuali dei Dirigenti e seguiranno l'iter di presa visione, accettazione e firma.

In caso di affidamento di un nuovo incarico dirigenziale o di trasferimento presso altra struttura, gli obiettivi definiti nella fase iniziale del piano di lavoro vengono mantenuti attivi fino alla conclusione del periodo di valutazione.

Il nuovo Direttore è comunque tenuto ad assegnare altri obiettivi relativi al nuovo incarico. Ai fini dell'applicazione del sistema sono tenuti in considerazione solo gli obiettivi della Struttura prevalente.

Possono essere assegnati obiettivi non rientranti specificatamente nelle competenze della struttura o della posizione assegnata solo se previamente concertati con l'interessato; gli obiettivi saranno riportati nella scheda di individuazione degli stessi, che sarà compilata in ogni sua parte e controfirmata per condivisione dal Direttore e dal Dirigente interessato.

2) Revisione degli obiettivi in corso dell'anno

Nel caso in cui, per cause non dipendenti dalla volontà e dal comportamento del Dirigente, si verifichino eventi oggettivamente non governabili dal medesimo che determinino l'impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi assegnati o la necessità di modificare i contenuti descrittivi della scheda di assegnazione, i soggetti di cui al precedente paragrafo si incontrano per una verifica durante la quale possono essere attivate azioni correttive o di sviluppo rispetto agli obiettivi assegnati all'inizio dell'anno con le medesime modalità di assegnazione; la descrizione delle modifiche apportate sarà riportata, entro i termini definiti nella versione intermedia del Piano di lavoro, nella scheda di definizione degli obiettivi e controfirmata dai soggetti interessati.

In questa fase dovranno anche essere discussi i fattori riguardanti la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali in una sorta di "pre-valutazione", in modo da apportare quei correttivi comportamentali volti al miglioramento dei risultati finali. Gli esiti del colloquio di pre-valutazione dovranno essere annotati sulla scheda e firmati sia dal Responsabile della valutazione sia dal Dirigente.

Le risultanze e i contenuti di questo colloquio andranno poi a comporre gli elementi necessari alla valutazione finale.

3) Colloquio di valutazione

Al termine di ogni anno i Responsabili della valutazione ed il Dirigente si incontrano per un colloquio di valutazione, l'esito del quale viene formalizzato in una apposita scheda che viene sottoscritta dai soggetti che hanno partecipato al colloquio.

Costituzione del budget di Direzione

A ciascuna direzione, a chiusura dell'anno di riferimento, secondo il principio della prevalenza, sarà attribuito un budget calcolato sul numero di Dirigenti presenti nella struttura, nell'anno di riferimento, che abbiano acquisito il diritto al premio di risultato, ossia che abbiano prestato almeno 183 giorni di servizio.

L'incentivo percepito dai Dirigenti è parametrato alla valutazione ricevuta per ciascun fattore.

Retribuzione di risultato

Successivamente alla quantificazione del fondo generale per la retribuzione di risultato si provvederà a determinare il budget teorico di ogni Dirigente che verrà poi ripartito sui tre fattori di valutazione.

1) Performance Organizzativa

Il budget della Performance Organizzativa (40% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il primo fattore.

Tabella 8.4 - Relazione tra raggiungimento dell'obiettivo e % indennità di risultato (fattore 1)

Livello medio di raggiungimento obiettivi collettivi (%)		% Indennità di Risultato dedicato al fattore 1
da	a	
90%	100%	100%
80%	< 90%	90%
70%	< 80%	80%
60%	< 70%	70%
50%	< 60%	60%
30%	< 50%	40%
20%	< 30%	25%
0%	< 20%	0

2) Performance Individuale

Il budget della Performance Individuale (30% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il secondo fattore.

Tabella 8.5 - Relazione tra raggiungimento dell'obiettivo e % indennità di risultato (fattore 2)

Livello medio di raggiungimento obiettivi individuali (%)		% Indennità di Risultato dedicato al fattore 2
da	a	
90%	100%	100%
80%	< 90%	90%
70%	< 80%	80%
60%	< 70%	70%
50%	< 60%	60%
30%	< 50%	40%
20%	< 30%	25%
0	< 20%	0

3) Qualità della Performance

Il budget della Qualità della Performance (30% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in base al punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi relativi ai 12 fattori presentati nel sistema di valutazione per il terzo fattore.

Per ogni fattore viene attribuito un punteggio da 0 a 4, corrispondente ai valori di insufficiente, appena sufficiente, discreto, ottimo, eccellente.

Nel caso dei Dirigenti non responsabili di struttura, la valutazione dei fattori dell'area gestionale di cui ai numeri 11 "leadership" e 12 "sviluppo dei collaboratori" non verrà effettuata. La valutazione sarà effettuata su base 40 punti (eliminando gli ultimi due parametri). Il punteggio complessivo così ottenuto, sarà riparametrato con proporzione matematica rapportata a 48 punti.

Tabella 8.6 - Relazione tra punteggio conseguito e % indennità di risultato (fattore 3)

Punteggio	% Indennità di Risultato spettante
Da 44 a 48	100%
Da 37 a 43	85%
Da 29 a 36	75%
Da 21 a 28	65%
Da 13 a 20	40%
< 12	0

Ridistribuzione dei resti da valutazione

Eventuali resti del fattore 1 (performance organizzativa) saranno ridistribuiti all'interno della Direzione tra coloro che hanno ricevuto una valutazione pari o superiore al 97% per il medesimo fattore 1 di valutazione.

Eventuali resti del fattore 2 (performance individuale) non verranno ridistribuiti, e costituiranno economie di bilancio.

Eventuali resti del fattore 3 (qualità della performance) saranno ridistribuiti all'interno della Direzione tra coloro che hanno ricevuto, per il medesimo fattore 3 di valutazione, una valutazione pari o superiore a 47 punti.

Ciascun Dirigente potrà ricevere attraverso la redistribuzione dei resti una maggiorazione della retribuzione di risultato non superiore al 20% della retribuzione di risultato teorica spettante in caso di valutazione massima su tutti i fattori.

La redistribuzione dei resti avverrà secondo la scala parametrica prevista dal contratto per le diverse posizioni dirigenziali.

Procedura di garanzia in caso di valutazione negativa

Nel caso in cui il colloquio di valutazione si concluda con dei giudizi che complessivamente comportino una riduzione dell'indennità di risultato superiore all'80% rispetto all'importo teorico attribuibile, prima della formalizzazione delle decisioni, il responsabile della valutazione comunica al Dirigente, per iscritto, la scheda di valutazione.

In questo caso al Dirigente è data la possibilità di ricorrere, entro 30 giorni dalla data di presa visione della valutazione, al Comitato dei garanti, in quanto il giudizio negativo potrebbe anche comportare la revoca dell'incarico o l'assunzione di altri provvedimenti come più sotto descritto.

L'iter relativo al ricorso ai Comitato dei Garanti per la valutazione seguirà i tempi e le modalità previsti nel provvedimento organizzativo n. 75-13015 del 30 dicembre 2009, assunto in attuazione dell'art. 26, comma 4, della L.R. 23/2009.

Nel caso in cui il colloquio di valutazione si concluda con dei giudizi che complessivamente comportino una riduzione dell'indennità di risultato ricompresa tra il 21% e l'79% rispetto all'importo teorico attribuibile, è ammesso il ricorso al Nucleo di valutazione, da esperirsi entro 30 giorni dalla data di presa visione della valutazione.

Il Nucleo, acquisita la documentazione e sentiti gli interessati, esprime entro 30 giorni un parere sul caso in esame.

In entrambi i casi il Dirigente deve essere convocato per essere sentito ed invitato a controdedurre per iscritto, anche con riferimento alle risorse effettivamente disponibili, con assegnazione di un termine non inferiore a 10 giorni; all'incontro, di cui deve essere redatto processo verbale, il Dirigente può farsi assistere da persona di sua fiducia; il processo verbale viene allegato alla scheda di valutazione, nella quale deve essere annotato l'esito della procedura di garanzia.

Esito della procedura di valutazione

L'esito della valutazione è riportato nel fascicolo personale dei Dirigenti, e verrà preso in esame al fine dell'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Qualora l'esito della valutazione sia negativo (abbia influito economicamente per più del'80% della retribuzione di risultato teorica complessivamente spettante) anche dopo l'esperimento della procedura di garanzia di cui sopra, la Giunta Regionale o l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze, possono stabilire con successivo provvedimento le misure da adottare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del CCNL, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico dirigenziale affidato.

9 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi perseguiti per il triennio 2019-2021, nell'albero della performance sono dettagliati in modo schematico, per ognuna delle priorità politiche precedentemente descritte, sia gli obiettivi assegnati ai responsabili delle

Direzioni (allegato A), sia quelli assegnati, mediante Piani di lavoro, ai responsabili di Settore (allegato B).

In particolare, gli obiettivi dei Direttori sono stati definiti con DGR 16 maggio 2019, n. 3-8912, e successivamente ridefiniti, a seguito dell'aggiornamento del Piano degli obiettivi dei Direttori 2019-2021, conseguente al monitoraggio intermedio previsto dal sistema di valutazione, intervenuto con successiva DGR, n.

Allegato A

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI DEI DIRETTORI

PRIORITÀ POLITICA: LAVORO			
OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Attuazione della strategia regionale per l'occupazione		Coesione sociale	Direzione Agricoltura
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Implementazione del nuovo sistema dei servizi per l'impiego, così come definito dal d. lgs. 150/15 e dalla L.R. 34/08 e s.m.i., attraverso la regia dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'impiego territoriali e l'attiva partecipazione dei Servizi per il lavoro accreditati, in raccordo con l'evoluzione che caratterizzerà il sistema dei servizi per l'impiego a livello nazionale e in raccordo con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ANPAL.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; cantieri di lavoro; progetti di pubblica utilità; progetti speciali per soggetti svantaggiati e disabili; percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione).	Almeno 8.000 persone coinvolte.	31.12.2019
	N. persone registrate sul sito MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.	Almeno 2.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in carico con sottoscrizione del patto di servizio.	31.12.2019

	Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro in esito alla loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati).	Almeno il 40% delle persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure.	31.12.2019
	Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020.	Rispetto della scadenza indicata quale data di conseguimento.	30.09.2019
2020	N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva finalizzate al lavoro dipendente o autonomo.	Almeno 10.000 persone coinvolte.	31.12.2020
	Prima valutazione dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027.	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020.	31.12.2020
2021	N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva finalizzate al lavoro dipendente o autonomo.	Almeno 10.000 persone coinvolte.	31.12.2021
	Valutazione definitiva dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027.	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020.	31.12.2021
	Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente.	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione.	31.12.2021

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
I principali stakeholder coinvolti nella strategia regionale per l'occupazione sono i seguenti. L'Agenzia Piemonte Lavoro quale Ente strumentale della Regione Piemonte deputato al coordinamento dei Centri per l'impiego e del sistema dei servizi per il lavoro nella Regione Piemonte. Le parti sociali coinvolte nel processo di implementazione delle politiche attive del lavoro, attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione. Le Agenzie per	Le risorse finanziarie coinvolte sono per la maggior parte sostenute dal POR FSE 2014-2020. La quota riportata annualmente sul bilancio regionale è relativa alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego, ivi comprese le spese di personale, ai sensi delle disposizioni della legge di stabilità 2018 che ne prevedono il finanziamento totale. La legge di conversione del DL 4/2019 sul Reddito di cittadinanza prevede ulteriori finanziamenti a supporto del	La legge di stabilità 2018 ha modificato lo scenario per la gestione dei Centri per l'impiego, determinando la loro collocazione definitiva presso le regioni o loro enti strumentali. La recente normativa sul Reddito di cittadinanza modifica parzialmente lo scenario, potenziandone, nelle intenzioni, la valenza organizzativa a livello regionale. Il processo di stabilizzazione di tali norme, ancora in corso di realizzazione a livello nazionale, non permette al momento una precisa pianificazione delle

<p>il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche, insieme ai Centri per l'impiego pubblici. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi) per la definizione del quadro normativo e amministrativo per l'attuazione del Piano nazionale di politica attiva. Le Camere di commercio piemontesi per la collaborazione nei processi di sostegno alla creazione di impresa.</p> <p>L'impatto organizzativo sul complesso delle risorse regionali è molto forte, sia per il numero, la diffusione territoriale dei Centri per l'impiego e il numero dei dipendenti addetti, nonché per l'impatto che la loro azione potrà produrre sull'efficienza del tessuto economico regionale e della coesione sociale dei territori.</p> <p>Per quanto concerne il PSR, gli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori sono di seguito indicati: Istituzioni europee (Commissione europea); Istituzioni nazionali (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)); Organizzazioni professionali agricole e cooperativistiche regionali, giovani agricoltori (età compresa tra i 18 e i 40 anni) che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda e diventano agricoltori attivi o che si sono insediati negli ultimi 5 anni; Enti strumentali della Regione Piemonte (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA),</p>	<p>rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche attive da mettere in campo a sostegno della misura nazionale, che verranno meglio definite da un Piano nazionale, condiviso tra Ministero e Regioni, e da singoli accordi convenzionali che verranno stipulati con le singole Amministrazioni regionali. L'incertezza sui tempi e sulle modalità di definizione di tali passaggi non permette ad oggi una pianificazione precisa e, pertanto, questi non sono stati riportati nella descrizione delle azioni previste per l'anno in corso a causa della loro momentanea indeterminatezza.</p> <p>Le risorse finanziarie previste per le misure dei giovani agricoltori sono sostenute dal PSR (quota comunitaria, quota statale, quota regionale). La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.</p> <p>Il PSR ha un forte impatto sull'efficienza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dei processi interni: <ul style="list-style-type: none"> • un maggior livello di informazione e di programmazione dell'Amministrazione regionale; • una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi del PSR; 2. dei processi esterni: <ul style="list-style-type: none"> • un approccio nuovo, moderno, competitivo, orientato alla 	<p>attività e, pertanto, rappresenta una potenziale fonte di incertezza sulla realizzazione del processo di potenziamento dei servizi e delle politiche.</p> <p>La strategia regionale per l'occupazione potrà essere influenzata dall'andamento di tali variabili e dovrà trovare in corso d'opera gli aggiustamenti necessari per assicurare il raggiungimento dei target di risultato previsti dal POR FSE 2014-2020 per le misure da questi finanziate.</p> <p>Gli atti di programmazione citati per le politiche attive prevedono il coinvolgimento complessivo di un numero totale di persone pari ad almeno 8.000 unità</p> <p>La previsione annuale per il 2019 è relativa alle persone che inizieranno il percorso previsto dallo specifico intervento entro il 31/12/2019.</p> <p>In sede di revisione intermedia o annuale degli obiettivi pluriennali si potranno adeguare tali previsioni all'andamento di ciascuna misura.</p> <p>Le principali criticità per le misure attivate per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche della normativa europea – statale vigente; • mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea; • mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi,
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).</p> <p>Le misure sui giovani agricoltori del PSR 2014-2020 garantiscono un'importante fonte di finanziamento per i giovani che intendono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per i giovani agricoltori che vogliono migliorare il rendimento e la sostenibilità delle loro aziende agricole con investimenti strutturali (acquistare e modernizzare i fabbricati rurali, le attrezzature ed i macchinari).</p>	<p>misurazione dei risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque più bandi nel corso della programmazione permette ai giovani agricoltori di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci; • un maggior livello di informazione sugli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori del PSR. 	<p>all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA;</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni; • ricorsi presentati al TAR; • mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti; • interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: COESIONE SOCIALE E DIRITTI

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti		Coesione sociale	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA (X Legislatura)			
Aver predisposto, dopo un periodo di vuoto regolativo, una politica regionale in materia di migranti e stranieri residenti, supportata da una regolazione amministrativa di riferimento, che disciplini le forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità di stranieri residenti ai processi di definizione delle politiche regionali in materia di integrazione sociale dei migranti, con una particolare attenzione rivolta agli interventi a favore della promozione della cittadinanza delle seconde generazioni e della cura dei minori, in primo luogo di quelli non accompagnati.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Predisposizione della nuova normativa regionale sui migranti e di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni.	Consegna al Consiglio regionale della proposta di legge e regolamento attuativo per l'eventuale ripresa nella XI Legislatura.	31.05.2019
	Predisposizione proposte progettuali per la partecipazione ai bandi finanziati dal Fondo FAMI o da altre fonti di finanziamento nazionali o comunitarie, in materia di sostegno alla cittadinanza delle persone migranti.	Attuazione dei diversi filoni di policy definiti, di competenza della direzione Coesione sociale, e del sistema di monitoraggio dell'attuazione.	31.12.2019
2020	Verifica della possibilità di attuazione della nuova normativa e definizione di nuovi indirizzi di policy in relazione alle evoluzioni normative, alle opportunità esistenti e agli indirizzi dell'amministrazione regionale.	Redazione report di verifica e proposta di nuova programmazione.	31.12.2020

2021	Verifica della possibilità di attuazione della nuova normativa e definizione di nuovi indirizzi di policy in relazione alle evoluzioni normative, alle opportunità esistenti e agli indirizzi dell'amministrazione regionale.	Redazione report di verifica e proposta di nuova programmazione.	31.12.2021
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Ministero dell'Interno (Prefettura e Questura), Enti locali, Organi di Governo, comunità locali ed Enti del terzo settore e del volontariato coinvolte nella realizzazione dei diversi interventi.</p> <p>L'impatto è da misurarsi in relazione alla verifica a fine mandato (X legislatura) della costruzione di una reale integrazione delle politiche regionali attorno al tema dell'inserimento sociale dei migranti e alla promozione della cittadinanza, fondata su relazioni consolidate tra parti della stessa amministrazione regionale, istituzioni, operatori sociali e soggetti della società civile, più che alla misura del livello di accoglienza e di integrazione sociale dei cittadini migranti, nelle loro diverse forme, non avendo la Regione competenze dirette in tali materie.</p> <p>Le progettualità che si intendono promuovere rappresentano un importante contributo alla creazione di una rete di opportunità e di soggetti attivi sul tema della promozione della cittadinanza attiva delle persone migranti che alimentano un circuito virtuoso e positivo di solidarietà e sviluppo della partecipazione e integrazione sociale sul territorio regionale.</p>	<p>La gestione del fenomeno migratorio è condizione di equilibrio sociale ed economico, e può rappresentare un'opportunità di sviluppo e rinnovamento dei nostri territori, soprattutto di quelli marginali.</p> <p>Gli interventi specifici descritti nella scheda sono finanziati da risorse terze (FAMI) di diretta gestione statale o dalla Unione europea attraverso la partecipazione a specifiche <i>call for proposal</i>.</p>	<p>L'aggravarsi della situazione politica ed economica internazionale e del conseguente possibile incremento dell'affluenza di profughi, richiedenti asilo e migranti per motivi economici sul nostro territorio può generare nuove tensioni sociali, determinando possibili difficoltà di attuazione delle azioni progettuali.</p> <p>La particolare sensibilità di questa materia nel dibattito politico potrebbe influenzare lo sviluppo di progettualità inclusive e propositive in materia di diritti di cittadinanza, anche se l'azione regionale non ha diretta influenza sulle principali problematiche che sono al centro del dibattito "politico", come l'accoglienza e il diritto di asilo, occupandosi principalmente di promozione della cittadinanza attiva e inclusiva delle persone regolarmente soggiornanti sul nostro territorio.</p>

PRIORITÀ POLITICA: COESIONE SOCIALE E DIRITTI

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: “Distretti della coesione sociale”		Coesione sociale	Competitività del sistema regionale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
L’aver attivato un processo di ridefinizione della programmazione integrata delle politiche sociali e di welfare, fondato sulla declinazione operativa del “Patto per il sociale” come strumento di programmazione regionale partecipata. L’aver definito una nuova programmazione in materia di edilizia sociale in forma integrata con il “Patto per il sociale” e la programmazione regionale delle politiche sociali.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Monitoraggio e valutazione degli interventi di innovazione sociale (Strategia WeCaRe).	Stesura report di monitoraggio e prima valutazione e sua discussione con gli ambiti territoriali.	31.12.2019
	Definizione di una proposta di applicazione del Reddito di cittadinanza in continuità con le modalità sperimentate sul territorio regionale per il Reddito di Inclusione (REI), in collaborazione con le istituzioni territoriali e la rete di contrasto alla povertà.	Presentazione di una proposta di programmazione degli interventi in tema di lotta alla povertà e di gestione delle politiche di attivazione socio-lavorativa da applicarsi negli ambiti territoriali.	31.05.2019
	Definizione di una proposta di nuova programmazione degli interventi in ambito di welfare abitativo regionale e sua presentazione agli organi deliberativi regionali (Consiglio e Giunta) e ai principali stakeholder locali.	Presentazione proposta all’attenzione della Giunta regionale, del Consiglio regionale e della costituenda Rete per il welfare abitativo.	30.04.2019
2020	Definizione della nuova programmazione degli interventi sociali articolata per ambiti territoriali, in relazione alla programmazione socio-sanitaria regionale e alla sua articolazione per distretti socio-sanitari e alla programmazione degli interventi e servizi di politica attiva del lavoro articolata per bacini dei Centri per l’impiego.	Redazione atti di programmazione.	31.12.2020

2021	Attuazione della riprogrammazione definita nell'annualità precedente.	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione.	31.12.2021
------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>I Comuni titolari della gestione dei servizi sociali territoriali e i loro Enti gestori, le Parti sociali, il Terzo settore e il Volontariato per l'integrazione dei servizi e delle policy di welfare locale, le ASL e le strutture sanitarie territoriali, le ATC, le imprese aderenti ai progetti di welfare locale o attive nei progetti a impatto sociale.</p> <p>L'obiettivo di mandato è la ridefinizione degli ambiti gestionali e delle linee strategiche su cui indirizzare la programmazione delle politiche sociali e di welfare sul territorio regionale, a partire da alcune concrete linee di policy definite con gli obiettivi annuali: l'attuazione della misura nazionale del REI come paradigma di un intervento di contrasto alla povertà e a supporto dei nuclei familiari maggiormente in difficoltà, propedeutica alla definizione di una misura universale di sostegno al reddito stabilmente incardinata e finanziata nell'ordinamento: il Reddito di cittadinanza di cui al DL 4/2019 ora convertito definitivamente in legge; l'attuazione della linea di intervento dell'innovazione sociale, sostenuta da risorse POR FSE, come terreno di sperimentazione di modalità organizzative integrate e circolari del welfare territoriale.</p>	<p>L'efficacia della programmazione regionale in materia di welfare si misura sulla stabilità delle risorse messe a disposizione del territorio ma anche sull'efficienza del loro utilizzo, che passa attraverso una migliore articolazione territoriale del sistema dei servizi e dall'integrazione con le iniziative private e del privato-sociale.</p> <p>L'obiettivo ha forti caratteristiche organizzative, che dovrebbero avere un'importante ricaduta sull'efficienza e l'efficacia dei servizi territoriali, da misurarsi nel medio-lungo periodo.</p>	<p>Il processo si fonda sulla partecipazione attiva del territorio e degli stakeholder a tutto il processo di ridefinizione delle politiche e dell'organizzazione dei servizi. La capacità politica, di indirizzo e organizzativa della Regione è condizione necessaria ma non sufficiente per la buona riuscita del processo di trasformazione.</p> <p>La programmazione in ambito di welfare, sia di quello più tradizionale che di natura maggiormente innovativa, dovrà essere verificata, ed eventualmente modificata o integrata, con gli indirizzi politici dell'amministrazione regionale entrante.</p>

PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Riduzione della dispersione scolastica		Coesione sociale	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Attraverso le misure messe in atto, sostenute da risorse regionali, statali e comunitarie, e compatibilmente con le condizioni operative in cui si svilupperanno le diverse azioni, ci si attende un graduale avvicinamento all'ambizioso target indicato dal programma di mandato (X legislatura) della Giunta regionale: riallineamento ai parametri europei nella lotta alla dispersione scolastica entro il 2019, ponendosi un target di discesa di 5 punti percentuali, dal 15 al 10%. L'Unione Europea ha individuato tra gli obiettivi della strategia 2020 il contenimento al di sotto del 10% degli abbandoni scolastici entro il 2020, calcolati come quota di 18-24enni con al più il titolo di licenza media e al di fuori di qualsiasi percorso scolastico e formativo, i cosiddetti Early school leavers (ESL).			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Valutazione dell'efficacia delle attività a sostegno dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, di alternanza scuola – lavoro realizzate e delle attività di orientamento ai fini della riprogrammazione e mantenimento o miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riduzione della dispersione scolastica.	Valutazione del risultato di mandato effettivamente conseguito, in termini di andamento tendenziale negli ultimi cinque anni.	31.05.2019 (valori disponibili da luglio 2019)
	Elaborazione di proposte per una nuova fase di programmazione.	Presentazione di un nuovo atto di indirizzo sull'orientamento per il triennio 2019-2021.	31.05.2019
		Predisposizione della nuova offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione nell'Istruzione e Formazione professionale per l'anno formativo 2019-20.	30.09.2019
	Coinvolgimento di un numero di giovani nelle attività di orientamento su tutto il territorio regionale, coerente con l'obiettivo target definito per il ciclo di programmazione 2015-18.	Almeno 40.000 giovani coinvolti nelle attività di orientamento nell'anno in corso.	31.12.2019

2020	Implementazione della nuova fase di programmazione sui temi dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica.	Definizione atti di programmazione attuativa, monitoraggio attività e valutazione di implementazione.	31.12.2020
2021	Prima valutazione degli esiti degli interventi.	Confronto con gli stakeholder sui risultati della valutazione effettuata.	31.12.2021

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Parti sociali, Autonomie scolastiche, Agenzie della formazione professionale, singole imprese e loro associazioni di rappresentanza, Ministero del lavoro per gli indirizzi sul sistema duale e il finanziamento della formazione professionale in obbligo di istruzione.</p> <p>La dispersione scolastica produce importanti ricadute sull'educazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita attiva, è una delle prime cause del disagio sociale, produce inefficienza nel sistema produttivo e sottrae risorse decisive per lo sviluppo comunitario, culturale ed economico della nostra regione. In un contesto di forte denatalità, la risorsa giovanile diventa particolarmente "strategica" per gli equilibri complessivi di sviluppo della nostra comunità territoriale.</p>	<p>In coerenza con gli obiettivi programmatici di mandato la Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale.</p>	<p>Il contenimento del contributo statale al finanziamento della formazione in obbligo di istruzione e formazione e la complessità realizzativa dell'alternanza scuola – lavoro prevista dalla L. 107/2015, nonché la fase di incertezza negli indirizzi ministeriali, che ostacola il completamento dei processi di riforma iniziati con la citata norma e la sperimentazione sul sistema duale della IFP. I tempi lunghi che si registrano nel processo di autonomia differenziata ex art. 116 Cost. non depongono a favore di una maggior responsabilizzazione regionale nella definizione degli indirizzi in materia, ancora troppo dipendente dagli orientamenti del MIUR, non così lineari e definiti in questo periodo.</p>

PRIORITÀ POLITICA: TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL)		Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Definizione della nuova tariffa e delle modalità e tempi di transizione dall'attuale assetto a quello futuro.	Proposta deliberativa.	30.11.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Soggetti coinvolti: aziende e utenti del TPL, associazioni consumatori, associazioni sindacali, associazioni datoriali.</p> <p>La nuova tariffa deve creare le condizioni per una maggiore fidelizzazione al sistema di trasporto collettivo attraverso la definizione di una tariffa più equa senza compromettere il monte ricavi delle aziende.</p>		<p>Nessun impatto diretto sulle risorse regionali, ma una riduzione dei ricavi da tariffazione potrebbe determinare una riduzione nel trasferimento dei fondi da parte dello Stato per mancato raggiungimento di obiettivi ad essi legati.</p>	<p>L'adozione in via sperimentale delle tariffe è, per le aziende, sino ai nuovi affidamenti, su base volontaria, pertanto i tempi e il raggiungimento dei risultati attesi nei tempi previsti potrebbero essere compromessi da una non corretta o continua collaborazione delle stesse.</p> <p>Per rimuovere questa criticità occorre introdurre nelle clausole contrattuali dei nuovi affidamenti l'applicazione della nuova tariffa. Si suggerisce pertanto di inserire tra gli obiettivi del nuovo Programma triennale dei servizi 2019-2021 la nuova tariffa pay per use.</p>

PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Promuovere e attrarre ricerca e innovazione		Competitività del sistema regionale	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
<p>Il risultato finale atteso consiste nel migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese nei mercati internazionali, basato sull'innovazione di prodotti e processi, attraverso il raggiungimento, a livello pluriennale, dei seguenti obiettivi: a) l'attrazione sul territorio regionale di investimenti industriali di ricerca e sviluppo di rilevante massa critica e di importanza strategica prioritariamente nei settori dell'Aerospazio, dell'Automotive, della Meccatronica, della Chimica sostenibile e dei nuovi materiali, delle Scienze della Vita, dell'Agroalimentare, del Tessile e dell'ICT; b) la qualificazione attraverso la R&S del tessuto delle micro, piccole e medie imprese per promuoverne l'inserimento nelle principali catene del valore operanti sui mercati globali; c) nel facilitare la nascita e lo sviluppo di "Piattaforme" regionali in grado di coinvolgere Grandi imprese, PMI e Centri di Ricerca per il raggiungimento di importanti sfide di ricerca negli ambiti della manifattura avanzata.</p>			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Consolidamento programma di realizzazione di un Centro per per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'ambito dell'industria manifatturiera 4.0.	Accordo di Programma con Politecnico di Torino, Università di Torino, Comune di Torino e Camera di Commercio (30 Meuro).	30.04.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
<p>Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio (Politecnico di Torino, Università piemontesi, Comune di Torino, Camera di Commercio) le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.).</p>	<p>La costituzione del Centro MTC determina un impatto rilevante in quanto si tratta di un investimento di 30 Meuro di fondi regionali.</p>	<p>Le maggiori criticità risiedono nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale.</p>	

PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Definire e avviare a realizzazione una ampia Strategia di ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione		Competitività del sistema regionale	Sanità
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
L'obiettivo è finalizzato alla costituzione di un polo di ricerca di eccellenza di livello internazionale in materia sanitaria a Torino, in grado di catalizzare e coinvolgere attività di ricerca, attività di sviluppo industriale, e attività di cura e servizio per il territorio.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Avanzamento progetti correlati al Parco della Salute.	Approvazione Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino (dotazione finanziaria 138 Meuro) e avvio parte progettuale.	30.05.2019
	Completamento fase di concertazione tra le strutture regionali e soggetti esterni coinvolti per l'individuazione delle linee strategiche per la realizzazione del "Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino".	Competitività.	02.01.2019
	Predisposizione tecnica del predetto Programma, attraverso il Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) e con la partecipazione di investimenti privati	Competitività.	01.02.2019
	A seguito dell'approvazione del Programma, avvio attività per la realizzazione della parte progettuale.	Competitività/Sanità.	01.03.2019
	Completamento programmazione per la realizzazione attività.	Competitività/Sanità.	01.03.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO		
<p style="text-align: center;">STAKEHOLDER</p> <p>Gli stakeholders interessati sono principalmente i centri di ricerca pubblici e privati e le Università, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), il Comune di Torino e le altre istituzioni territoriali coinvolte.</p>	<p style="text-align: center;">IMPATTO</p> <p>La quota dominante delle risorse finanziarie coinvolte deriva dalla dotazione del Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) , ma è significativo anche il coinvolgimento degli investimenti privati.</p>	<p style="text-align: center;">POSSIBILI CRITICITÀ</p> <p>Le maggiori criticità risiedono nella effettiva capacità di avviare tutto il complesso ed articolato insieme di attività richieste, nei tempi dettati dalla programmazione.</p>

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Miglioramento della qualità dell'aria		Ambiente, governo e tutela del territorio	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Competitività del Sistema regionale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Si intende lavorare per il miglioramento della qualità dell'aria, proseguendo le azioni positive avviate da oltre 10 anni. Entro la fine della legislatura si prevede la predisposizione di misure di sostegno per l'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con il PRQA.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Attuazione delle politiche di incentivazione per il miglioramento della qualità dell'aria.	Pubblicazione di almeno 1 provvedimento attuativo.	20.12.2019
	Redazione di ulteriori provvedimenti per l'attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo.	20.12.2019
	Analisi dei fabbisogni regionali relativi alla negoziazione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027.	Predisposizione di un documento di analisi delle esigenze.	20.12.2019
2020	Attuazione della seconda fase di misure sottoscritte dall'Accordo di bacino Padano del 2017.	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo.	01.10.2020
	Predisposizione di almeno uno stralcio operativo di Piano di Qualità dell'aria.	Redazione del documento da sottoporre al Consiglio Regionale.	20.12.2020
	Predisposizione di un programma di comunicazione finalizzato all'incremento della consapevolezza di cittadini e stakeholder sulla tematica della qualità dell'aria.	Pubblicazione di campagne informative sul sito istituzionale.	20.12.2020

2021	Tavolo permanente di lavoro congiunto finalizzato alla definizione, nell'ambito dei programmi POR e PSR, di idonee misure a supporto dell'attuazione del Piano regionale per la qualità dell'aria.	Istituzione del tavolo permanente interdirezionale.	30.06.2021
------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Le misure del piano di qualità dell'aria sono finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, pertanto tutte le attività antropiche saranno coinvolte. Gli stakeholder interessati sono i soggetti pubblici e privati appartenenti ai settori relativi ai trasporti, all'energia, all'industria e all'agricoltura, in quanto soggetti che dovranno farsi promotori o in alternativa dovranno adeguarsi, alle misure previste dal piano della qualità dell'aria e dal protocollo per misure emergenziali.</p>	<p>Il piano ha sicuramente un impatto consistente sulle risorse regionali perché fornisce indicazioni precise sull'utilizzo delle risorse nei comparti sopradescritti. Le azioni di piano che riguardano i settori sopra descritti dovranno essere messe in atto in collaborazione con le Direzioni competenti. La riduzione dell'esposizione dei cittadini all'inquinamento atmosferico, secondo l'evidenza scientifica, comporta anche un notevole risparmio sulla spesa sanitaria, che può essere quantificato e riprogrammato su ulteriori azioni.</p> <p>La protezione della salute pubblica ha un forte impatto sulla cittadinanza, lo dimostra l'interesse e la partecipazione che ha avuto il questionario pubblico realizzato nel 2015 e propedeutico alla realizzazione del Piano Aria.</p>	<p>Per quanto riguarda il piano di infrastrutturazione delle reti di ricarica di veicoli elettrici, l'attivazione del bando è legata al trasferimento delle risorse ministeriali alla Regione Piemonte; un mancato o ritardato trasferimento di queste, comprometterebbe le tempistiche di attuazione dello stesso.</p> <p>Situazione analoga è rappresentata dal bando per il finanziamento della rottamazione di mezzi commerciali con alimentazione diesel e omologazione emissiva fino ad Euro 3, dove il capitale necessario all'attivazione del bando è costituito da 2 mln di € messi a disposizione dal MATTM e altrettanti da Regione Piemonte; un mancato trasferimento da parte del Ministero di questi fondi o la mancata disponibilità finanziaria regionale, renderebbe impossibile far partire il bando, che sarà costruito con l'apporto delle associazioni di categoria interessate.</p> <p>Per quanto concerne i provvedimenti attuativi delle misure previste nel Piano Aria, la loro realizzazione è influenzata dall'approvazione dello stesso da parte del Consiglio regionale. Con riferimento alle misure che coinvolgono direttamente i cittadini con limitazioni nell'uso dei trasporti individuali o dei sistemi di riscaldamento, risulta fondamentale il reperimento di risorse che possano garantire</p>

		<p>delle alternative sostenibili. Alcune di queste misure, che sono pienamente conformi all'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano avvenuto il 09/06/2017, verranno messe in campo anche prima dell'approvazione definitiva del Piano.</p> <p>Relativamente alle misure proposte dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria che prefigurano l'adozione di modifiche normative settoriali, in particolare di competenza statale, un fattore esterno di criticità è configurabile nella concreta condivisione a tale livello strategico delle proposte tecniche regionali.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.		Sanità	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Rafforzamento dei servizi erogati sul territorio attraverso un modulo assistenziale ed una chiara definizione del ruolo del distretto e delle relative funzioni che dovranno esser idonee a garantire la continuità delle cure intercettando la domanda a bassa intensità assistenziale. Coinvolgimento degli Enti gestori nella programmazione integrata dei relativi servizi erogati a livello di Distretto.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	ASR/MMG Definizione di una piattaforma contrattuale finalizzata ad un pre-accordo con la medicina generale al fine di individuare gli strumenti e le modalità condivise per l'ottimale attuazione del modello di rete Case della Salute o UCCP/AFT, nel rispetto della normativa vigente e nelle more della sottoscrizione dell'ACN.	Elaborazione di una proposta di piattaforma regionale orientata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, quale base per la trattativa con le OO.SS. MMG.	31.12.2019

a) Implementazione del modello di rete territoriale di cui alla D.G.R. n.26-1653 del 29.6.2015 e delle nuove forme organizzative dell'assistenza primaria di cui alla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016 .	Ripartizione delle risorse secondo le modalità di cui alla D.G.R. n.3-4287/2016 (sperimentazione Case della Salute 2017-2019).	31.12.2019
	Aggiornamento report di ricognizione delle Case della Salute e delle relative reti funzionali organizzative in essere e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione per garantire la continuità delle cure primarie sul territorio nell'intero arco della giornata e della settimana. Aggiornamento consuntivo attività per progetti CS avviati nel 2018 e analisi primo set di indicatori di impatto del nuovo modello (rif. Allegato C alla DD n. 438/2017).	31.12.2019 31.12.2019
b) AIR MMG: sviluppo trattativa con OO.SS. per condividere modello organizzativo e relative risorse, nei limiti della normativa vigente in materia	Confronto e concertazione su proposta di piattaforma regionale finalizzata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, nell'ambito di un modello di cure primarie articolato tramite reti territoriali, operanti in collegamento con le Case della Salute ed in forma integrata con le reti specialistiche a garanzia dei percorsi di salute per le cronicità.	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; organizzazioni sindacali mediche, confederali e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza. OO.SS. confederali e di categoria. Enti locali, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali coinvolti nella programmazione delle attività territoriali e distrettuali, per	L'impatto è qualificabile in termini di riorganizzazione e efficientamento dei servizi di assistenza territoriale attualmente disponibili a favore degli utenti ed in generale, del conseguimento di una maggiore appropriatezza nella risposta erogata dal sistema sanitario rispetto agli effettivi bisogni dei cittadini e della comunità locale. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alle cure secondo un principio di sanità più	Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Difficoltà in sede di trattativa con le organizzazioni sindacali mediche e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative: in tale contesto la maggiore criticità è data dall'assenza della Convenzione nazionale per

quanto attiene dell'integrazione socio-sanitaria. OO.SS. MMG/PSLS/SAI, in rappresentanza dei principali soggetti operativi per la funzionalità del modello organizzativo, in forma integrata con le funzioni infermieristiche, specialistiche, diagnostiche, socio-sanitarie facenti capo, per le rispettive competenze, al sistema pubblico ASR/Enti gestori socio-assistenziali.	vicina al cittadino e più accessibile sia in termini di disponibilità oraria, sia di continuità con le attività diagnostiche e specialistiche erogate a livello ospedaliero ed extra-ospedaliero.	la medicina generale, quale riferimento omogeneo per quanto attiene agli standard organizzativi e ai criteri economico-finanziari su cui impostare il nuovo modello dell'assistenza primaria, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 189/2012.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare	Sanità	Coesione Sociale; Agricoltura; Promozione della cultura, del turismo e dello sport

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

Piena attuazione delle azioni previste nel Piano regionale della prevenzione 2014-2019 nell'ambito dei setting di applicazione del programma Guadagnare Salute Piemonte. Promuovere una nuova cultura alimentare nelle nuove generazioni e nelle famiglie piemontesi.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta.	Monitoraggio attività del Gruppo Tecnico Regionale per la promozione della salute nelle scuole.	31.12.2019
	Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole.	Almeno il 60% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica.	31.12.2019
	Walking program.	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL.	31.12.2019
	Promozione dello Sport nella scuola .	Realizzazione di almeno un seminario	31.12.2019

	Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane).	Almeno un'azione di implementazione-monitoraggio in ogni ASL.	31.12.2019
	Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso.	Guida presente nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL.	31.12.2019
	MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche .	Consultazione degli operatori ASL in merito al documento di indirizzo regionale sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche.	31.12.2019
2020	Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta.	Almeno un incontro a livello regionale di monitoraggio diffusione Linee Guida per le attività di promozione della salute nelle scuole.	31.12.2020
	Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole.	Almeno il 50% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica.	31.12.2020
	Walking programs.	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL.	31.12.2020
	Promozione dello Sport nella scuola	Realizzazione di almeno un evento.	31.12.2020
	Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane).	Attività di implementazione-monitoraggio in tutte le ASL.	31.12.2020
	Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso.	Guida presente nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL.	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Per le azioni di Guadagnare Salute Piemonte: Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Scolastici Territoriali, Comuni, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato e sportive.</p> <p>Per le azioni di educazione alimentare, gli stakeholder coinvolti sono di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Istituzioni pubbliche nazionali 	<p>La realizzazione di questo obiettivo, evitando, ritardando o contenendo gli eventi patologici, dovrebbe produrre un risparmio per il servizio sanitario regionale. Il rapporto Ocse-Ue "Health at a Glance: Europe 2012" indica che l'Italia spende appena lo 0,5% della spesa sanitaria complessiva in attività di prevenzione, contro una media Ue del</p>	<p>Potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.</p>

<p>(Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuole primarie regionali (statali e parificate); • Aziende Sanitarie Locali; • Organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura Piemonte, Confcooperative e Lega Nazionale delle Cooperative; • Consorzi di tutela dei prodotti DOP, IGP, DOC e DOCG; • Fattorie didattiche regionali; • Grande distribuzione organizzata; • Cittadini. <p>La piena attuazione dell'obiettivo avrebbe un positivo impatto sulla salute attuale e futura della popolazione generale ed il miglioramento della qualità di vita per i soggetti con patologia.</p>	<p>2,9.</p> <p>Lo studio Rapporto Prevenzione 2013 "L'economia della prevenzione" della Fondazione Smith Kline stima che investire un euro in prevenzione può fruttarne tre nell'arco di un decennio. In altri termini, se il nostro Paese si allineasse alla media europea degli investimenti per la prevenzione, si potrebbero ottenere risparmi da qui a 10 anni pari a circa 8 miliardi di euro.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità		Sanità	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
<p>Elaborare atti di indirizzo regionali e orientare l'azione delle Aziende sanitarie regionali per:</p> <p>a) ridurre il carico sanitario organizzativo ed economico per la cura della cronicità;</p> <p>b) ridurre il carico sociale per la famiglia e la collettività associato alle elevate necessità assistenziali di questa tipologia di malati, soprattutto nelle fasi più avanzate di malattia;</p> <p>c) favorire la domiciliarità attraverso l'utilizzo delle tecnologie;</p> <p>d) introdurre strumenti di governance innovativi , adatti al governo della cronicità, ricercare e sperimentare nuovi criteri di remunerazione dei servizi e orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari.</p>			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Documento metodologico sui Criteri di complessità assistenziale, per le 4 sedi di sperimentazione.	Direzione Sanità.	31.12.2019
	Ricognizione di programmi di educazione terapeutica e di empowerment.	Direzione Sanità.	31.12.2019
	Documento metodologico con un primo set di indicatori di valutazione.	Direzione Sanità.	31.12.2019
	Estensione metodologia dalla Comunità di pratica alle altre Aziende ex Del. 306/2018.	Costituzione Cabine di regia aziendali per la Cronicità ASL- ASO.	31.12.2019
	Gruppi di lavoro interaziendali per la definizione di elementi redazionali per l'armonizzazione dei piani Aziendali	Definizione di un format comune di Piano aziendale.	31.12.2019
	Pianificazione a livello aziendale e avvio azioni per la Cronicità.	Proposta e avvio valutazione Piani aziendali per la cronicità.	31.12.2019

	Verifica organizzazione continuità assistenziale.	Ricognizione relativa a pianificazione aziendale.	31.12.2019
	Gruppi di lavoro per la Stratificazione e il Consenso.	Definizione algoritmo di profilazione e proposta modulo per il consenso informato.	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Direzione regionale Coesione sociale, Aree pilota individuate e ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche per la elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici, organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.	L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati cronici (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto di accesso delle cure.	Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni e possibile conflittualità tra gli svariati soggetti portatori di interessi in questo ambito.

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS); Nuovo Ospedale ASL TO5 (HASLTO5); Nuovo Ospedale ASL VCO (HASLVCO).		Segretariato Generale	Sanità; Risorse Finanziarie e Patrimonio; Ambiente, governo e tutela del territorio
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Aver avviato le procedure di gara per Parco della Salute di Torino e Città della Salute di Novara. Aver definito le procedure per le altre strutture sanitarie. Il Segretariato generale e la Direzione Sanità assumono in questo obiettivo un particolare ruolo di stakeholder, rappresentando il luogo del confronto con le competenti Aziende Ospedaliere (Stazioni Appaltanti) in cui esaminare e mitigare le eventuali criticità nell'interesse di tutti gli stakeholder coinvolti.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Acquisiti i Gantt elaborati dalle rispettive Stazioni Appaltanti relativi alle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara e monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali (*).	Gantt di progetto delle Stazioni Appaltanti competenti (1) e report relativo alle attività svolte dalle SA.	30.09.2019
	Acquisito il Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante competente relativo alla realizzazione HASLVCO e monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali .	Gantt di progetto della SA competente (2) e report relativo alle attività svolte dalla SA.	30.09.2019
	Monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti (*).	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione alert, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2019
	Monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali per la realizzazione HASLVCO da parte della Stazione Appaltante.	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione alert, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2019

	Specificate le procedure per l'HASLTO5 alla luce del parere in corso di formalizzazione del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute.	Report relativo alla definizione delle procedure.	31.12.2019
2020	Prosecuzione delle attività di monitoraggio in relazioni alle diverse fasi procedurali.	Report relativo alle attività svolte.	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Cittadini piemontesi e non, ordini professionali, sistema economico e della ricerca.		<p>Il Risultato/Azione per il 2019 potrebbero essere condizionati, per la CSS di Novara, dall'emissione del Decreto di ammissione al finanziamento.</p> <p>Novità della procedura seguita (dialogo competitivo) per il Parco della Salute di Torino; non completa definizione/chiarimento del quadro normativo in materia di appalti (in particolare, il livello di progettazione ed i contenuti da mettere a gara); definizione accordi economici con i Ministeri per la messa a disposizione delle risorse; parere del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute.</p>

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO				DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute				Sanità	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA					
Miglioramento del 50% dei tempi di attesa monitorati dal Ministero della Salute nelle 43 prestazioni ambulatoriali osservate rispetto al dato 31 maggio 2016					
RISULTATI ATTESI ANNUALI					
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET			SCADENZA
2019	riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo			28.02.2019
2020	riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo			28.02.2020
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO					
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ		
<p>Strutture private accreditate erogatrici di prestazioni ambulatoriali. Organizzazione rappresentative degli erogatori privati a livello regionale (ANISAP, AIOP, ARIS, ecc...), ASR, utenti del SSR.</p> <p>La realizzazione di questo obiettivo ha un forte impatto su cittadini e stakeholder con riferimento ai tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali.</p>		<p>Razionalizzazione della spesa attraverso il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni poste a carico del SSR e conseguente efficientamento dei fattori produttivi investiti in sanità.</p>	<p>Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata agli erogatori privati accreditati e/o abbassando i tetti di spesa per il personale del SSR.</p> <p>Vincoli nazionali con riferimento a specifiche prestazioni ambulatoriali.</p> <p>Si rileva, quale criticità particolarmente complessa, la numerosità dei portatori di</p>		

		<p>interesse, coinvolti nel processo di realizzazione del programma di contenimento delle liste d'attesa, specificamente tutti i prescrittori (relativamente alla fase dell'appropriatezza e del contributo alla definizione dei percorsi e della costruzione delle agende), le Aziende e le strutture private accreditate, nelle loro articolazioni organizzative, per la presa in carico del paziente, per la separazione dei percorsi, per la costruzione delle agende, etc.</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core		Sanità	Segretariato Generale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
determinare economie di scopo e di scala; semplificare ed efficientare la catena di comando; generare livelli intermedi di cooperazione obbligatoria tra le aziende al fine di perseguire le cd. economie di processo; rafforzare il ruolo, le funzioni e le competenze della Gestione sanitaria accentrata; reintegrare le strutture ospedaliere con quelle territoriali, superando la diarchia tra azienda di produzione e azienda di committenza; riorientare i propri servizi rispetto alle oramai consolidate tendenze della domanda; promuovere in modo sistematico l'innovazione digitale e non lasciare che questa sia realizzata in modo sporadico, parziale, non replicabile e non conforme agli obiettivi di governo regionale e/o nazionale.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE-SoL ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di cittadini che hanno espresso il consenso all'alimentazione del FSE: $\geq 0,9\%$ 	31.12.2019
	Servizio pagoPA	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale delle aziende sanitarie pubbliche del SSR connesse al sistema $\geq 85\%$; Incremento del numero di transazioni di pagamento annue (8.889 nel 2018) gestite dal sistema di 4.500 unità 	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate.</p>	<p>La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, dovrà produrre i seguenti effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione; • Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi; • Riduzione dei prezzi di acquisto dei beni e servizi, e riduzione dei costi transazionali, quali ad esempio, per la funzione approvvigionamenti, i costi derivanti dalla predisposizione della documentazione di gara o dalla stipula dei contratti, che, essendo gestiti a livello centralizzato, potranno essere sensibilmente ridotti; • Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc); • Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende. 	<p>Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti. In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività. Con specifico riguardo all'ambito delle procedure di acquisto sussistono inoltre rischi connessi alle difficoltà evidenziate dal soggetto aggregatore SCR Piemonte S.p.A. ad intraprendere le iniziative di acquisto entro i termini previsti.</p>

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"		Ambiente, governo e tutela del territorio	Segretariato Generale; Risorse finanziarie e patrimonio; Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale; Sanità; Coesione sociale; Agricoltura; Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Competitività del Sistema regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Realizzazione dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica (Infrastruttura Dati Geografici - IDG), in cui far confluire i dati della pubblica amministrazione piemontese aventi un contenuto geografico, che formeranno la base cartografica di riferimento per la pianificazione e per i procedimenti amministrativi, in coerenza con la Direttiva 2007/2/CE "INSPIRE".			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione.	Edizione annuale BDTRE 2019.	15.07.2019
	Analisi di alcuni procedimenti/processi amministrativi in corso di dematerializzazione (almeno 1, ancora da individuare), al fine dell'acquisizione e/o fruizione del dato geografico di riferimento.	Predisposizione del documento di analisi preliminare.	31.12.2019
2020	Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione.	Edizione annuale BDTRE 2020.	30.05.2020
	Analisi di ulteriori procedimenti/processi in corso di dematerializzazione (almeno 1, ancora da individuare) al fine della acquisizione e/o fruizione dei dati geografici di riferimento.	Documento di analisi.	31.12.2020

2021	Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione.	Edizione annuale BDTRE 2019.	15.07.2021
	Analisi di ulteriori procedimenti/processi in corso di dematerializzazione (almeno 1, ancora da individuare) al fine della acquisizione e/o fruizione dei dati geografici di riferimento.	Documento di analisi.	31.12.2021

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>L'obiettivo interessa direttamente le Direzioni regionali per quanto riguarda la sua realizzazione, ma i benefici si possono propagare sull'intero sistema della PA nonché su cittadini e imprese. Infatti la realizzazione dell'IDG garantirà l'accesso ad un'informazione geografica ufficiale, univoca, e condivisa a tutti i livelli della PA, su cui geo-localizzare i procedimenti amministrativi.</p> <p>L'avvenuta approvazione della legge regionale sull'Infrastruttura geografica regionale (l.r. 1 dicembre 2017, n. 21), la prevista approvazione del Regolamento attuativo nella primavera del 2018 e la conseguente costituzione del Tavolo tecnico di Coordinamento, hanno posto le basi formali necessarie alla condivisione del dato geografico. Parallelamente la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi favorirà l'acquisizione automatica di informazioni geografiche relative ai diversi oggetti trattati dagli uffici regionali. Inoltre, la partecipazione allargata all'IDG garantirà l'accesso a un volume di informazioni univoche sempre maggiore.</p>	<p>L'integrazione dell'informazione geografica contenuta all'interno dei procedimenti con BDTRE consente da una parte la fruizione di una base geografica univoca per tutti i procedimenti, e dall'altra la possibilità di aggiornamento di BDTRE a partire dai procedimenti dematerializzati, con evidente razionalizzazione degli investimenti e conseguenti risparmi sul medio-lungo periodo.</p>	<p>La maggiore criticità per il pieno raggiungimento dell'obiettivo consiste nel differente grado di informatizzazione dei procedimenti all'interno della struttura regionale, ma anche nel differente grado di cultura digitale (digital awareness) degli stakeholder.</p> <p>Conseguentemente le priorità delle azioni da intraprendere devono considerare le condizioni di partenza.</p> <p>Con riferimento alla partecipazione all'IDG da parte delle PA sul territorio, costituiscono criticità i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> la frammentazione istituzionale del Piemonte, costituito da oltre 1200 Comuni, dei quali il 90% ha meno di 5.000 abitanti, con conseguente complessità gestionale il digital divide non solo strutturale ma anche sociale e culturale. la continua evoluzione del contesto normativo, in particolare rispetto al riparto di competenze tra diversi livelli della PA e al merito dei procedimenti autorizzativi di cui si prevede la piena digitalizzazione <p>La tempistica in ordine alla realizzazione dell'IDG è fortemente vincolata all'effettiva disponibilità delle relative risorse finanziarie.</p>

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Protezione e valorizzazione del paesaggio	Ambiente, governo e tutela del territorio	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

A seguito dell'approvazione del Ppr in data 3.10.2017 con D.C.R. n. 233-35836 prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione, avvio attività di formazione inerente il Piano paesaggistico tra le amministrazioni comunali e i portatori di interesse e attuazione delle misure di tutela previste per il sito "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" iscritto nel 2014 nel patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione.	Data.	20.12.2019
	Approvazione regolamento attuativo Piano paesaggistico.	Data.	15.05.2019
	Prosecuzione e monitoraggio dell'iter di attuazione dei disposti di cui alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato". Individuazione dei comuni solo parzialmente inclusi nelle buffer zone.	Data.	20.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Amministrazioni locali, associazioni di categoria e portatori di interesse per le ricadute sul modello di pianificazione urbanistica locale e sulle attività economiche connesse alle azioni di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, alla tutela e	L'approvazione del piano paesaggistico coinvolge risorse regionali in termini di risorse umane e strumentali; la fase di adeguamento degli strumenti urbanistici locali al piano paesaggistico e alle Linee guida UNESCO potrebbe comportare un sostegno finanziario da parte della Regione.	Condivisione degli obiettivi del piano paesaggistico da parte delle amministrazioni locali e delle associazioni di categoria. L'attivazione dei Tavoli di Lavoro Propedeutici e la successiva variante urbanistica per l'adeguamento alle Linee Guida avviene per iniziativa comunale e le disposizioni vigenti

sviluppo delle aree agricole nonché agli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale.	Maggiore coordinamento ed efficacia delle politiche e degli strumenti settoriali regionali finalizzata alla tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche regionali.	non prevedono alcun tipo di imposizione, di sanzione o al più di incentivo per i comuni inadempienti. E' quindi possibile che alcune AACCC possano decidere di non procedere.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Definizione delle linee di programmazione previste dai nuovi Fondi di cui alla Legge Regionale 7/2018.		Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
La definizione delle linee di programmazione per la gestione dei Fondi volti a realizzare interventi in ambito culturale e turistico secondo la ripartizione per linea di intervento riepilogata nell'allegato E) della Legge Regionale 7 del 29 giugno 2018. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Predisposizione schede di misura.	5 schede	31.03.2019
	Bozza di convenzione/contratto con Finpiemonte S.p.A.	bozze di convenzione/contratto	30.11.2019
	Predisposizione dei relativi bandi.	5 bandi	31.12.2019
	Individuazione soggetto gestore dell'intervento della Misura "Garanzia Cinema Animazione" e definizione di specifica convenzione.	1 bozza di convenzione/contratto	31.12.2019
	Predisposizione testi dei relativi bandi.	5 bandi	31.12.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono: PMI ed Enti no profit operanti in ambito culturale, micro e piccole imprese operanti nel settore del cinema di animazione, PMI ed Enti no profit con sede nei comuni che hanno stipulato accordi di programma con la Regione Piemonte(L.R. 18/2017), PMI ed	Le cinque linee di programmazione previste dai nuovi fondi disponibili presso Finpiemonte prevedono interventi in ambito culturale e turistico pari ad euro 26.000.000. Le azioni sopra descritte, volte alla definizione delle linee di programmazione, saranno realizzate da personale interno in collaborazione con Finpiemonte e con istituti	In questa prima fase, per i bandi che non hanno storicità, non è possibile garantire un'ampia adesione dei beneficiari individuati alle misure in oggetto.	

<p>Enti no profit operanti in forma singola che si occupano della gestione di: strutture alberghiere (L.R. 3/2015), strutture extra alberghiere (L.R. 13/2017), campeggi e villaggi turistici ((L.R. 54/79), impianti di risalita (L.R. 74/89), parchi di divertimento e parchi tematici, stabilimenti termali, PMI in ambito turistico di nuova costituzione.</p>	<p>bancari. Al momento sono in corso le procedure finalizzate alla definizione dei preventivi di costo.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)		Agricoltura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Attivare 21 meuro (previsione) mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale Pagare 10 meuro (previsione) di spesa pubblica			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Attivazione di 885 Meuro (previsione quadriennio 2016-2019) - l'82% della dotazione finanziaria complessiva (1,08 miliardi di euro in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti.	Tempistica di attivazione.	31.12.2019
	Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3) ¹ .	Pagamento di 65 Meuro.	31.12.2019
2020	Attivazione di 910 Meuro (previsione quinquennio 2016-2020) - l'84% della dotazione finanziaria complessiva (1,08 miliardi di euro in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti.	Tempistica di attivazione.	31.12.2020
	Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3).	Pagamento di 70 Meuro.	30.12.1899
2021	Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3).	Pagamento di 70 Meuro.	31.12.2021

¹ La regola dell'N+3 stabilisce, con riferimento a un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi a tre anni prima (dunque, per il 2019 gli impegni relativi all'annualità 2016). La "regola dell'N+3" valuta l'efficienza dell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione di fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR, il non raggiungimento, **conduce** al disimpegno **automatico** dei fondi programmati. La "regola dell'N+3" è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1306/2013 all'art. 38.

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO		
<p style="text-align: center;">STAKEHOLDER</p> <p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni Europee - Commissione europea: garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2020 (pari al 43,12% di 1.079 Meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020; • Istituzioni Nazionali - Stato (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti Finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSR 2014-2020 (pari al 39,816% di 1.079 Meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020; • Regione Piemonte: predispone, gestisce, attua e propone le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2020 (pari al 17,064% di 1.079 Meuro); • Altri soggetti pubblici: Enti pubblici (Comuni e loro Unioni, Parchi regionali) quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020; • Gruppi di Azione Locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e 	<p style="text-align: center;">IMPATTO</p> <p>L'obiettivo avrà un forte impatto sulle risorse finanziarie pubbliche in quanto l'ammontare complessivo del contributo pubblico (1.079 milioni di euro) previsto in sette anni di PSR rappresenterà un importante fonte di finanziamento per l'agricoltura del Piemonte e per lo sviluppo delle zone rurali e montane.</p> <p>Le risorse finanziarie previste nell'obiettivo sono sostenute dal PSR (1.079 Meuro – dotazione finanziaria complessiva in sette anni di PSR) di cui euro 465.264,800,00 di quota comunitaria, euro 429.614.640,00 di quota statale ed euro 184.120.560,00 di quota regionale. La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.</p> <p>Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 avrà un forte impatto sull'efficienza dei seguenti processi interni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una migliore sinergia e collaborazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo; • un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo; • una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati; 	<p style="text-align: center;">POSSIBILI CRITICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche della normativa europea/statale vigente; • mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea; • mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi, all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA; • mancato rispetto dei tempi di consegna delle analisi e degli elaborati da parte di IRES ed IPLA; • mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni; • ricorsi presentati al TAR; • interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi; • mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti; • ritardi nella presentazione delle richieste di acconto/saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto; • minore acconto/saldo richiesto da parte dei beneficiari dell'aiuto; • rinunce, decadenza di domande di aiuto/pagamento, riduzioni dei premi e sanzioni a seguito delle istruttorie.

<p>promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020; • Enti strumentali della Regione Piemonte: <ol style="list-style-type: none"> 1. Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di Organismo pagatore regionale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2020; 2. Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi di supporto al PSR 2014-2020 (presentazione e gestione delle domande di aiuto) e ne garantisce l'assistenza tecnica; 3. Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA): assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2020; 4. Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2020. 	<p>e di quelli esterni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati; • un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi in sette anni di PSR permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci; • un maggior livello di informazione sui cittadini, stakeholder e sugli attori coinvolti nel PSR. 	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Predisposizione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo		Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	Affari Istituzionali
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
La predisposizione e approvazione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Approvazione del DDL 313/2018 contenente le disposizioni normative relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante.	Approvazione DDL.	28.02.2019
	Predisposizione del regolamento attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante.	Bozza di regolamento	31.12.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Gli stakeholder maggiormente interessati sono tutti gli operatori di mercato turistico (Enti locali, Ati, titolari di strutture turistiche ricettive, utenti finali), altre Direzioni trasversalmente competenti in materia, Consiglio Regionale.	Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno.	Al momento si individua quale criticità il livello di collaborazione che si riuscirà ad instaurare con le Associazioni di categoria all'interno dei tavoli di concertazione.	

PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
"PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga		Competitività del Sistema regionale	Segretariato generale; Agricoltura; Sanità; Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Realizzazione in una parte significativa del territorio regionale, in particolare attraverso le convenzioni con il MISE delle infrastrutture in banda ultra larga previste dalla strategia nazionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Infrastrutture: Avanzamento realizzazione ulteriori lotti di infrastruttura per la banda ultra larga	295 lotti	06.12.2019

	<p>Servizi (Sanità)</p> <p>Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta</p> <p>Servizio pagoPA</p>	<p>Percentuale di cittadini che hanno attivati il FSE: \geq 0,9%</p> <p>- Percentuale delle amministrazioni (aziende sanitarie pubbliche del SSR) connesse al sistema: 60%; - Incremento del numero di transazioni di pagamento annue (8.889 nel 2018) gestite dal sistema di 4.500 unità.</p>	31.12.2019
	<p>Procedimenti (Opere pubbliche):</p> <p>Applicazione procedure semplificate</p>	<p>Rispetto procedure per tutti i procedimenti avviati</p>	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Si tratta di un obiettivo trasversale e pluriennale che interessa a vario titolo molteplici categorie di soggetti pubblici e privati:</p> <p>1. la Pubblica Amministrazione (incluse le Aziende Sanitarie regionali), che nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione deve approcciare anche un cambio di paradigma</p>	<p>La digitalizzazione della PA e gli obblighi in materia imposti dalle recenti modifiche del Codice dell'Amministrazione digitale impongono anche una riorganizzazione di tutti i processi svolti nelle direzioni regionali. Non si tratta di trasferire in digitale pratiche che fino ad oggi sono state evase trasferendo su sistemi semi automatici i flussi procedurali cartacei ma</p>	<p>La revisione e normalizzazione dei processi inter-ente richiede in alcuni casi il coinvolgimento di più enti (ad esempio Regione Piemonte, Azienda Sanitaria, Fornitore della soluzione IT) obbligando la predisposizione di atti e documenti che regolino responsabilità di ognuno. Ciò comporta, inevitabilmente, un allungamento dei tempi per il raggiungimento dell'obiettivo.</p>

<p>nell'organizzazione interna per poter gestire ed erogare i servizi secondo un nuovo modello semplificato che mette al centro il cittadino; modello che richiede anche una maggiore sinergia tra i diversi enti della PA;</p> <p>2. Enti privati, Professionisti e Associazioni che hanno il doppio ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strategico, specie nei primi anni, di svolgere anche un ruolo – mediante la proposizione dei servizi digitali regionali - di facilitazione, mediazione culturale e tutoraggio nei confronti dei propri clienti o associati. • fruitori, a loro volta, dei servizi regionali per la semplificazione di processi in primis rivolti al cittadino/imprese, ma anche nelle relazioni con la PA stessa; <p>3. le Imprese potranno usufruire direttamente dei servizi digitali con i vantaggi descritti per i professionisti e le associazioni, beneficiando della digitalizzazione come fattore di innovazione e crescita; aumenterà la trasparenza e soprattutto il volume degli open data pubblicati con evidenti vantaggi per le aziende che utilizzano i dati pubblici per i propri obiettivi</p> <p>4. i Cittadini fruiranno di servizi utili ed efficienti, in particolare in campo sanitario e fiscale, mediante la completa dematerializzazione dei documenti scambiati con gli uffici. Il cambio di paradigma pone il cittadino al centro, permettendogli di raggiungere gli stessi risultati di oggi (ad esempio la</p>	<p>di ripensare completamente la gestione dei servizi orientandoli al full digital. La piena digitalizzazione dei procedimenti, oltre a migliorare i servizi a cittadini ed imprese, avrà anche il compito strategico di ridurre i costi interni in termini di risorse sia finanziarie (meno carta e meno servizi acquisiti) sia umane, con un miglior utilizzo e valorizzazione del personale regionale. L'impatto è rilevante, perché la razionalizzazione dei processi riguarda sia i processi interni di ciascun ente, sia quelli tra enti diversi (tra le PA e le PA con i Privati), con la complessità che si può immaginare. I benefici ottenuti si misureranno attraverso una progressiva riduzione dei costi amministrativi e una maggiore rapidità del completamento dell'attuale iter.</p>	<p>In riferimento alla realizzazione dei lotti delle infrastrutture della BUL, il ruolo della Regione - quale Autorità di Gestione - consiste principalmente nella funzione di coordinamento e concertazione finalizzata soprattutto all'accelerazione della misura e, di conseguenza, alla realizzazione delle opere. La realizzazione avviene però ad opera del concessionario Open Fiber, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di Infratel. Pertanto, il rispetto del piano di realizzazione è vincolato alle tempistiche di progettazione e approvazione dei disegni definitivi ed esecutivi del concessionario</p> <p>In attesa della approvazione della DGR sui presidi, rispetto alle attività connesse alla crescita digitale del territorio, al momento si procede con personale del CSI, a costi invariati, coordinato direttamente dai funzionari del Settore Servizi Digitali per Cittadini ed Imprese.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

prenotazione di una visita specialistica) senza doversi più districare tra i tanti uffici della PA, ma recandosi solo da proprio medico di medicina generale il quale si preoccuperà raccogliere il bisogno e di avviare l'iter opportuno per soddisfare l'esigenza del suo assistito. L'attivazione dei fascicoli elettronici con mantenimento e conservazione a carico della PA garantirà una gestione corretta delle pratiche ed il pronto reperimento delle informazioni necessarie. Con l'Agenda digitale piemontese e i suoi servizi connessi, a cominciare dagli open data, aumenta la trasparenza della PA.

In tale contesto vengono avviate attività di stimolo e sviluppo della crescita digitale del territorio da attuarsi con un piano di diffusione delle grandi piattaforme digitali regionali e con l'ausilio dei presidi digitali.

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO	Promozione della Cultura del Turismo e Sport	Direzione Competitività del Sistema Regionale; Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

Si intende proseguire l'attuazione delle politiche volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio e alla valorizzazione dei siti UNESCO, con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, ponendo l'attenzione sul seguente polo culturale strategico, nell'ambito del quale la rifunzionalizzazione dei beni attrattori di proprietà regionale rappresenta un volano di sviluppo e di rinnovata competitività.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Azioni volte alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio.	Bozza di protocollo d'intesa.	30.04.2019
	Completamento Studio di fattibilità su Borgo Castello finalizzato alla sostenibilità economica delle ipotesi di valorizzazione individuate nello studio stesso.	Documento finale.	30.09.2019
	Affidamento servizio di progettazione interventi di recupero e riqualificazione della manica D del complesso Borgo Castello.	Sottoscrizione Contratto.	30.11.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
I cittadini, le imprese, il Politecnico di Torino e gli Enti locali, in quanto in quanto il bene sarà valorizzato e reso maggiormente fruibile per la cittadinanza e attrattivo per i	Le misure di riferimento vengono attivate e realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE). I processi sono correlati al Sistema di	Le criticità principali che potrebbero compromettere il rispetto delle tempistiche sono date dai tempi concertazione degli interventi sul territorio, e dal buon esito della

<p>turisti, permettendo lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali al fine di rafforzare la rete di relazioni culturali, ambientali e naturalistiche, nonché ludico-ricreative che il Parco la Mandria è in grado di offrire e determinare importanti ricadute sul sistema ricettivo e produttivo del territorio.</p>	<p>Gestione e Controllo dei fondi SIE (SI.GE.CO). La programmazione e la realizzazione delle azioni necessita una notevole sinergia tra le Direzioni interessate.</p>	<p>gara per l'affidamento del servizio di progettazione (soccorso istruttorio, verifica anomalia, ricorsi), gestita dal Settore Contratti.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2019		Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	Competitività del Sistema regionale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Si attiveranno i bandi a completamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione nell'ambito della programmazione, articolata in misure per target e settori diversi per portare il Piemonte a incrementare sempre più i propri risultati sia in termini di export che di IDE (investimenti diretti esteri). Tale incremento sarà rilevato attraverso gli indicatori di risultato previsti dal POR-FESR 2014-2020.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Attivazione bando voucher fiere all'estero per secondo semestre 2019	Pubblicazione del bando	15.05 2019
	Proposta di revisione del Piano Attrazione investimenti	Documento con revisioni	15.05.2019
	Attivazione sportello bando Empowerment internazionale (fondo perduto)	Apertura sportello per presentazione domande	31.10.2019
	Relazione intermedia su progetti di filiera con prima proposta progetti 2020 - 2021	Relazione	31.12.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Stakeholder: i soci della comune agenzia per l'internazionalizzazione Ceipiemonte (oltre alla Regione, le Camere di Commercio piemontesi, la Città di Torino, gli atenei), il sistema dei Poli d'Innovazione piemontese,	Ha un forte impatto nella misura in cui assicuri processi codificati, regole di ingaggio e sinergie con realtà regionali, nazionali e internazionali che svolgono analoghe funzioni e attività.	Piani nazionali di promozione/proiezione internazionale Revisioni normative rispetto alle competenze regionali sulla materia Tempi di approvazione del bilancio regionale	

<p>le associazioni di categoria e le rappresentanze datoriali e sindacali. Ha un impatto fondamentale sugli attori del sistema economico piemontese nel suo complesso e in particolare per le PMI</p>		2019 - 2021
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	Ambiente, governo e tutela del territorio Segretariato Generale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

L'obiettivo si propone di favorire, attraverso la strutturazione di una Base Dati Territoriale, la programmazione di specifiche azioni finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, fornendo strumenti di valutazione delle priorità, della valenza e della coerenza degli interventi di mitigazione proposti a finanziamento regionale e /o statale. Si tratta di mettere a sistema un consistente patrimonio conoscitivo, al momento non adeguatamente strutturato e non totalmente condiviso tra le varie strutture regionali coinvolte nei procedimenti finalizzati alla difesa del suolo, in coerenza con gli obiettivi generali di dematerializzazione, di riutilizzo e dell'informazione del settore pubblico e di risparmio nella gestione dei procedimenti legati all'attuazione delle politiche territoriali.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Creazione della Base Dati Territoriale (da parte delle strutture competenti: CSI ...) ed avvio dei processi di alimentazione della stessa	Completamento della migrazione nella nuova Base Dati del patrimonio conoscitivo disponibile presso le varie strutture e contestuale alimentazione con i dati derivanti dai procedimenti già informatizzati.	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Le Amministrazioni che richiedono specifici contributi regionali per interventi di	La realizzazione dell'obiettivo permetterà di rendere disponibile all'Amministrazione	Se quanto previsto nella DD 82 del 5/3/2019 si svilupperà senza problemi, in relazione alle

prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.	regionale strumenti più adeguati alla valutazione delle priorità di intervento nell'ambito della prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e quindi per la programmazione degli interventi e la valutazione della coerenza degli interventi proposti da amministrazioni locali.	disponibilità delle risorse ed all'affidamento degli incarichi, non si ravvedono problemi particolari.
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Redazione del Regolamento di attuazione della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte")	Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	Affari Istituzionali

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

La Redazione del Regolamento attuativo della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte") al fine di definire le modalità e i criteri di gestione, nonché i requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei di interesse regionale. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Regolamento attuativo della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018)	bozza di regolamento	30.11.2019
	Diffusione del contenuti e delle modalità di applicazione della Legge Regionale 13/2018	2 convegni	30.11.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono: Il Consiglio Regionale e altre Direzioni trasversalmente competenti in materia, l'Associazione Rete Ecomusei Piemonte (REP), amministratori locali, ATL,	Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno.	Al momento si individua quale criticità il livello di collaborazione che si riuscirà ad instaurare con con i soggetti interessati partecipanti ai tavoli di lavoro.

<p>associazioni e fondazioni senza scopi di lucro dei territori di riferimento delle iniziative ecomuseali, rappresentanti degli enti di ricerca e dell'Università e del Politecnico, referenti di ecomusei sul territorio nazionale, le comunità locali.</p>		
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea.		Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	Affari Istituzionali e Avvocatura
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Definizione della proposta di collaborazione tra la Regione Piemonte e gli aeroporti di Caselle e Le Valdigi, da effettuarsi sulla base di indirizzi forniti dall'organo politico, mediante la predisposizione di un progetto di co-marketing avente finalità di promozione di nuove rotte aeree internazionali, quale rilevante elemento di sviluppo dei flussi turistici piemontesi nonché di valorizzazione del patrimonio turistico regionale. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste come di seguito calendarizzate.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Protocollo d'intesa	bozza di documento	30.04.2019
	Convenzione con SCR per l'incarico di stesura del bando.	bozza di documento	31.07.2019
	Invio bando di gara alla Commissione europea per gli aiuti di Stato per il parere di competenza.	invio documento	30.07.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Gli stakeholder maggiormente interessati sono: enti locali, le comunità locali, AtI, tutti gli operatori di mercato turistico culturale, commerciale e non per ultimi i turisti nazionali ed internazionali.	Il progetto ha un valore complessivo sul triennio di euro 12.000.000,00 di cui 6.000.000,00 a carico della Regione Piemonte. Le azioni di cui sopra sono realizzate da personale interno con la collaborazione di DMO e SCR.	Trattasi di un progetto di grande complessità la cui realizzazione è subordinata a molteplici fattori. Prima di tutto occorre ottenere parere vincolante della Comunità europea in relazione alla compatibilità con il regime degli aiuti di Stato. Altre criticità riguardano il livello di collaborazione richiesto fra le parti interessate all'interno dei tavoli di concertazione e la calendarizzazione delle attività su più anni in legislature diverse.	

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO				DIREZIONE		DIREZIONI PARTECIPANTI	
Museo Regionale di Scienze Naturali: avanzamento lavori e attività di divulgazione scientifica				Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport		Segretariato Generale; Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA							
<p>Avanzamento dei lavori atti alla progressiva riapertura degli spazi del MRSN, con ripresa delle attività di conservazione e gestione delle sue collezioni, delle attività scientifiche, espositive, didattiche e di comunicazione e informazione sui temi del rapporto uomo natura, ricreative, ecc. e quindi recupero del suo ruolo strategico tra i musei naturalistici e scientifici nazionali e internazionali.</p> <p>Attività didattiche/divulgative volte alla valorizzazione delle collezioni museali con particolare attenzione agli eventi previsti per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci.</p> <p>Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.</p>							
RISULTATI ATTESI ANNUALI							
ANNO	RISULTATO			INDICATORE TARGET		SCADENZA	
2019	Esecuzione lavori impiantistici ed edili del "Lotto XIV".			Fine lavori		30.12.2019	
	Affidamento lavori per riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto XIV".			Affidamento lavori		30.11.2019	
	Realizzazione allestimenti per mostre permanenti a tema "Estinzioni", il lupo e mineralogia nel piano interrato dei locali di Via Giolitti 36			Affidamento lavori		30.10.2019	
	Azioni di visibilità del museo attraverso eventi			N. almeno 3 eventi didattico/divulgativi		30.11.2019	

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO		
<p style="text-align: center;">STAKEHOLDER</p> <p>Gli stakeholderes interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quel che concerne l'organizzazione di eventi didattico/divulgativi, enti e/o istituzioni culturali operanti sul territorio regionale quali l'Università degli Studi di Torino, il Sistema Scienze torinese, l'Accademia delle Scienze di Torino, ecc., con un impatto volto a favorire la valorizzazione delle prestigiose collezioni naturalistiche conservate al Museo Regionale di Scienze Naturali, nonché la diffusione del sapere scientifico sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce più giovani in età scolare; - per quel che concerne i lavori, accanto alle Direzioni coinvolte (Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e Segretariato generale), SCR Piemonte in qualità di Stazione Unica Appaltante, l'Università degli Studi di Torino in qualità di proprietaria delle collezioni storiche e l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in qualità di proprietaria dell'immobile. L'avanzamento dei lavori al Museo garantisce il recupero alla fruizione pubblica di un bene oramai chiuso da quasi 5 anni e che nel 2012 era stato visitato da quasi 200.000,00 persone, offrendo iniziative di divulgazione e comunicazione scientifica e naturalistica e la possibilità di partecipare a 	<p style="text-align: center;">IMPATTO</p> <p>Le azioni volte alla realizzazione di eventi didattico/divulgativi avranno un impatto a costi contenuti sulle risorse regionali in quanto svolte all'interno del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali senza avvalersi di professionisti esterni. Per quanto concerne i lavori, la spesa per gli interventi sugli impianti ammonta ad euro 585.974,00 IVA esclusa, di cui € 35.341,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa mentre quella per i lavori edili ad euro 487.662,61 di cui euro 11.893,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA</p>	<p style="text-align: center;">POSSIBILI CRITICITÀ</p> <p>La criticità principale che potrebbe compromettere il rispetto dei tempi è costituita dal fatto che i lavori edili potranno essere conclusi solo dopo il termine degli interventi sugli impianti, il cui appalto è gestito da SCR e dalla specificità del bene su cui si interviene (immobile vincolato su cui non si ha puntuale e dettagliata conoscenza dello stato di fatto). Inoltre l'allestimento degli spazi museali o per le mostre permanenti a tema potrebbe comportare la necessità di intervento da parte delle ditte titolari del contratto di manutenzione con conseguente coordinamento delle lavorazioni.</p>

<p>vari e diversi momenti culturali e ricreativi. La ripresa delle attività del Museo è attesa dal mondo scientifico nazionale e internazionale per l'importanza delle collezioni in esso custodite. Si tratta sinteticamente di circa 78.500 reperti della Sezione di Botanica, di circa 4.500.000,00 reperti in circa 10.700,00 scatole della Sezione di Entomologia, di circa 60.000,00 reperti della Sezione di Mineralogia, Geologia e Petrografia, di circa 240.000,00 reperti della Sezione di Paleontologia e di circa 425.000,00 reperti della Sezione di Zoologia.</p> <p>Agli stakeholders indicati occorre aggiungere la competente Soprintendenza trattandosi di bene vincolato ex D.Lgs 42/2004 e smi.</p>		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi		Segretariato Generale	Tutte
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Al termine della legislatura sarà completato il percorso di revisione dell'assetto organizzativo dei livelli intermedi (PO e AP) e dei sistemi operativi (sistemi di valutazione e remunerazione) di dirigenti e personale delle categorie			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Provvedimenti dirigenziali	21.05.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
L'adozione della nuova disciplina delle AP/PO potrà dare un'opportunità anche ai dipendenti che sino ad ora non hanno avuto molte opportunità per l'attribuzione di incarichi di AP/PO, nell'ambito di un sistema di regole - per la pesatura delle posizioni e la loro attribuzione - più trasparente ed aperto alla partecipazione di quanto non fosse in passato.	Il risultato finale è teso a favorire la valorizzazione strutturata delle competenze individuali e il riallineamento di queste alle nuove esigenze organizzative, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, presidiando l'applicazione dei meccanismi premianti.	L'effettiva pubblicazione dei bandi per le nuove PO era subordinata all'approvazione delle risorse da destinarsi alle PO nell'ambito delle risorse per il salario accessorio del personale delle categorie (e, conseguentemente, all'approvazione del budget per Direzione collegato alla progettazione organizzativa) La quantificazione delle risorse era condizionata all'approvazione del DPCM previsto dal comma 800 della legge di bilancio 2018. Pur in assenza della pubblicazione del DPCM, sulla base della sola approvazione in Conferenza delle Regioni del 22.11.2018 della proposta di DPCM avanzata dal MEF, in data	

		<p>3/12/2018 si è provveduto alla quantificazione delle risorse per il salario accessorio del personale per il 2018 ed alla indicazione, alla delegazione trattante, dell'ammontare di risorse necessarie per le posizioni organizzative a decorrere dal 2019. L'efficacia della delibera è subordinata alla pubblicazione del DPCM di cui sopra.</p> <p>Inoltre, la nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18 ha un carattere di forte innovatività e, in quanto tale, il processo di attuazione che ne deriva richiede un'attenta analisi di valutazione ex ante del rischio di impugnativa e delle misure per mitigarlo o neutralizzarlo.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)		Risorse finanziarie e Patrimonio	Tutte
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Predisporre una prima bozza del nuovo Regolamento di contabilità recependo i principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011 s.m.i. da sottoporre preliminarmente all'Assessore competente e per una condivisione congiunta con le ragionerie decentrate			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Predisporre la bozza del nuovo Regolamento di contabilità	all'Assessore competente entro il	06.12.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Gli stakeholders interni, quindi gli addetti alla gestione delle distinte fasi della spesa/entrata, nell'ambito delle diverse strutture regionali, potranno disporre di uno strumento operativo univoco aggiornato in applicazione dei principi contabili dettati dal D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Per gli utenti esterni (cittadini, associazioni, imprese...), il nuovo Regolamento rappresenta una fonte informativa che consente un miglior approccio alle regole finanziarie e contabili applicate dall'Amministrazione regionale ed il relativo iter.	L'applicazione a regime del Regolamento consentirà di migliorare l'efficienza dei processi inerenti la predisposizione di leggi e provvedimenti di programmazione finanziaria, di previsione e di gestione amministrativa finanziaria e contabile, attraverso la revisione, ove necessario, delle prassi applicate alle diverse fasi delle entrate e delle spese regionali	Nella predisposizione del nuovo Regolamento si prevede un necessario confronto con il sistema dei controlli interni per la verifica della coerenza delle regole in entrambi descritte.	

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Elaborare il Piano della Performance (documento programmatico triennale) in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione e predisporre la Relazione annuale sulle Performance delle Direzioni		Risorse finanziarie e Patrimonio	Segretariato generale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Predisporre il Piano della Performance e la Relazione annuale sulle performance, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.lgs. n. 74/2017			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Piano della Performance, di durata triennale, aggiornato con i dati del bilancio di previsione 2019-2021 e con il Piano Obiettivi 2019-2021	Tempistica di redazione	31.05.2019
	Relazione annuale sulla performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente, per la validazione da parte del Nucleo di Valutazione	Tempistica di elaborazione	30.06.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER Esterni:cittadini, associazioni, imprese. Confronto con altri Enti territoriali; valutazione delle politiche pubbliche regionali rispetto alle previsioni contenute nei documenti di programmazione (DEFR) e nella legge di bilancio.		IMPATTO Il Piano della Performance contiene il collegamento tra gli obiettivi dell'Amministrazione regionale, a partire da quelli contenuti nel Programma di governo, e gli obiettivi generali (collettivi) e specifici, assegnati ai Direttori e ai Dirigenti, e on le	POSSIBILI CRITICITÀ Le principali criticità sono legate all'iter di approvazione dei provvedimenti e delle procedure necessarie per la redazione del Piano (definizione degli obiettivi e piani di lavoro).

<p>E' prevista la collaborazione con l'IRES Piemonte per l'analisi del contesto nazionale ed internazionale</p> <p>Interni: Organo di indirizzo politico, Organo esecutivo, Direttori, Dirigenti.</p>	<p>risorse stanziare nel bilancio di previsione pluriennale, suddivise per Missioni e Programmi.</p> <p>Mette a disposizione una significativa sintesi degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria per consentire la valutazione delle performance dell'Amministrazione regionale al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO				DIREZIONE		DIREZIONI PARTECIPANTI	
Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e delle reti di illuminazione pubblica del Piemonte				Competitività del sistema regionale		Risorse finanziarie e patrimonio	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA							
Al fine di sostenere l'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche, si prevede di portare a compimento l'azione di programmazione per la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte, nonché delle reti di illuminazione pubblica, ad esaurimento delle relative risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 (POR FESR 2014-2020, azione IV.4c.1)							
RISULTATI ATTESI ANNUALI							
ANNO	RISULTATO			INDICATORE TARGET			SCADENZA
2019	Avanzamento misura per l'efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative delle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi (esclusi i capoluoghi di Provincia), a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014-2020			Concessione contributi sulla base della disponibilità finanziaria a bilancio [a fronte di una dotazione 16 Meuro]			06.12.2019
	Affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte			Aggiudicazione dell'affidamento			06.12.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO							
STAKEHOLDER			IMPATTO			POSSIBILI CRITICITÀ	
Oltre al mondo imprenditoriale interessato direttamente alla realizzazione degli interventi, nei confronti della cittadinanza piemontese nel suo complesso potranno			Rappresenta una valorizzazione delle risorse del POR FESR che consentirà notevoli risparmi gestionali all'Amministrazione regionale e agli Enti			La maggiore criticità è costituita dalla procedura di gara, gestita dal Settore Contratti, di cui a priori, trattandosi di affidamento di importo superiore alla soglia di	

<p>registrarsi ricadute positive sia in termini economici (per effetto del contenimento della spesa pubblica) sia ambientali.</p>	<p>locali interessati.</p>	<p>cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e dovendo applicare l'art. 95, comma 3 del predetto D.Lgs (criterio di selezione offerta economicamente più vantaggiosa), non possono essere fissati tempi certi.</p> <p>A seguito del monitoraggio dell'avanzamento, potrebbe essere necessaria una riprogrammazione finanziaria nell'ambito delle misure di riferimento. Ciò non pregiudicherebbe comunque il completamento della programmazione finanziaria dell'azione rivolta alle infrastrutture pubbliche (POR FESR 2014-2020, azione IV.4c.1)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Transizione al digitale		Segretariato Generale	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
<p>A) Individuazione e avvio ridefinizione di procedimenti e attività per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; B) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. C) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. D) Realizzazione di interventi volti ad <u>informatizzare i processi</u> e le procedure in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).</p>			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Presentazione di 1 Gantt con tempi per normalizzazione, introduzione nuovi attributi e funzionalità in APRO (db provvisorio)	30.03.2019
		Completamento del 70% delle attività previste dal Gantt	15.12.2019
		Aggiornamento costante dei dati presenti nel DB. Comunicazione periodica da parte di almeno 10 Direzioni su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione) Le date dei 3 step sono anche funzionali agli aggiornamenti della sezione trasparenza del sito istituzionale	30.04.2019 (1°step)
			30.06.2019 (2° step)

			20.12.2019 (3° step)
Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Modifica al software provvisorio APRO con inserimento dei campi necessari per gestire gli attributi relativi ai Registri dei trattamenti.		15.05.2019
	Correlazione effettuata, su strumenti forniti dall'Ente, da parte di almeno 10 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)		13.09.2019
Follow up formativo per trasferire nel proprio ambito lavorativo (formazione – azione) quanto appreso nella formazione precedente e conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure.	Aspetti giuridici, metodi, tecniche e strumenti per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure (BPM). Copertura formazione su almeno 10 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)		31.05.2019
	Laboratori sulla rappresentazione di un procedimento/processo per direzione+settore Trasparenza e Anticorruzione. Realizzazione laboratori su almeno 3 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)		30.11.2019
Rappresentazione applicata (tramite prodotto software) di processi e procedure	Svolgimento da parte di almeno 1 Direzione della seguente Azione pilota: Rappresentazione di un processo critico (rappresentativo) per Direzione/Settore Analisi delle criticità e dei possibili punti di miglioramento Rappresentazione del processo ottimizzato Definizione delle azioni organizzative e informatiche necessarie alla sua attuazione.		15.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Sarà tenuto in considerazione il grado di coinvolgimento diretto o indiretto che possono avere i vari Stakeholder e che hanno, pertanto, pesi molto diversi sia nell'influenzare che nell'essere influenzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investire nello sviluppo e riuso di Sistemi Informativi che rispondano alle esigenze di informatizzazione sopra descritte porta, già nel breve periodo, a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa. - Riduzione del consumo di tempo per quanto riguarda le attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, riduzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza. <p>In particolare la creazione del DB Unico permette alle Direzioni regionali di avere a disposizione un'unica mappatura dei procedimenti/attività dell'Ente, costantemente aggiornata. Oltre a quelli di carattere più generale è stata prevista l'introduzione di attributi desunti da precedenti censimenti, indagini, rilevazioni, Con un unico strumento si potrà rispondere contestualmente a diverse finalità (anticorruzione, audit, pubblicazione trasparenza, privacy, accesso, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo. Rendendo più consapevoli del ruolo gli utenti interni, offrendo loro maggiori informazioni, migliorando il senso di appartenenza ad un sistema di cui sono più visibili processi e confini. migliorando l'offerta dei servizi resi agli utenti esterni. - Riduzione della variabilità. Le soluzioni di semplificazione e reingegnerizzazione si concentrano sulla possibilità di ridurre la variabilità e sull'aumento della prevedibilità della domanda. Esse sono tanto più 	<p>Per raggiungere l'obiettivo è necessaria una piena adesione da parte delle Direzioni coinvolte nel progetto, che dovranno dedicarvi le risorse umane necessarie, nella consapevolezza delle ricadute negative in termini economici sulla produttività su tutti i dipendenti a cascata coinvolti nel progetti e, più in generale, sull'immagine della Regione nel caso l'obiettivo non venisse raggiunto.</p>

	<p>efficaci quanto più l'organizzazione individua flussi di lavorazione dedicati a gruppi omogenei di prodotti/servizi in quanto presentano le stesse fasi di gestione e erogazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Creare la base e i supporti per avviare rapporti di partnership con soggetti esterni (patronati, centri servizi, ecc.) quali intermediari per la gestione di alcune fasi di processi e l'erogazione di servizi.- La standardizzazione delle procedure operative (specie se supportata da sistemi informatici) serve per definire "il modo migliore per svolgere il lavoro" e aiuta gli operatori a svolgere con sicurezza le operazioni richieste anche nei casi di lavorazioni non sempre ricorrenti. <p>La standardizzazione risulta inoltre utile per formare le persone e per permettere il rapido inserimento lavorativo di nuovi dipendenti o di colleghi che devono cambiare attività e devono quindi apprendere nuove procedure.</p> <ul style="list-style-type: none">- Valorizzazione delle informazioni in carico ai sistemi gestionali, reperibili facilmente e in tempi ridotti, per i seguenti fini: cruscottistica a supporto delle decisioni, open data, statistica ufficiale, FOIA.	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa.		Affari istituzionali e Avvocatura	Tutte
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
<p>Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability). Il Regolamento introduce concetti e strumenti nuovi tra i quali, particolare rilievo, rivestono: l'istituzione del Registro dei trattamenti, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA). L'obiettivo ha il risultato di uniformare l'Adozione di specifici adempimenti relativi alla nuova disciplina europea in materia di trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla gestione e implementazione del Registro dei trattamenti, mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM), e l'effettuazione della valutazione di impatto per le tipologie di trattamenti individuati dalla normativa (art. 35 GDPR) e dalle indicazioni dal Garante per la Protezione dei dati personali (Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018), presso tutte le strutture regionali.</p>			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) con particolare riferimento a: inserimento/aggiornamento dati relativi ai trattamenti; valutazione d'impatto per tutti i trattamenti per i quali è richiesta dalla normativa (allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Tempistica connessa ai distinti adempimenti	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli interlocutori interni/esterni interessati. In particolare proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali.</p> <p>Uniformare e rendere pienamente coerenti le procedure dell'Ente in materia di trattamenti dei dati personali alla nuova regolamentazione.</p>	<p>Piena applicazione operativa delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali con particolare riguardo al registro dei trattamenti e alla valutazione di impatto (art. 35 GDPR).</p>	<p>Adozione di nuove disposizioni normative in un ambito organizzativo articolato e complesso, suscettibile di sempre nuove modificazioni.</p>

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico.		Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	Ambiente e Territorio Agricoltura
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Condivisione con i portatori d'interesse e con il rinnovato organo politico della prima proposta del disegno di legge regionale unificata in materia di foreste e vincolo idrogeologico e recepimento delle eventuali novità a livello nazionale (DDMM attuativi del d.lgs. 34/2018)	100%	31.12.2019
2020	Predisposizione di un testo unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico per la presentazione all'Assessore di riferimento	100%	31.12.2020
2021	Approvazione della Giunta regionale del d.d.l. in materia di foreste e vincolo idrogeologico e avvio dell'iter in Consiglio regionale	100%	31.12.2021
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Componenti Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (associazioni di categoria agricole	L'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) potrà rendere più efficienti le	Ritardo nell'approvazione dei 9 Decreti Ministeriali attuativi del d.lgs. 34/2018, i cui contenuti hanno significative ricadute sulla	

<p>ed artigiane, cooperative, associazioni ambientaliste, rappresentanti consorzi, Carabinieri Forestali, IPLA SpA, UNITO, Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali) e altri soggetti rappresentativi del territorio (UNCEM, ANCI, CAL).</p> <p>Il presente obiettivo mira a sostenere lo sviluppo della cd. "green economy" attraverso una gestione sostenibile del territorio.</p>	<p>azioni di competenza regionale, armonizzare e minimizzare adempimenti burocratici</p>	<p>normativa regionale. Cambio di indirizzo politico avvenuto nel maggio 2019 e possibile modifica degli obiettivi del lavoro; mancata condivisione dell'obiettivo e delle soluzioni proposte da parte degli stakeholder interessati.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

Ricognizione delle aree di pertinenza del demanio idrico fluviale relativo al reticolo principale al fine della loro valorizzazione attraverso la regolarizzazione degli utilizzi privati e la sperimentazione di modalità di assegnazione per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Prosecuzione dell'attività di regolarizzazione degli utilizzi abusivi delle aree demaniali riscontrate nel biennio precedente	Sperimentazione ed avvio di un ulteriore 25% delle situazioni irregolari	31.12.2019
	Definizione delle procedure definitive per la regolarizzazione degli utilizzi abusivi delle aree demaniali	Definizione procedure di regolarizzazione	31.12.2019
	Sperimentazione procedure di affidamento su un tratto campione con finalità di valorizzazione e/o di manutenzione idraulica	1 procedura attivata	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Gli stakeholder interessati sono i privati utilizzatori delle aree e gli operatori economici potenziali affidatari a seguito delle procedure che saranno individuate. L'obiettivo prevede anche l'eventuale	La finalità dell'obiettivo è quello di garantire un corretto e proficuo utilizzo delle aree demaniali. La conoscenza capillare degli utilizzi delle aree demaniali potrà far emergere situazioni di abuso la cui	L'accertamento di situazioni di occupazione abusive potrà causare contestazioni ed eventuali conseguenti contenziosi con i soggetti individuati. Nei casi più complessi sarà necessario

<p>coinvolgimento dell’Agenzia interregionale per il Po (AIPO) per i tratti per i quali è autorità idraulica.</p> <p>Nel caso di necessità d’indagine relativa all’individuazione dei soggetti che utilizzano abusivamente le aree demaniali è prevista l’attivazione dei comuni territorialmente competenti, del Gruppo/Comando Carabinieri-Forestale o altre autorità di polizia giudiziaria.</p>	<p>regolarizzazione potrà determinare un aumento delle entrate regionali a titolo di canone. Allo stesso tempo, la conoscenza delle aree disponibili potrà consentire un uso governato e programmato anche a fini della corretta manutenzione del territorio</p>	<p>attivare, per l’individuazione degli utilizzatori di fatto di pertinenze idrauliche non regolari, il supporto della Polizia Municipale o di altre forze dell’ordine quali il Gruppo/Comando Carabinieri Forestale.</p> <p>Si possono verificare problematiche di riscossione dei canoni pregressi e di riscossione del canone per mancata regolarizzazione qualora il soggetto non liberi l’area demaniale occupata abusivamente.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Gestione dell'emergenza fitosanitaria della <i>Popillia japonica</i> Newman e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese		Agricoltura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Contrastare e contenere ¹ la diffusione del coleottero scarabeide del Giappone (<i>Popillia japonica</i> Newman) ² e del coleottero cerambicide <i>Anoplophora glabripennis</i> ³ sul territorio piemontese attraverso gli interventi di monitoraggio, difesa e di lotta contro gli organismi nocivi, la delimitazione dell'area e l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per evitare una dichiarazione di infrazione da parte dell'Unione Europea.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA

2019	<p>Assumere tempestive misure⁵ per contrastare e contenere⁶ la diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "<i>attract and kill</i>" e su trappole per auto-disseminazione di funghi entomoparassiti (<i>Metarhizium anisopliae</i>) tipo "<i>attract and release</i>" nell'area delimitata⁷ attraverso l'applicazione delle seguenti misure: aumentare il numero delle ispezioni visive nel 2019</p> <p>Assumere tempestive misure per eradicare l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nei due focolai accertati in Piemonte (Cuneo e Vaie) attraverso l'applicazione delle seguenti misure: monitoraggio e vigilanza delle zone focolaio e delle zone tampone</p> <p>Abbatte gli alberi infetti individuati a seguito delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi</p> <p>+ 35 ispezioni visive da effettuare nel 2019 (n. 1400 ispezioni visive da effettuare nel 2019/n. 1.365 ispezioni visive effettuate nel 2018)</p> <p>Monitoraggio primave-rile mediante sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari</p> <p>Monitoraggio prima-verile mediante cani molecolari</p> <p>Monitoraggio estivo/ autunnale mediante sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari</p> <p>Marcatura degli alberi infetti, abbattimento e smaltimento controllato nelle centrali a biomasse</p>	<p>31/12/2019</p> <p>31/12/2019</p> <p>30/06/2019</p> <p>30/06/2019</p> <p>31/11/2019</p>
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

	Divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i>	Divulgazione dei risultati	31/12/2019
2020	Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30/10/2020
	Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione degli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese nell'area delimitata	Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi	31/12/2020
2021	Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30/10/2021
	Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione degli organismi nocivi <i>Popillia japonica Newman</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese nell'area delimitata	Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi	31/12/2021

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organizzazioni professionali agricole, produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Consorzio irriguo Est-Sesia e la Roggia Molinara, Consorzio irriguo Ovest-Sesia, Ente Nazionale Risi, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (CREA), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa.</p> <p>La Direzione Agricoltura, in accordo con il MIPAAF e la Commissione europea, dovrà garantire il coordinamento tra i diversi</p>	<p><i>L'obiettivo sarà finanziato con risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali.</i></p> <p>L'obiettivo si prefigge di migliorare ed ottimizzare la gestione dell'emergenza fitosanitaria della <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza <i>Popillia japonica Newman</i> e l'emergenza <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese; • l'assunzione di efficaci e tempestive 	<ul style="list-style-type: none"> • accertamento di nuove emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese; • modifiche della normativa europea/statale vigente; <p>a) condizioni climatiche particolari (elevate temperature, periodi di precipitazioni scarse rendono meno efficaci le misure di contrasto della popolazione degli stadi giovanili dell'insetto (larve), difficoltà tecniche non prevedibili, possono ostacolare gli interventi di contenimento della <i>Popillia japonica Newman</i> nell'area delimitata. Tali difficoltà sono legate alla significativa virulenza dell'organismo nocivo e, soprattutto, alla sua</p>

<p>soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese. L'obiettivo è finalizzato a contrastare e contenere la diffusione della <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese attraverso l'adozione di un'efficace e tempestiva comunicazione nei confronti delle comunità e dei cittadini colpiti dalle emergenze fitosanitarie e l'assunzione di tempestivi interventi di prevenzione, monitoraggio, difesa e di lotta contro gli organismi nocivi.</p>	<p>misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> in Piemonte con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "<i>attract and kill</i>" e su trappole a funghi entomoparassiti tipo "<i>attract and release</i>";</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'assunzione di efficaci e tempestive misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> in Piemonte con l'utilizzo di trattamenti insetticidi ed abbattimento delle piante infette. 	<p>particolare biologia che potrebbe portare alla sua diffusione anche in aree non delimitate attraverso la sua presenza in mezzi di trasporto;</p> <p>b) difficoltà a rilevare i segni di infestazioni iniziali della <i>Anoplophora glabripennis</i>;</p> <p>c) le trappole non sono uno strumento efficace per la cattura della <i>Anoplophora glabripennis</i>;</p> <p>d) numero non sufficiente di tecnici altamente qualificati per effettuare i monitoraggi e cattura della <i>Anoplophora glabripennis</i>.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo		Agricoltura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Attivare le risorse finanziarie pubbliche previste dall'Unione Europea con le misure dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM vino) e le misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale mediante l'attivazione di bandi regionali ¹ per sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo ² . Attivazione di 5,9 milioni di euro (previsione) con l'apertura di n. 3 bandi regionali			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Attivare n. 4 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nelle misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale	Attivazione di n. 4 bandi regionali	31.10.2019
	Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento su n. 5 ³ bandi regionali attivati nella campagna /anno 2019	Approvazione di n. 5 graduatorie	31.12.2019
2020	Attivare i bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31.10.2020
	Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento sui bandi regionali attivati nel 2020	Approvazione graduatorie	31.12.2020
2021	Attivare i bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31.10.2021
	Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento sui bandi regionali attivati nel 2021	Approvazione graduatorie	31.12.2021

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione Europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, aziende vitivinicole, associazioni, organizzazioni agricole, organizzazioni professionali, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori di vino, cooperative agricole.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi, sia nel vigneto che in cantina; 2. l'aumento della competitività sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi (extra-UE); 3. favorire le sinergie fra gli operatori coinvolti; 4. favorire la promozione delle produzioni di qualità del comparto vitivinicolo. 	<p>Le risorse finanziarie che si attiveranno nella campagna/anno 2019 con le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure dell'OCM vino ("Investimenti", "Ristrutturazione" e "Promozione dei vini nei mercati extra Ue") sono interamente sostenute dall'Organizzazione Comune di Mercato (primo pilastro della PAC) finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA); • misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) sostenute dalle politiche dello sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC) finanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). <p>Le risorse finanziarie che si attiveranno (previsione al 30/10/2019) nella campagna/anno 2019 con l'attivazione dei bandi regionali sull'OCM vino e di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale ammontano a 21,9 milioni di euro, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • euro 3.126.711,96 sul bando della Misura "Investimenti" - campagna 2018/2019 dell'OCM vino; • euro 8.000.000,00 (previsione) sul bando della Misura "Ristrutturazione vigneti" - campagna 2019/2020 dell'OCM vino; • euro 8.000.000,00 (previsione) sul bando della Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" - campagna 2019/2020 dell'OCM 	<p>POSSIBILI CRITICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche della normativa statale vigente; • ritardi nell'emanazione delle istruzioni operative da parte dell'Organismo pagatore nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); • tempestiva apertura del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); • difficoltà tecnologiche nell'interconnessione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); • modifica della tempistica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; • mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali necessari alla definizione delle disposizioni attuative regionali ed all'attivazione dei bandi regionali; • proroghe autorizzate dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); • ricorsi presentati al TAR; • interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi.

	<p>vino;</p> <ul style="list-style-type: none">• euro 800.000,00 (previsione) sul bando A/2019 della Misura 3, Sottomisura 3.2 dello sviluppo rurale finalizzato al sostegno delle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nell'ambito di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale o nazionale ritenute rilevanti e strategiche per la promozione dei prodotti agricoli di qualità (le DO derivanti dal Vitigno Dolcetto);• euro 2.000.000,00 (previsione) sul bando B/2019 della Misura 3, Sottomisura 3.2 dello sviluppo rurale finalizzato al sostegno delle attività di informazione svolte da associazioni di produttori per la promozione dei prodotti agricoli di qualità (le DO derivanti dal Vitigno Dolcetto). <p>L'obiettivo avrà un impatto sull'efficienza dei seguenti processi:</p> <ul style="list-style-type: none">• favorire l'efficienza dei processi produttivi delle aziende vitivinicole piemontesi;• favorire l'accesso ai mercati (extra-UE) ed il consolidamento delle posizioni commerciali sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi in cui i produttori di vini piemontesi sono già presenti;• favorire la promozione delle produzioni di qualità del comparto vitivinicolo.	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	Gabinetto della Presidenza	Tutte

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

Definizione di linee guida, funzioni e ruoli nella comunicazione istituzionale affinché possa essere trasmessa ai diversi destinatari e target un'immagine coordinata dell'Ente, allineando le modalità comunicative di tutte le Direzioni ed utilizzando strategie e format comuni (comunicazione integrata). Programmazione degli strumenti di comunicazione e delle risorse dedicate al fine di una maggiore efficacia ed efficienza e loro allineamento affinché risultino funzionali all'obiettivo di coordinamento e di integrazione. Riorganizzazione del Sito istituzionale, dei canali social e della struttura di redazione centrale e periferica.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Condivisione con la redazione centrale del metodo e del cronoprogramma di razionalizzazione siti tematici per la progressiva implementazione	Cronoprogramma razionalizzazione siti	30.04.2019
	Nell'ambito del completamento della messa in linea del nuovo sito: adeguamento home page tematiche per contenuti trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni miglioramento indicizzazione sito sul motore di ricerca completamento struttura bandi ai fini della migrazione dei contenuti e realizzazione attività formativa	adeguamento home page tematiche per contenuti trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni miglioramento indicizzazione sito sul motore di ricerca completamento struttura bandi e realizzazione attività formativa	15.05.2019
	Prima proposta coordinamento profili social	Proposta	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Tutti i soggetti (organizzazioni, istituzioni, imprese,	L'estrema frammentazione dell'attuale	Resistenza al cambiamento; difficoltà

<p>associazioni, enti, individui, ecc) che si relazionano con l'Ente ed a cui l'Ente si rivolge.</p> <p>Il miglioramento della comunicazione istituzionale permette una migliore relazione della PA con i suoi interlocutori e quindi in ultima istanza un maggiore efficacia dell'azione amministrativa e un più compiuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dell'Ente.</p>	<p>assetto della comunicazione istituzionale produce, oltre a difetti nella trasmissione dei messaggi, una significativa dispersione di risorse causata da numerose sovrapposizioni e duplicazioni.</p>	<p>a introdurre maggiore coordinamento e collaborazione intersettoriale continuativa.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO				DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Assicurare l'organizzazione e lo svolgimento, in Piemonte, delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019, acquisendo la necessaria base di conoscenze per l'elaborazione di un modello operativo da utilizzare nelle successive scadenze elettorali.				Affari Istituzionali Ed Avvocatura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA					
Garantire lo svolgimento del procedimento elettorale assicurandone la positiva conclusione con l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte e la successiva elaborazione del modello operativo da utilizzare come riferimento procedurale.					
RISULTATI ATTESI ANNUALI					
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA		
2019	Avvio e conclusione del procedimento con l'adozione di tutti gli atti descritti nel rispetto dei tempi tassativi dati dalla normativa elettorale. Prima sintesi delle problematiche riscontrate al fine dell'elaborazione del modello operativo.	Relazione di riepilogo delle attività svolte comprensiva della sintesi delle problematiche riscontrate	31.12.2019		
2020	Prosecuzione delle attività derivanti dalla conclusione del procedimento elettorale (pagamenti, rimborsi spese ecc.). Descrizione del modello operativo	Sintesi dell'attività svolta. Predisposizione del modello operativo			
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO					
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ			
Diretto e pieno coinvolgimento delle Istituzioni interessate (Consiglio regionale, Corte d'Appello di Torino, Tribunali, Comuni del territorio regionale, Ministero dell'Interno).	Nel corso del 2018 é stata individuata una data unica per lo svolgimento delle elezioni regionali, comunali ed europee. Si é determinato in tal modo un abbattimento dei costi ed il piano finanziario della spesa presunta si attesta a Euro 10.000.0000.	L'obiettivo rientra tra i procedimenti di alta amministrazione il cui raggiungimento deve essere garantito anche in occorrenza di problematiche di natura tecnica e/o di eventi non completamente preventivabili da gestire in condizioni di urgenza e indifferibilità.			

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte		Affari Istituzionali e Avvocatura	Segretariato Generale; Risorse finanziarie e Patrimonio Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale; Coesione Sociale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
l'avvio di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Predisposizione del modello base di "Ufficio di prossimità"	Modello organizzativo base 1	31.10.2019
	Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. 3 accordi/convenzioni	31.12.2019
	Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. 5 uffici allestiti	31.12.2019
	Avvio della campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. 1 convegni organizzati	31.12.2019
2020	Modello organizzativo degli uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro – report 1	31.12.2020
	Modello formativo per gli operatori degli uffici di prossimità	Identificazione modello formativo – report 1	31.12.2020
	Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. 4 accordi/convenzioni	31.12.2020
	Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. 4 uffici allestiti	31.12.2020
	Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. 1 convegni organizzati	31.12.2020
2021	Modello organizzativo degli uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro – report 1	31.12.2021

Modello formativo per gli operatori degli uffici di prossimità	Identificazione modello formativo – report 1	31.12.2021
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. 5 accordi/convenzioni	31.12.2021
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. 5 uffici allestiti	31.12.2021
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. 2 convegni organizzati	31.12.2021

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.</p>	<p>Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale; • nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà a definire accordi con i partner (Ministero Giustizia, Enti territoriali, etc.) e intese preventive tra organi di vertice; • difficoltà al raggiungimento del valore target dei giorni di apertura degli uffici a causa delle carenze di organico dei Comuni coinvolti; • difficoltà nella quantificazione preventiva dei potenziali Enti interessati all'avvio degli Uffici al fine della predisposizione delle procedure per l'acquisizione dei beni strumentali con i quali dotare i medesimi; • difficoltà di confronto con i soggetti che hanno già avviato sportelli di prossimità nella fase di predisposizione del modello base da mettere a disposizione del Ministero della Giustizia.

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Piattaforma “Piemonte Dati Turismo”		Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
Attivare un nuovo sistema informativo regionale che agevoli gli operatori, titolari delle strutture ricettive e/o il locatario di affitti turistici per gli adempimenti di comunicazione dei dati alle diverse istituzioni ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del dato). Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste come di seguito calendarizzate.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Conoscenza della piattaforma da parte degli operatori	coinvolgimento di 1000 operatori	30.03.2019
	Utilizzo della piattaforma su tutte le province	2.000 strutture	30.11.2019
FATTORI CORRELATI ALL’OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Tutte le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (oltre 6.500 strutture di cui il 22% circa alberghiere e 78% extra-alberghiere) e gli operatori intermedi coinvolti nel processo di raccolta (incaricati provinciali e incaricati delle ATL) che hanno obblighi amministrativi di raccolta dati per l’offerta e domanda turistica del Piemonte (l.r. 12 /1987 - 15/2003 comunicazioni dei movimenti turistici)	Il sistema informativo regionale attuale per la raccolta e gestione dei dati della domanda e dell’offerta turistica in Piemonte composto dagli applicativi TURF, TURF MNG e TUAP (realizzati prima dell’evento olimpico di Torino 2006), presenta una tecnologia ormai obsoleta che evidenzia rigidità funzionali e applicative scoraggianti per gli utenti. Ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del	Le maggiori criticità sono: I tempi di realizzazione e integrazione con il sistema CSI Il coordinamento di un numero rilevante di soggetti interessati alla definizione dell’utilizzo della piattaforma potrebbe comportare ritardi nella definizione esecutiva del progetto	

	<p>dato) cercando anche la migliore integrazione con la raccolta ai fini della pubblica sicurezza, la Regione Piemonte, che partecipa attivamente all'interno del gruppo di lavoro nazionale dell'azione 4 "Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica", intende dotarsi di uno strumento che agevoli gli operatori titolari delle strutture ricettive per gli adempimenti di comunicazione dei dati a vari soggetti secondo anche le linee guida individuate a livello nazionale agevolando le fasi di verifica e validazione dei livelli intermedi. Il costo previsto a carico della Regione per la realizzazione del progetto è pari a 80.000,00 euro.</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Salone del Libro 2019: Implementazione modello organizzativo per la programmazione culturale della manifestazione e dei progetti correlati.	Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

Aver individuato il soggetto organizzatore programma culturale del Salone del Libro, implementando il nuovo modello organizzativo anche con il nuovo soggetto titolare del marchio. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Salone del Libro 2019	Evento	09.05. 2019
	Nuova definizione dei rapporti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Circolo dei Lettori in ordine alla manifestazione culturale 2019.	Proposta soluzione giuridica e piano economico	30.04.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono: Case editrici, librerie, scuole, associazioni e fondazioni culturali, strutture ricettive e commerciali e in generale i soggetti coinvolti nella promozione del libro e della cultura. (il Salone ha un impatto economico stimato in 50 mln €).	Le azioni volte alla realizzazione delle azioni sopra descritte prevede un impatto economico per il triennio 2019-2021 di euro 3.600.000,00.	Considerato che il marchio "Salone internazionale del Libro" è di proprietà dell'Associazione culturale Torino La città del Libro, a cui la Fondazione Circolo dei Lettori, organizzatore culturale della manifestazione, non partecipa in alcun modo, l'utilizzo dello stesso è condizionato ai tempi di stipula e perfezionamento degli accordi da stipulare con la medesima.

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Affari Istituzionali e Avvocatura	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA

Trattative con il Governo ai fini della definizione della bozza di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia.

RISULTATI ATTESI ANNUALI

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Definizione ed elaborazione, sulla base della disamina delle bozze di intesa delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna (finalizzata allo studio delle criticità già evidenziate dai Ministeri a seguito degli incontri effettuati con le medesime), dell'articolato di una prima bozza di intesa, ai fini del confronto tecnico con il Dipartimento Affari regionali, rispetto alle funzioni richieste	Elaborazione dell'articolato esaminate dal Dipartimento Affari regionali	15.02.2019
	Coordinamento tecnico delle direzioni coinvolte, da parte del Settore Giuridico legislativo, ai fini del recepimento dei rilievi del Dipartimento Affari regionali	Verifica dell'articolato con riferimento al 100% delle materie	6.03.2019
	Formulazione della nuova bozza di articolato per il confronto con i Ministeri	Bozza di intesa	30.04.2019
	Confronti con i Ministeri	Incontri tecnici	30.07.2019
	Esiti del confronto con i Ministeri e nuova bozza di intesa-Predisposizione e presentazione documento integrativo contenente l'individuazione di ulteriori competenze legislative e amministrative rispetto alla D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018 e successiva trasmissione al Presidente del Consiglio regionale.	Elaborazione documento	31.08.2019

	Illustrazione del documento integrativo contenente l'individuazione di ulteriori competenze legislative e amministrative rispetto alla D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018 della D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018, alla Commissione consiliare competente	Presentazione e illustrazione documento	30.09.2019
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Data la peculiarità dell'obiettivo, risulta difficile l'individuazione di tutti gli stakeholders interessati a fornire il proprio contributo relativamente all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia richieste dall'Ente. Va ricordato, infatti, a titolo meramente esemplificativo ed assorbente degli ulteriori profili, che le competenze normative (sia previste in atti di carattere legislativo che amministrativo) presentano, tra le loro caratteristiche tipiche, quella di rivolgersi alla generalità dei destinatari.</p>	<p>L'impatto sulle risorse regionali risulta, al momento, del tutto imprevedibile, in quanto costituisce l'aspetto nodale della trattativa che dovrà intercorrere tra la Regione e il Governo, ai fini del trasferimento delle competenze oggetto di richiesta di autonomia differenziata.</p> <p>Con riferimento ad una migliore efficienza dell'esercizio delle funzioni, va ricordato che, poiché l'art. 116 Cost. prevede forme differenziate di autonomia per meglio rispondere alle diverse peculiarità territoriali, socio-economiche, di profilo demografico ed istituzionale,....delle regioni, è connaturato alla ratio normativa l'efficientamento delle funzioni e delle prerogative regionali che, anzi, costituisce uno dei parametri decisivi in base ai quali è definita l'intesa con lo Stato.</p>	<p>Il presente obiettivo presenta criticità ad alto rischio per quanto attiene la "governance" regionale sul suo conseguimento, fortemente condizionata dall'esito del confronto con il Governo relativamente alle materie oggetto di richiesta di autonomia differenziata e dalla imminente scadenza elettorale prevista in un periodo difficilmente compatibile con la conclusione dell'iter finalizzato all'Intesa.</p> <p>In particolare, va considerato che si tratta di un procedimento mai sperimentato dall'entrata in vigore del titolo V della Costituzione; ne consegue che non essendoci precedenti, è difficile individuare un percorso definito e consolidato. Questo aspetto è, infatti, oggetto di dibattito dottrinale da parte di importanti costituzionalisti e di specifica richiesta al Governo da parte della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per l'istituzione di una Cabina di Regia presso il Ministero degli Affari regionali proprio per delineare un percorso omogeneo ed uno strumento per tutte le Regioni ai fini dell'attuazione dell'art.116. Il prosieguo dell'iter procedurale, una volta</p>

		<p>concordata la bozza di intesa tra la singola Regione e il Dipartimento Affari regionali, è del tutto svincolata dal controllo regionale, articolandosi in fasi che probabilmente sono destinate ad esaurirsi nelle sedi ministeriali e parlamentari, con modalità e tempi al momento difficilmente prevedibili nel loro susseguirsi.</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Trattandosi di un obiettivo a valenza fortemente politica, sarà rilevante la rimodulazione del medesimo che verrà effettuata dal nuovo Esecutivo.

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI
43 Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018.		Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA			
<p>A decorrere dal 1/01/2019 è entrata in vigore la Legge regionale n. 11 del 01 agosto 2018 che all'art.6 prevede la redazione del Programma triennale della cultura quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.</p> <p>Si intende quindi redigere tale documento, condiviso con i Tavoli della Cultura, sempre istituiti ai sensi della Legge Regionale 11/2018. Entro la fine della legislatura saranno realizzate una parte delle azioni previste, come di seguito calendarizzate.</p>			
RISULTATI ATTESI ANNUALI			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2019	Definizione tavoli per la cultura	5 tavoli	30.04.2019
	Definizione comitati tecnici	2 comitati	30.06.2019
	Redazione del Programma triennale della cultura	1 documento	30.11.2019
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Gli stakeholder maggiormente interessati sono il Consiglio Regionale, le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati, le imprese culturali, le amministrazioni locali, in quanto costituiscono i soggetti operanti nel comparto.	Le azioni sopra descritte saranno realizzate da personale interno coinvolto nei rispettivi Settori di competenza.	Trattasi dell'applicazione di una legge regionale che prevede un sistema di concertazione non ancora attuato in altre Regioni. Al momento si individua quale criticità il livello di collaborazione che si riuscirà ad instaurare con gli stakeholder all'interno dei tavoli per la redazione del Piano triennale.	

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1703A	Individuale	Gestire l'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman e della Anoplophora glabripennis sul territorio piemontese con la realizzazione di specifiche azioni: 1. delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo Popillia japonica Newman sul territorio piemontese; 2.attivare efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza della Popillia japonica Newman e della Anoplophora glabripennis sul territorio piemontese; 3.realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo Popillia japonica Newman sul territorio piemontese, aumentando il numero delle ispezioni visive nel 2019 (+35 rispetto al 2018); 4.realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo Anoplophora glabripennis sul territorio piemontese; 5. divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo Anoplophora glabripennis	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	30.09.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1703A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nell'Operazione 1.2.1: definizione delle specifiche tecnico-scientifiche e dei requisiti necessari per l'affidamento dei servizi previsti nell'Operazione 1.2.1 - Azioni a titolarità regionale "Attuazione di servizi operativi ed informativi agrometeorologici e fitopatologici regionali per l'applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte"	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	30.09.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1703A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	30.09.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1705A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020. Collaborare con il Settore A1713B con un costante monitoraggio delle Misure 10, 11, 13 e l'adozione in tempo utile di eventuali azioni correttive per raggiungere i risultati: 1. di istruire n. 16.000 domande di pagamento (contate per operazione) delle Misure 10, 11, 13, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione 2. di eseguire il 90% dei controlli sulle pratiche estratte nelle Misure 10, 11, 13	Raggiungere i risultati nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1705A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020. Supportare l'Autorità di gestione nel raggiungimento dell'obiettivo N+3 per il 2019, garantendo: 1. la programmazione, il monitoraggio, la valutazione del PSR 2014-2020 2. il raccordo tra l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore regionale (ARPEA), la Commissione europea, nonché il coordinamento delle strutture regionali, degli enti esterni competenti per l'attuazione delle politiche dello sviluppo rurale	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1705A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1706A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nelle Operazioni 2.1.1, 16.1.1, 1.2.1, 16.9.1, 16.7.1, 16.2.1, 16.9.1: 1. predisposizione del bando 2019 dell'Operazione 2.1.1; 2. terminare le valutazioni dei progetti ammessi nell'Operazione 16.1.1 (fase 2); 3. attivazione del bando 2019 dell'Operazione 1.2.1; 4. ammissione a finanziamento delle domande di sostegno dell'Operazione 16.9.1; 5. attivazione del bando 2019 dell'Operazione 16.7.1 (aree interne); 6. attivazione del bando 2019 dell'Operazione 16.2.1 (piattaforma FESR); 7. attivazione del secondo bando dell'Operazione 16.9.1;	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1706A	Individuale	Definire le nuove linee guida per il finanziamento dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Definizione delle nuove linee guida	Data	31.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1706A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1707A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020. Collaborare con il Settore A1711B con un costante monitoraggio delle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1 e l'adozione in tempo utile di eventuali azioni correttive per raggiungere i risultati: 1. di istruire n. 1.300 domande di pagamento delle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione per una spesa stimata di 40 meuro; 2. di istruire n. 550 domande di sostegno delle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 e 6.4.1	Raggiungere i risultati nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1707A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nelle Operazioni 4.1.1, 4.2.1, 4.2.2, 4.1.4, 6.1.1: 1. attivazione del bando 2019 nelle Operazioni 4.1.1, 6.1.1 e definizione delle graduatorie delle domande di aiuto finanziabili; 2. istruire n. 15 domande di pagamento dell'Operazione 4.2.1, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione per una spesa stimata di 8 meuro; 3. predisporre ed attuare un piano di comunicazione nelle Operazioni 4.2.2, 4.1.4	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	30.11.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1707A	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzione degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1707A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1708A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nelle Operazioni 3.1, 3.2, 16.4.1: 1. attivazione del bando 2019 dell'Operazione 16.4.1; 2. istruire le domande di pagamento dell'Operazione 3.2, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione per una spesa stimata di euro 2,5 meuro; 3. collaborare con il Settore A1712B con un costante monitoraggio dell'Operazione 3.1 e l'adozione in tempo utile di eventuali azioni correttive per raggiungere il risultato di istruire le domande di pagamento dell'Operazione 3.1, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione per una spesa stimata di euro 0,5 meuro;	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	30.11.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1708A	Individuale	Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo con la realizzazione di specifiche azioni: 1. attivare n. 3 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dell'OCM vino e nella Misura 3 - Operazione 3.2 di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale; 2. avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute su n. 3 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019 ed approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento su n. 3 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1708A	Individuale	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare con la realizzazione di specifiche azioni: 1. realizzare un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare nell'ambito delle iniziative regionali di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità piemontesi (Cheese) in collaborazione con la Direzione Sanità; 2. realizzare un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare nell'ambito delle iniziative regionali di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità piemontesi (Cheese) in collaborazione con le fattorie didattiche regionali; 3. promuovere l'educazione alimentare in collaborazione con l'Associazione degli istituti alberghieri del Piemonte e con la Direzione Sanità; 4. promuovere la formazione delle fattorie didattiche regionali sui temi riguardanti l'educazione alimentare in collaborazione con la Direzione Sanità e le organizzazioni professionali agricole del Piemonte	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1708A	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzione degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1708A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1709B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nell'Operazione 5.1.2: 1. approvare l'elenco delle domande di sostegno finanziabili del bando n. 2/2017 a seguito dell'integrazione della dotazione finanziaria con delle risorse finanziarie aggiuntive; 2. attivare il bando n. 3/2019 ed approvare le graduatorie definitive; 3. effettuare un costante monitoraggio dell'Operazione 5.1.2 con l'adozione in tempo utile di eventuali azioni correttive per permettere al Settore A1711B: 3.1 di istruire le domande di pagamento del bando n. 2/2017 pervenute entro il 31/07/2019, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione; 3.2 di istruire n. 600 domande di ammissione a contributo del bando n. 2/2017	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1709B	Individuale	Elaborare n. 6 proposte di regolamento applicativo o linee guida della Legge regionale n. 5/2018 in materia di tutela della fauna selvatica e n. 1 proposta di regolamento applicativo di cui all'articolo 72 della Legge regionale n. 1/2019 (Enti irrigui riconosciuti dalla Regione)	Predisporre le proposte di regolamento nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1709B	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzione degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1709B	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 del'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1710B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nell'Operazione 4.1.3: 1. istruire n. 100 domande di pagamento dell'Operazione 4.1.3, predisporre ed inviare all'Arpea le proposte di liquidazione per una spesa stimata di 1,8 meuro; 2. ammissione a finanziamento delle domande di sostegno del bando 2018 dell'Operazione 4.1.3	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1710B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020. Collaborare con il Settore A1713B nell'istruire le domande di pagamento nelle Misure 10, 11, 13, indicate dal Responsabile del procedimento, nel predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1710B	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1711B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nelle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 5.1.2, 6.1.1, 6.4.1: 1. istruire n. 1.300 domande di pagamento delle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1 pervenute entro il 30/10/2019, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione per una spesa stimata di 40 meuro; 2. istruire le domande di pagamento del bando n. 2/2017 dell'Operazione 5.1.2 pervenute entro il 31/07/2019, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione; 3. istruire n. 600 domande di ammissione a contributo del bando n. 2/2017 dell'Operazione 5.1.2; 4. istruire n. 550 domande di sostegno delle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1711B	Individuale	Definire ed attuare, in collaborazione con i Settori dell'Agricoltura competenti, una nuova organizzazione interna di lavoro atta a semplificare e migliorare le procedure negli interventi relativi alle strutture delle aziende agricole del PSR attraverso la stesura dei bandi e delle nuove linee guida della futura programmazione del PSR	Realizzare la semplificazione delle procedure negli interventi relativi alle strutture delle aziende agricole del PSR	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1711B	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzione degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1711B	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1712B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione dell'azione di competenza nell'Operazione 3.1: 1. istruire le domande di pagamento dell'Operazione 3.1, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione per una spesa stimata di euro 0,5 meuro	Realizzare l'azione di competenza nella tempistica stabilita	Data	30.11.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1712B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020. Collaborare con il Settore A1713B nell'istruire le domande di pagamento nelle Misure 10, 11, 13, indicate dal Responsabile di procedimento, nel predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AGRICOLTURA	A17000	A1712B	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1713B	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza nelle Misure 10, 11, 13: 1. istruire n. 16.000 domande di pagamento (contate per operazione) delle Misure 10, 11, 13, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione; 2. eseguire il 90% dei controlli sulle pratiche estratte nelle Misure 10, 11, 13	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	Data	31.12.2019
AGRICOLTURA	A17000	A1713B	Individuale	Effettuare i controlli sulle aziende biologiche in risicoltura e viticoltura in collaborazione con le forze dell'ordine, l'Arpa, i Saa, il Settore regionale Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, il Settore regionale Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Direzione Agricoltura, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. prelievi di campioni delle matrici acqua, terreno e vegetali; 2. ispezioni in campo; 3. ispezioni presso le strutture agrarie (depositi, magazzini attrezzature, silos); 4. verifiche documentali; 5. verifiche incrociate con banche dati regionali; 6. segnalazioni agli organismi certificatori;	Numero delle aziende da controllare entro il 31.12.2019	Valore Assoluto	18
AGRICOLTURA	A17000	A1713B	Organizzativo	Attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" con la realizzazione di specifici adempimenti per l'applicazione della normativa: 1. aggiornamento dei trattamenti dei dati in capo al settore mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) e l'inserimento di eventuali nuovi trattamenti; 2. valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Realizzare gli specifici adempimenti nella tempistica stabilita	Data	25.10.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1601A	Individuale	Analisi e valutazione delle necessità economiche per il mantenimento della biodiversità, ai fini della compilazione del Prioritised Action Framework (PAF) e Quadro di azioni prioritarie, per la Rete Natura 2000 in Piemonte per il periodo di programmazione 2021-2027.	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	70%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1601A	Organizzativo	Proposta di definizione dei valori dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico	Realizzazione del piano d'azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1602A	Individuale	Attività propedeutiche alla realizzazione dell'Archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti previsto all'articolo 9 della legge regionale 5/2010	Completamento del piano d'azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1602A	Individuale	Predisposizione di bandi di finanziamento per la rottamazione di mezzi aziendali, con alimentazione diesel e omologazione emissiva fino ad Euro 3, nonché per interventi di efficientamento energetico di edifici privati, in attuazione delle misure previste dal PRQA.	Completamento del piano d'azione	Data	31.07.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1602A	Organizzativo	Aggiornamento della classificazione delle zone ai fini della valutazione della qualità dell'aria e revisione del Programma di valutazione, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 del d.lgs. 155/2010.	Predisposizione della relazione tecnica per l'invio al MATTM	Data	30.11.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1602A	Organizzativo	Attività propedeutiche all'adozione del Piano stralcio BIOMASSE in attuazione dell'articolo 6 della l.r. 43/2000 e del PRQA approvato con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854.	Predisposizione documento tecnico di analisi in esito istruttoria nucleo tecnico	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1603A	Individuale	Attuazione L.R.1/2018 - attività del periodo transitorio: accompagnamento nel percorso per la creazione dei consorzi di Area Vasta; predisposizione di attività per la creazione dell'ATO regionale; attività concernenti le compensazioni economiche; supporto del settore per la definizione degli aspetti tributari	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	80%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1603A	Individuale	Attuazione del programma degli interventi di bonifica dei siti contaminati di interesse nazionale e regionale nell'ambito dei fondi FSC 2014-2020: attività tecnico-amministrative finalizzate all'avvio degli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati con le risorse finanziarie rese disponibili nell'ambito dei fondi FSC 2014-2020.	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	70%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1603A	Organizzativo	Redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PRGRU.	Realizzazione del piano d'azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1603A	Organizzativo	Piano regionale di bonifica delle aree contaminate	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	80%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1603A	Organizzativo	Programmazione FSC 2014-2020 e Sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) ed avvio delle fasi attuative.	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	90%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1603A	Organizzativo	Coordinamento a livello regionale delle attività riguardanti la caratterizzazione dei fanghi da depurazione delle acque reflue urbane e per l'individuazione delle modalità di riutilizzo e recupero compatibili con la normativa in materia di rifiuti, anche in funzione dell'aggiornamento della programmazione regionale.	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	90%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1604A	Individuale	Coordinare le attività relative al Bando Regionale di Riqualificazione dei Corpi Idrici piemontesi	Realizzazione del Piano di Azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1604A	Individuale	Il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche: concorrere all'attuazione regionale dell'art. 11 quater della legge 12/2019 e Semplificazioni	Realizzazione del Piano di Azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1604A	Organizzativo	Proposta di definizione dei valori dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico	Realizzazione del Piano di Azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1604A	Organizzativo	Dalla proposta di PTA al Pdg terzo ciclo del Piano di Bacino del Distretto Padano	Realizzazione del Piano di Azione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1606A	Individuale	Fornire alle Amministrazioni Comunali, un apparato di documentazione standardizzata, tipicamente utilizzata nell'ambito dei procedimenti urbanistici.	documentazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1606A	Individuale	Predisporre un adeguato sistema di monitoraggio atto a rilevare lo stato di fatto ed il progressivo adeguamento dei PRGC al Piano per l'Assetto Idrogeologico.	relazione	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1606A	Organizzativo	Fornire alle Amministrazioni Comunali, secondo il modello delle FAQ, chiarimenti ed indicazioni condivise circa i piu frequenti dubbi di natura normativa e procedurale inerenti le attività di copianificazione, vagliati nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui alla D.D. 572 del 7.11.2013	FAQ	Valore Assoluto	10
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1606A	Organizzativo	Verificare l'efficacia del Regolamento attuativo del Piano Paesaggistico Regionale attraverso attività mirate di monitoraggio dei procedimenti di adeguamento dei Piani regolatori comunali al PPR, al fine dell'individuazione di eventuali criticità o quesiti e della formulazione di azioni correttive o chiarimenti.	relazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1607A	Individuale	Fornire alle Amministrazioni Comunali, un apparato di documentazione standardizzata, tipicamente utilizzata nell'ambito dei procedimenti urbanistici.	documentazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1607A	Individuale	Predisporre un adeguato sistema di monitoraggio atto a rilevare lo stato di fatto ed il progressivo adeguamento dei PRGC al Piano per l'Assetto Idrogeologico.	relazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1607A	Organizzativo	Fornire alle Amministrazioni Comunali, secondo il modello delle FAQ, chiarimenti ed indicazioni condivise circa i piu frequenti dubbi di natura normativa e procedurale inerenti le attività di copianificazione, vagliati nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui alla D.D. 572 del 7.11.2013	FAQ	Valore Assoluto	10
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1607A	Organizzativo	Verificare l'efficacia del Regolamento attuativo del Piano Paesaggistico Regionale attraverso attività mirate di monitoraggio dei procedimenti di adeguamento dei Piani regolatori comunali al PPR, al fine dell'individuazione di eventuali criticità o quesiti e della formulazione di azioni correttive o chiarimenti.	relazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1608A	Individuale	Fornire alle Amministrazioni Comunali, un apparato di documentazione standardizzata, tipicamente utilizzata nell'ambito dei procedimenti urbanistici.	documentazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1608A	Individuale	Redazione testo unico in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale, al fine di mettere a sistema e aggiornare le disposizioni regionali in materia di prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico nell'ambito della pianificazione territoriale	Elaborazione della prima fase	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1608A	Organizzativo	Fornire alle Amministrazioni Comunali, secondo il modello delle FAQ, chiarimenti ed indicazioni condivise circa i piu frequenti dubbi di natura normativa e procedurale inerenti le attività di copianificazione, vagliati nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui alla D.D. 572 del 7.11.2013	FAQ	Valore Assoluto	10
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1608A	Organizzativo	Individuazione dei comuni solo marginalmente interessati dall'adeguamento alle Linee Guida Unesco in quanto caratterizzati da limitate porzioni di territorio comprese nella buffer zone al fine di definire i contenuti di una procedura di adeguamento semplificata da disciplinare attraverso l'eventuale predisposizione di una delibera regionale	bozza di deliberazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1609A	Individuale	Fornire alle Amministrazioni Comunali, un apparato di documentazione standardizzata, tipicamente utilizzata nell'ambito dei procedimenti urbanistici.	documentazione	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1609A	Individuale	Redazione testo unico in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale, al fine di mettere a sistema e aggiornare le disposizioni regionali in materia di prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico nell'ambito della pianificazione territoriale	Elaborazione della prima fase	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1609A	Organizzativo	Fornire alle Amministrazioni Comunali, secondo il modello delle FAQ, chiarimenti ed indicazioni condivise circa i più frequenti dubbi di natura normativa e procedurale inerenti le attività di copianificazione, vagliati nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui alla D.D. 572 del 7.11.2013	FAQ	Valore Assoluto	10
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1609A	Organizzativo	Individuazione dei comuni solo marginalmente interessati dall'adeguamento alle Linee Guida Unesco in quanto caratterizzati da limitate porzioni di territorio comprese nella buffer zone al fine di definire i contenuti di una procedura di adeguamento semplificata da disciplinare attraverso l'eventuale predisposizione di una delibera regionale	bozza di deliberazione	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1610A	Individuale	Attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr)	Realizzazione del piano di azione	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1610A	Individuale	Iniziativa per la diffusione delle politiche sul paesaggio	Realizzazione del piano di azione	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1610A	Organizzativo	Attuazione delle politiche territoriali regionali	Realizzazione del piano di azione	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1610A	Organizzativo	Ottimizzazione del Coordinamento delle attività dei Settori di copianificazione urbanistica	Realizzazione del piano di azione	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1611A	Individuale	Pubblicazione su apposita sezione della pagina ambiente e territorio dei pareri qualificanti l'attività della direzione	Realizzazione del piano d'azione	Data	20.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1612A	Individuale	Coordinamento per Revisione degli strumenti attuativi del DPR 380 e della LR56 secondo principi di semplificazione e di sostenibilità	Presentazione al Direttore della bozza di DGR	Data	31.10.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1612A	Individuale	Progetto strategico Corona Verde: riattivazione del "Bando Periferie TOP METRO"	Presentazione al Direttore della bozza di DGR	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1612A	Organizzativo	Strategia regionale in materia di cambiamenti climatici. Coordinamento per la predisposizione del documento di condivisione degli obiettivi e attuazione di azioni	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1612A	Organizzativo	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: coordinamento per la predisposizione di un documento di indirizzo	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1613A	Individuale	Verifica dei residui del Sita	Tabella di sintesi	Data	30.09.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1613A	Individuale	Analisi dei flussi informativi del Sita	Report descrittivo	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1613A	Organizzativo	Progettazione di eventi formativi e seminari	Documento di progetto	Data	30.09.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A16000	A1613A	Organizzativo	Progetto per la presentazione del Sita	Documento con bozza brochure, slides	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1801A	Individuale	Organizzare le attività di regolamentazione e controllo conseguenti all'attuazione del nuovo CIR per gli addetti forestali	Relazione sull'attività svolta ed i risultati conseguiti	Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1802A	Individuale	Attività di analisi delle pratiche ancora in fase sui programmi di finanziamenti relativi agli eventi alluvionali del 2000-2002.	Relazione finale con ipotesi di soluzioni	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1802A	Individuale	Attività di analisi tecnico amministrativa delle pratiche relative al piano di finanziamenti straordinario sulla LR 18/84 e 25/10 di cui alla DD. 1863 del 2011 e s.m.i. non ancora chiuse	Relazione finale con ipotesi di soluzioni	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1802A	Organizzativo	Completamento attività di implementazione del sistema di gestione denominato Emeter	Relazione sulle attività svolte e sulle novità introdotte nel sistema. 1) entro 31/10/2019: Presentazione del programma in fase di test. 2) entro 31/12/2019 presentazione relazione di fine anno	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1802A	Organizzativo	Predisposizione monitoraggio del programma di interventi di difesa del suolo con fondi connessi all'Accordo di programma con il MATTM e la regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida, compresa l'istruttoria tecnico amministrativa concernente le competenze del settore e la predisposizione di atti amministrativi.	Presentazione di due stati di attuazione del programma entro il 30/06/2019 ed entro il 31/12/2019; nel secondo venga evidenziato lo scostamento rispetto al precedente.	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1805A	Individuale	Revisione del Regolamento Dighe	Predisposizione atti per l'iter approvativo	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1805A	Organizzativo	Redazione testo unico in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale	Redazione di una bozza del documento volta a uniformare, allineare e aggiornare le numerose disposizioni regionali oggi vigenti in materia (che saranno successivamente abrogate) in modo da costituire un nuovo unico riferimento	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1807A	Individuale	Definizione dell'iter amministrativo per l'autorizzazione degli interventi di recupero dei nocioleti e dei castagneti da frutto in attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs n. 34/2018 e della circolare ministeriale del 22 marzo 2019 emanata dalla Direzione Generale delle Foreste	Predisposizione del provvedimento di approvazione dell'iter amministrativo e dei contenuti progettuali necessari per l'autorizzazione degli interventi di recupero dei nocioleti e dei castagneti da frutto	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1807A	Individuale	Coordinamento delle attività inerenti la redazione, l'approvazione e la divulgazione del Piano straordinario per la ricostituzione dei boschi percorsi da incendi boschivi nel 2017 e delle attività inerenti la predisposizione dei bandi PSR relativi alle misure forestali selvicolturali di ripristino dei boschi danneggiati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Predisposizione della D.G.R. di approvazione del Piano straordinario per la ricostituzione dei boschi percorsi da incendi boschivi nel 2017, della D.G.R. di approvazione degli indirizzi e delle disposizioni attuative delle Operazioni 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" e delle D.D. di apertura dei bandi relativi alle Operazioni 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1807A	Organizzativo	Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e vincolo idrogeologico	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1808A	Individuale	Realizzazione Carta Etica della Montagna	Delibera GR e presentazione ufficiale	Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1808A	Individuale	Presentazione Festival Outdoor. Predisposizione progetto e sua presentazione	Evento di presentazione del progetto	Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1808A	Individuale	Piano di comunicazione PITEM MITO	Piano di comunicazione approvato da Comitato Pilotaggio	Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1813A	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo per il monitoraggio degli investimenti a supporto del settore 18.02	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Settore 18.02	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1813A	Individuale	Monitoraggio interdirezionale, in collaborazione con il Settore Rapporti con le autonomie locali e polizia locale (A1301A), sui progetti finanziati con fondi statali destinati a comuni confinanti con regioni a statuto speciale	Trasmissione relazione tecnica fine istruttoria al settore A1301A	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1813A	Organizzativo	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1814A	Individuale	Progettare lo sviluppo di strumenti informativi integrati finalizzato alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal Settore in materia di manutenzione del territorio e di prevenzione dei rischi naturali.	Relazione finale con indicazione delle fasi operative e analisi dei risultati applicata a due casistiche campione sviluppate.	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1814A	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo per il monitoraggio degli investimenti LR n° 7/2018 - DD 3981 del 6.12.2018 "(circa 59 controlli tra AI ed At).	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore 1802	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1814A	Organizzativo	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1816A	Individuale	"Riqualficazioe idraulico-ambientale delle aste fluviali del cuneese". Progetto per la realizzazione di un Piano di miglioramento della sicurezza idraulica delle principali aste fluviali del territorio, soprattutto nel caso di eventi alluvionali; ricognizione del territorio volta al miglioramento della conoscenza delle aree golenali, delle infrastrutture e delle difese esistenti e del loro stato manutentivo e della loro efficacia, al fine di realizzare interventi mirati e creare un piano di manutenzione pluriennale	Progetto per il miglioramento della sicurezza idraulica	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1816A	Individuale	Proposta per l'aggiornamento, revisione e razionalizzazione della modulistica disponibile in rete riguardante AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE E CONCESSIONI DEMANIALI, alla luce del nuovo regolamento, predisposizione di un progetto per la compilazione e l'invio on-line, acquisizione e protocollazione automatica della modulistica inoltrata	Presentazione proposta progettuale per condivisione con Settore 1801 e Settori tecnici	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1816A	Organizzativo	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1817A	Individuale	Realizzazione di un database geografico condiviso (GIS) degli interventi forestali richiesti ed effettuati nel 2019 dalle squadre forestali NO e VB	Caricamento di tutte le richieste pervenute dai comuni/unioni con la classificazione georiferita in base all'intervento realizzato	Percentuale	100%
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1817A	Individuale	Proposta di programmazione dei futuri Piani d'intervento di manutenzione idraulica lungo le aste del Fiume Toce e del Torrente Melezzo Orientale	Predisposizione di documentazione tecnica con rappresentazione cartografica e fotografica e descrizione degli interventi necessari individuati	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1817A	Organizzativo	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni competenza previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1817A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse	Percentuale	90%
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1818B	Individuale	Partecipazione, in qualità di componente titolare, al Tavolo interistituzionale per lo studio e approfondimento delle problematiche attinenti il censimento e monitoraggio degli ostacoli a bassa quota sul territorio nazionale, e la sicurezza del volo nel settore AIB, finalizzato alla individuazione e condivisione di una procedura comune.	Studio di settore	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1818B	Individuale	Partecipazione , in qualità di componente in rappresentanza delle Regioni, al tavolo nazionale per la predisposizione delle direttive previste dal Codice della Protezione Civile.	Elaborazione direttive	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1818B	Organizzativo	Proposta tecnico organizzativa in merito alla gestione delle sedi di presidio regionale di protezione civile e delle attrezzature regionali della Colonna Mobile	Relazione organizzativa ed analisi dei fabbisogni	Data	30.06.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1818B	Organizzativo	Proposta tecnico organizzativa in merito alla ricollocazione del Settore Protezione Civile in una nuova sede	Relazione organizzativa ed analisi dei fabbisogni	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1818B	Organizzativo	Supporto alla direzione nelle attività di riordino delle strutture organizzative provinciali piemontesi e della Città Metropolitana con funzioni di protezione civile	Relazione organizzativa ed analisi dei fabbisogni	Data	30.06.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1818B	Organizzativo	Studio di fattibilità dell'integrazione delle reti di telecomunicazioni della Protezione Civile e della Sanità Regionale	Relazione organizzativa ed analisi dei fabbisogni	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1819B	Individuale	Sperimentazione nell'ambito della zona sismica 3S di procedure di trasmissione digitale delle denunce dei lavori, ai sensi degli articoli 93, 94 e 96 del DPR 380/2001.	Attivazione delle procedure di trasmissione digitale delle denunce dei lavori ex art. 93 e 94 del DPR 380/2001, in ambito della zona sismica 3S	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1819B	Individuale	Coordinamento delle attività conseguenti alla collaborazione col Dipartimento della protezione civile nazionale, ai fini della gestione dell'emergenza col sistema Erikus, con definizione di ipotesi di sviluppo	Definizione di ipotesi di sviluppo delle attività di collaborazione col Dipartimento Protezione Civile.	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1819B	Organizzativo	Creazione Base dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1820B	Individuale	Razionalizzazione e unificazione degli archivi delle concessioni demaniali di Biella e Vercelli, attraverso la predisposizione di un unico catalogo informatizzato delle pratiche di concessione finalizzato all'adeguamento all'attuale struttura organizzativa del demanio nel Settore Tecnico di Biella e Vercelli, utilizzando gli applicativi informatici a disposizione del settore	Predisposizione catalogo	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1820B	Individuale	Miglioramento e razionalizzazione delle procedure di appalto di servizi e forniture attraverso il gruppo di lavoro "Ufficio Acquisti" e ridefinizione dello stesso alla luce delle disposizioni derivanti dalle declaratorie dei settori di cui alla DGR 75-8127		Data	30.09.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1820B	Organizzativo	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
AMBIENTE E TERRITORIO	A18000	A1820B	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.	Percentuale	90%
AMBIENTE E TERRITORIO	SA0001	SA0001	Individuale	Attività propedeutiche alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale dei servizi e delle forniture dell'Amministrazione regionale per gli anni 2019-2021	svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale dei servizi e forniture. Entro il 30 giugno 2019: divulgazione di materiale informativo. Entro il 30 novembre 2019: supporto alle Direzioni per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale dei servizi.	Data	30.11.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1501A	Individuale	Partecipazione attiva ai tavoli regionali e nazionali per la costruzione dell'Accordo di partenariato, per gli obiettivi di competenza del FSE. Stesura di rapporti finalizzati all'impostazione dei documenti di programmazione regionali.	Redazione report	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1501A	Individuale	Redazione bozza capitolato di gara per il completamento del servizio di Assistenza tecnica al POR FSE 2014-20.	Redazione bozza capitolato di gara	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1501A	Individuale	Sportelli di prossimità. Monitoraggio delle attività in capo alla Direzione Coesione sociale e raccordo con le altre Direzioni regionali coinvolte. Definizione modello operativo di base e contenuti delle procedure di gara pubblica di competenza della Direzione A15, per l'acquisizione di servizi e forniture previste dal Progetto approvato.	Redazione report e documenti per la predisposizione delle gare	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1501A	Organizzativo	Partecipazione al processo di revisione della Programmazione delle misure di formazione professionale e politiche attive del lavoro in Regione Piemonte e definizione dell'apporto dei sistemi informativi e delle procedure di monitoraggio e controllo ai processi di nuova programmazione. Cura delle possibili connessioni con il processo di definizione dell'Accordo di partenariato e della nuova programmazione FSE plus 2021-2027.	Produzione di sezioni specifiche nel report finale dei Laboratori tematici.	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1501A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1502A	Individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione. Programmazione e gestione misure di politica attiva del lavoro rivolte a persone disoccupate, per quanto di competenza del Settore: buono servizio per disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; cantieri di lavoro; progetti di pubblica utilità; percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione.	N. persone coinvolte.	Valore Assoluto	8000
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1502A	Individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione: sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo. Almeno 2.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in carico con sottoscrizione del patto di servizio.	N. persone coinvolte (registrate sul sito MIP)	Valore Assoluto	2500
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1502A	Individuale	Efficacia degli interventi di politica attiva attivati. Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro in seguito alla loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati). Almeno il 40% delle persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure.	% persone con esito positivo sul totale partecipanti	Percentuale	40%
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1502A	Individuale	Predisposizione proposta atti di indirizzo e di attuazione progetti complementari alla Strategia regionale per l'occupazione. Progetto sperimentale giovani Neet, Progetti speciali per persone svantaggiate.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1502A	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di politica attiva del lavoro in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di istruzione, formazione professionale, politiche sociali e lotta alla povertà e politiche di sviluppo economico sociale del territorio. Predisposizione di una proposta di revisione. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1503A	Individuale	Assegnazione attività annualità 2019-2020 per la formazione professionale rivolta a disoccupati e occupati da riqualificare, finalizzata al mercato del lavoro. Studio del modello di un catalogo di offerta formativa finalizzata al rafforzamento dell'occupabilità e all'incremento dell'occupazione di disoccupati, anche con riferimento al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con la legge 28 marzo 2019, n. 26 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni".	1) Assegnazione attività annualità 2019-2020 entro 30.11.2019 2) Proposta del modello di catalogo	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1503A	Individuale	Definizione della programmazione delle attività formative in diritto-dovere di Istruzione e formazione professionale in tempo utile per l'esposizione dell'offerta formativa regionale entro i termini delle prescrizioni degli studenti all'a.s. 2020-2021.	Definizione atto di indirizzo	Data	30.11.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1503A	Individuale	Assegnazione attività di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione dell'atto di indirizzo pluriennale approvato dalla Giunta regionale	Espletamento bando e assegnazione attività	Data	31.10.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1503A	Individuale	Partecipazione alla definizione della programmazione dell'offerta formativa sussidiaria complementare negli IPS, in collaborazione con gli altri Settori della Direzione A15 coinvolti e l'USR.	Definizione modalità di programmazione dell'offerta entro i termini delle prescrizioni degli studenti a.s. 2020-2021	Data	30.11.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1503A	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di formazione professionale, anche in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di istruzione, politiche del lavoro, politiche sociali e lotta alla povertà, politiche per la famiglia e minori e politiche di sviluppo economico sociale del territorio. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1504A	Individuale	Emanazione bando per l'assegnazione delle attività di orientamento professionale e avvio attività su tutto il territorio regionale in tempo utile per la scadenza delle pre-iscrizioni ai percorsi formativi e scolastici a.s. 2020-2021. Predisposizione capitolato di servizi per la formazione degli operatori in materia di orientamento long-life.	1) Predisposizione, pubblicazione bando e assegnazione attività orientamento entro il 30.11.2019. 2) Predisposizione capitolato di servizi per formazione operatori orientamento long-life entro il 31.12.2019	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1504A	Individuale	Partecipazione alla definizione della programmazione dell'offerta formativa sussidiaria complementare negli IPS, e cura del raccordo con gli altri Settori della Direzione A15 coinvolti e l'USR.	Definizione modalità di programmazione dell'offerta entro i termini delle prescrizioni degli studenti a.s. 2020-2021	Data	30.11.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1504A	Individuale	Programmazione dell'attività di rilevazione dei fabbisogni professionali con IRES Piemonte, verifica delle reportistiche consegnate e loro diffusione ai Settori interessati alla programmazione delle politiche regionali.	Definizione piano di lavoro con IRES, monitoraggio attuazione e verifica esiti.	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1504A	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di formazione professionale e di orientamento, anche in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di istruzione, politiche del lavoro, politiche sociali, per la famiglia e minori e di sviluppo economico sociale del territorio. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1511B	Individuale	Attuazione della misura Buoni servizio prima infanzia, finanziata dal POR FSE 2014-2020, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno. Assegnazione dei Buoni servizio ai Comuni richiedenti.	Attivazione della misura	Data	31.07.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1511B	Individuale	Completamento organizzativo del procedimento di erogazione dei buoni scuola e programmazione tempi di evasione delle pratiche residue delle vecchie programmazioni	Consegna report alla direzione tecnica e politica competente	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1511B	Individuale	Bandi Mutui BEI annualità attive. Definizione procedimenti e assegnazione attività agli uffici, anche in relazione alle modalità di collaborazione esterne. Individuazione fabbisogni e predisposizione del quadro organizzativo per la gestione dei procedimenti	Consegna report organizzativo alla direzione tecnica e politica competente	Data	30.09.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1511B	Individuale	Partecipazione alla definizione della programmazione dell'offerta formativa sussidiaria complementare negli IPS, in collaborazione con gli altri Settori della Direzione A15 coinvolti e l'USR e cura dell'integrazione con il Piano di dimensionamento dell'offerta di istruzione sul territorio.	Definizione modalità di programmazione dell'offerta entro i termini delle prescrizioni degli studenti a.s. 2020-2021	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1511B	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di formazione professionale, politiche del lavoro, politiche sociali, per la famiglia e i minori, politiche di sviluppo economico sociale del territorio. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1512B	Individuale	Definizione degli ambiti gestionali ottimali collegata agli obiettivi di programmazione di welfare locale.	Revisione della programmazione territoriale sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione e consegna piano di fattibilità alla direzione tecnica e politica competente	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1512B	Individuale	Definizione organizzativa e programmazione interventi di revisione e vigilanza delle IPAB, in attuazione della legge regionale di riordino. Individuazione fabbisogni e predisposizione di un quadro organizzativo stabile per la gestione dei procedimenti	Consegna report organizzativo alla direzione tecnica e politica competente	Data	30.09.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1512B	Individuale	Monitoraggio e coordinamento attività della strategia regionale We.Care., dei Progetti PITEM e Interreg CH, individuazione ambiti di razionalizzazione, miglioramento e sostegno delle iniziative territoriali e individuazione delle modalità di trasposizione nella programmazione sociale.	Consegna di un report di monitoraggio e proposte alla direzione tecnica e politica	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1512B	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di politica sociale, anche in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di formazione professionale, politiche del lavoro, lotta alla povertà e politiche di sviluppo economico sociale del territorio. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1513B	Individuale	Revisione dell'organizzazione della "Rete di protezione e dell'inclusione sociale" in relazione all'evoluzione normativa nazionale in tema di lotta alla povertà e agli indirizzi della Giunta regionale.	Elaborazione di una proposta di revisione organizzativa, con la collaborazione degli organismi componenti la "Rete" e degli altri Settori regionali competenti.	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1513B	Individuale	Stesura atti collaborativi con altre Regioni italiane per la condivisione delle attività di sostegno alle adozioni internazionali, in continuità con la gestione dell'Agenzia regionale, ora riassorbita nell'organizzazione del Settore.	Proposta di atto convenzionale	Data	31.10.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1513B	Individuale	Proposta di organizzazione dell'Ufficio unico del Terzo settore, in attuazione della normativa nazionale	Definizione di una proposta di organizzazione da consegnare alle direzioni competenti	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1513B	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di politica sociale, lotta alla povertà e sostegno alla famiglia e minori, anche in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di formazione professionale, politiche del lavoro, politiche sociali e politiche di sviluppo economico sociale del territorio. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1514B	Individuale	Predisposizione di una proposta completa di nuova normativa regionale sui migranti e forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni. Completamento documentazione e consegna al Consiglio regionale.	Predisposizione documentazione e invio alla direzione competente	Data	31.05.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1514B	Individuale	Predisposizione proposte progettuali per la partecipazione ai bandi finanziati dal Fondo FAMI o da altre fonti di finanziamento nazionali o comunitarie, in materia di sostegno alla cittadinanza delle persone migranti.	Predisposizione progetti alle scadenze definite dai bandi	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1514B	Individuale	Monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla strategia regionale We.Ca.Re. - Bandi sul Welfare aziendale e cura delle interazioni con le altre politiche di conciliazione e pari opportunità della Regione nonché, eventualmente, con altri interventi complementari	Consegna report alla direzione competente	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1514B	Individuale	Proposta di revisione organizzativa delle iniziative di conciliazione messe in atto dall'inizio della programmazione POR FSE 2014-20 ad oggi.	Consegna relazione alla direzione competente	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	A1514B	Organizzativo	Revisione della programmazione delle misure di politica di pari opportunità, conciliazione e promozione diritti, anche in relazione alle evoluzioni normative nazionali in materia (introduzione del Reddito di cittadinanza) e delle necessarie sinergie con gli altri programmi regionali in materia di formazione professionale, politiche del lavoro, politiche sociali e lotta alla povertà e politiche di sviluppo economico sociale del territorio. Partecipazione ai laboratori tematici organizzati a livello nazionale e regionale e produzione di un report per l'Amministrazione regionale.	Tempistica rispettata	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	XST020	Individuale	Consulenza giuridica e amministrativa al processo di riordino delle IPAB. Responsabilità giuridica dell'istruttoria e predisposizione dei singoli procedimenti di riordino. Coordinamento del personale incaricato e dei tavoli tecnici in accordo con il dirigente responsabile del Settore A1512B	Almeno n. 45 procedimenti di riordino conclusi	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000	XST020	Organizzativo	Definizione di una proposta di organizzazione dell'archivio documentale delle IPAB e del Terzo Settore, eventualmente decentrato presso i presidi territoriali della direzione A15	Consegna proposta alla direzione competente	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Individuale	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Individuale	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione dell'attività contrattuale, del rapporto con i fornitori esterni e le P.A. coinvolte nella gestione dei Centri per l'impiego.	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Organizzativo	Supporto al coordinamento del progetto Wel.Com.Tech - Interreg CH, in raccordo con la strategia regionale We.Ca.Re. e il Settore A1512B	Tempistiche progettuali rispettate	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Individuale	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Individuale	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione delle problematiche e dei procedimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy e coordinamento della gestione dell'accesso agli atti nei Centri per l'impiego.	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Organizzativo	Coordinamento delle procedure con il referente in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy della Direzione A15 e regionale.	Tempistiche progettuali rispettate	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Individuale	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Individuale	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione dell'attività di collocamento mirato in applicazione della L. 68/99.	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Data	31.12.2019
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	A15000		Organizzativo	Supporto al coordinamento della programmazione delle politiche per il lavoro e il welfare rivolte alle persone con disabilità, in attuazione della specifica legislazione regionale e in raccordo con il Settore A1502	Tempistiche progettuali rispettate	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Individuale	Condivisione con Finpiemonte Spa dei contenuti del nuovo accordo quadro per gli affidamenti in house	Individuazione flussi informativi per il corretto funzionamento della nuova disciplina	Data	27.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Individuale	Aziende turistico locali -ATL: individuazione di una riorganizzazione a livello territoriale del settore turistico locale anche con un confronto rispetto ai sistemi di organizzazione adottati in altre importanti regioni italiane	Redazione studio	Data	27.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Individuale	Mappatura del panorama societario regionale ai fini dell'individuazione dei parametri applicabili in materia di requisiti e compensi degli organi societari in funzione degli emanandi decreti ministeriali attuativi dell'art. 11 d.lgs. 175/2016	Redazione prospetto	Data	27.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Individuale	Portale "Patrimonio PA": gestione applicativo unificato MEF, Dipartimento del Tesoro, e Corte dei Conti-predisposizione dei valori dei conti analitici economici, finanziari e patrimoniali relativi a ogni singola società partecipata diretta ed indiretta regionale e agli enti regionali, elaborazione dati economici e giuridici nell'ambito della rilevazione per il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche	Coordinamento flussi informativi ai fini della redazione schede richieste dal Portale	Data	24.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Individuale	Elaborazione di un modello organizzativo di struttura tecnica a supporto del Comitato del controllo analogo	Documento di configurazione del modello	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Individuale	Piano di razionalizzazione 2019 ex art. 20 d.lgs. 175/2016	Redazione piano	Data	27.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Assestamento organizzazione del Settore	Data	27.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1005C	Organizzativo	Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	Aggiornamento editing del sito relativo alle materie di competenza del Settore	Data	27.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1006C	Individuale	Revisione del provvedimento organizzativo (D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i) per le materie di competenza del Settore	Draft	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1006C	Individuale	Esecuzione contratto in qualità di DEC nella gara per l'erogazione dei corsi relativi alle tematiche del piano rafforzamento amministrativo (PRA) per l'anno 2019		Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1006C	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo - Individuazione posizioni organizzative	Individuazione posizioni organizzative	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1006C	Organizzativo	Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679 - Formazione del personale per gli adempimenti previsti per l'obiettivo e per la corretta attuazione della procedura di valutazione di impatto		Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1007C	Individuale	Attuazione dei CCDI 2018 (Categorie e Dirigenti) sottoscritti il 28 dicembre 2018 mediante applicazione degli istituti di natura economica	Coordinamento, attivazione ed organizzazione di tutte le iniziative necessarie per l'attuazione delle previsioni di parte economica dei CCDI 2018, caratterizzati da rilevanti novità negli istituti contrattuali, con particolare riferimento al processo di equiparazione del personale trasferito dalla Città Metropolitana di Torino, dalle Province del Piemonte e dai CPI ed all'introduzione di nuovi criteri per la liquidazione delle retribuzioni di risultato dei dirigenti	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1007C	Individuale	Attuazione del nuovo assetto micro-organizzativo dell'Ente per gli aspetti di parte economica	Coordinamento di tutte le attività necessarie alla attribuzione delle retribuzioni di posizione in relazione agli incarichi conferiti, con decorrenza 2 maggio 2019 o successiva, in applicazione della nuova disciplina approvata con DGR n. 17-7819 del 9 novembre 2018, ed alla contestuale cessazione dei flussi retributivi relativi agli incarichi precedentemente attribuiti	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1007C	Organizzativo	Affidamento del servizio assicurativo della Regione Piemonte	Coordinamento delle attività propedeutiche alla indizione del bando di gara con procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio assicurativo della Regione Piemonte e predisposizione degli atti di competenza del Settore, al fine di garantire la continuità del servizio in previsione della scadenza al 30 novembre 2019 dei contratti in essere con gli attuali assicuratori	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1007C	Organizzativo	Coordinamento, per la parte di competenza del Settore, delle attività finalizzate alla tempestiva ed efficace gestione, sia per quanto riguarda gli adempimenti in materia pensionistica e previdenziale sia per quanto riguarda l'impatto sull'organizzazione e sugli organici dell'Ente, delle cessazioni per collocamento a riposo, con particolare riferimento agli effetti della riforma in materia pensionistica di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26		Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Individuale	Procedure di assegnazione delle nuove AP/PO. Redazione, pubblicazione bandi e acquisizione candidatura. Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature. Supporto alle istruttorie di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento. Monitoraggio continuo	Assegnazione delle nuove AP/PO	Data	20.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Individuale	Verifica e aggiornamento dei trattamenti di dati del settore	Aggiornamento dei trattamenti di dati del settore	Data	30.11.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Individuale	Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per quanto riguarda il settore	Valutazioni d'impatto sui trattamenti del settore	Data	30.11.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Individuale	Attività coordinata in stretta collaborazione con il Settore Trattamento economico, relativa all'analisi e alla pianificazione delle attività per una gestione tempestiva ed efficace delle misure organizzative rivolte alle diverse strutture del ruolo della Giunta regionale riferiti alle conseguenze delle cessazioni per collocamento a riposo, con particolare riferimento agli effetti della riforma in materia pensionistica di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26 (cd Quota 100) di particolare coerenza nell'anno 2019, volte a dare congrue risposte in termini di turn-over. L'analisi delle cessazioni per collocamento a riposo coinvolgono il Settore Trattamento economico	Predisposizione di un Piano dei Fabbisogni	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Organizzativo	Analisi e studio delle modalità organizzative di attuazione delle funzioni regionali, con la finalità di tendere al miglioramento della progettazione e attuazione delle forme di telelavoro e smartwork. Elaborazione di un documento finale di sintesi con proposte operative entro fine anno.	Documento di analisi e proposte	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Organizzativo	Analisi e studio finalizzati alla ottimizzazione e razionalizzazione dei processi e dei flussi operativi interni al Settore. Elaborazione di un documento di sintesi con proposte entro fine anno.	Documento di analisi e proposte	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A1008C	Organizzativo	Analisi organizzativa volta al miglioramento dell'allocazione delle risorse umane attraverso il monitoraggio e l'aggiornamento del processo di rilevazione dei fabbisogni di personale delle direzioni del ruolo della Giunta regionale (qualifica dirigenziale e categorie) correlati alle diverse tipologie di attribuzione: mobilità interna, mobilità esterna, assunzioni e concorsi	Elaborazione di una proposta di un piano dei fabbisogni e monitoraggio continuo	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A10100	Individuale	Attuazione delle regole procedurali e applicazione degli strumenti definiti nella convenzione Regione-CSI Piemonte (criteri di congruità, documenti tecnici, affidamenti).	Relazione contenente rapporto su metodologie e strumenti applicati	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A10100	Individuale	Definizione dell'organizzazione del settore per unità funzionali ed elaborazione dei processi inerenti alle attività di competenza	Documento organizzativo	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A10100	Organizzativo	Definizione ed aggiornamento del Programma regionale ICT 2019-2021, nonchè monitoraggio dello stesso. Applicazione nuovo modello di raccordo con le Direzioni regionali.	Relazione sull'andamento dei processi di gestione ed i risultati raggiunti	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A10000	A10100	Organizzativo	Definizione degli standard di postazione di lavoro per gli uffici di prossimità nell'ambito del modello strategico e delle azioni pilota in capo a Regione Piemonte, nell'ambito del progetto contenuto nel PON GOVERNANCE 2014-2020	Elaborato progettuale contenente gli standard funzionali alle esigenze di ammodernamento del sistema giustizia	Data	30.09.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1101A	Individuale	Partecipazione in qualità di componente alla Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, istituita con DGR n° 71-2681 del 21 dicembre 2015	partecipazione ad almeno quattro sedute del Calendario degli incontri 2017 con gli Enti di gestione delle AA.NN.PP e successive riunioni di valutazione	Valore Assoluto	4
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1101A	Individuale	Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)	Presentazione alla Giunta Regionale entro il 20.11.2019	Data	20.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1101A	Individuale	Direzione del NUVAl - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - Regione Piemonte	Convocazione periodica del Gruppo di Pilotaggio del piano di valutazione 2014-20 e del Nuval regionale - svolgimento di almeno due riunioni nell'anno	Valore Assoluto	2
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1101A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa	Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1101A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Data	21.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1101A	Organizzativo	Predisposizione della proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFr) e della Nota di aggiornamento previsti dall' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011	entro il 30 giugno	Data	30.06.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1102A	Individuale	Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)	Predisporre la bozza del nuovo Regolamento di contabilità	Data	30.11.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1102A	Individuale	Parifica rendiconto presso Corte dei Conti	Predisposizione documentazione entro il 31.07.2019	Data	31.07.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1102A	Individuale	Revisione del Manuale di Certificazione a seguito delle modifiche del personale assegnato	Determina di modifica entro il 01.06.2019	Data	01.06.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1102A	Organizzativo	Adempimenti contabili relativi alla chiusura di fine esercizio	Predisporre documentazione contabile per la quadratura di fine esercizio	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1102A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Data	21.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1103A	Individuale	Rinnovo della convenzione per la riscossione della tassa automobilistica con le agenzie di pratiche auto	predisposizione della bozza di convenzione entro il 31.12.2019	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1103A	Individuale	Elaborazione di un disegno di legge di revisione della l.r. 72/89 in materia di sanzioni amministrative	predisposizione bozza del testo entro il 31.12.2019	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1103A	Organizzativo	Tassa automobilistica: affidamento a Soris delle liste di carico con iscrizione delle partite per la riscossione coattiva del dovuto 2015	iscrizione di almeno 100.000 partite	Valore Assoluto	100000
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1103A	Organizzativo	Tassa automobilistica: accertamenti anno 2017	emissione di almeno 200.000 avvisi	Valore Assoluto	200000
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1103A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Data	21.02.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1105A	Individuale	Rimodulare ed attuare la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 al fine di realizzare il maggior numero di interventi; verificare lo stato d'attuazione dei Programmi FSC in relazione sia agli aspetti finanziari sia al rispetto delle normative generali e settoriali	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1105A	Individuale	Monitorare gli iter previsti in ordine alla sottoscrizione ed attuazione degli Accordi di Programma Quadro nelle materie previste nella programmazione FSC, al fine di ridurre i tempi e semplificarne le modalità	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1105A	Individuale	Aggiornamento dei documenti programmatici PAR FSC 2014-2020	Monitoraggio periodico	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1105A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Data	21.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1105A	Organizzativo	Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa	Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Individuale	Nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale "Uffici di prossimità - progetto Regione PIEMONTE", allestire le postazioni di lavoro nel rispetto della normativa vigente, acquisendo, laddove necessario, beni mobili e strumentazione informatica	Allestimento di 5 uffici con 2 postazioni di lavoro per ufficio entro il 31.12.2019	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Individuale	Ridefinizione assetto micro-organizzativo del settore A1111C e individuazione portfolio di progetti e attività operative	Presentazione proposte al Direttore entro il 30.06.2019	Data	30.06.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Individuale	Nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale attinente la realizzazione del Parco della Salute e della Scienza di Novara concludere la procedura connessa al passaggio di proprietà dell'area	Garantire il rispetto della tempistica per il passaggio di proprietà dell'area entro il 31.05.2019	Data	31.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Individuale	Assicurare l'organizzazione e lo svolgimento, in Piemonte, delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019	progettare e assicurare la produzione di stampati e modulistica elettorale attraverso il centro stampa regionale da stoccare in luogo idoneo a garantire la sicurezza del deposito del materiale elettorale	Data	26.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Organizzativo	Mettere in atto una strategia di comunicazione coordinata dell'Ente	selezionare e gestire l'inserimento dei contenuti di competenza del settore A1111C, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Gabinetto della Presidenza - Assicurare il popolamento dei contenuti con aggiornamenti mensili a cura dei funzionari del settore appositamente formati	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Organizzativo	Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa	Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali) - Presentare proposta organizzativa	Data	31.07.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1111C	Organizzativo	Rivisitare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari di cui alla legge regionale 9/2015 e s.m.i. e predisporre programma di azione triennale	Consegna bozze di documenti al Direttore	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1112C	Individuale	realizzazione delle azioni di competenza del Settore previste nella scheda dell'obiettivo "Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO", contenuta nel Piano degli obiettivi 2018-2020 dei Direttori della Giunta regionale, in riferimento all'anno 2019	relazione di sintesi sull'attività svolta al 31.12.2019	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1112C	Individuale	realizzazione delle azioni di competenza del Settore previste nella scheda dell'obiettivo "Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte", contenuta nel Piano degli obiettivi 2018-2020 dei Direttori della Giunta regionale, in riferimento all'anno 2019	relazione di sintesi sull'attività svolta al 31.12.2019	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1112C	Individuale	realizzazione delle azioni di competenza del Settore previste nella scheda dell'obiettivo "Riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali", contenuta nel Piano degli obiettivi 2018-2020 dei Direttori della Giunta regionale, in riferimento all'anno 2019	relazione di sintesi sull'attività svolta al 31.12.2019	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	A1112C	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Data	21.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	XST009	Individuale	Attuare con efficacia le funzioni di RUP nell'appalto di lavori connessi alla realizzazione della sede unica regionale, al fine di: a) vigilare sullo svolgimento delle fasi di progettazione residue, di affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento; b) provvedere a creare le condizioni affinché l'ultima fase del processo realizzativo risulti condotto in modo rispettoso dei tempi e dei costi preventivati nell'atto di subentro, con la qualità richiesta, garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori e in conformità alle disposizioni di legge in materia	Predisporre una relazione sulle attività svolte e finalizzate alla realizzazione ed ultimazione degli interventi affidati	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000	XST009	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Data	21.05.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11000		Individuale	predisporre relazione sullo stato di avanzamento dell'attività condotta con l'agenzia del demanio	consegna relazione con evidenziazione delle criticità non risolte	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A11001		Organizzativo	Effettuare il passaggio di consegne in vista del pensionamento	conclusione del passaggio di consegne	Data	15.07.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1201A	Individuale	Assicurare il coordinamento dei partner locali, nazionali e internazionali per la realizzazione dell'edizione 2019 degli ADM e la preparazione dei VTM 2020	a) presentazione della proposta di progetto agli stakeholders b) costituzione e coordinamento Steering Committee c) realizzazione ADM coinvolgendo almeno 40 imprese piemontesi	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1201A	Individuale	Assicurare il raccordo e l'integrazione delle nuove attività affidate ai soci, in particolare dal sistema camerale, a Ceipiemonte con le attività dei progetti integrati di filiera anche attraverso una progettazione congiunta	Almeno 3 proposte progettuali congiunte	Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1201A	Organizzativo	Assicurare il coordinamento nell'attuazione e aggiornamento del Piano Attrazione investimenti della Regione Piemonte	- revisione del Piano entro 15.05.2019 - realizzazione almeno 3 iniziative all'estero dedicate all'attrazione di investimenti nei settori strategici individuati	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1201A	Organizzativo	Assicurare la predisposizione ed attuazione del Programma annuale 2019 in materia di cooperazione internazionale, anche in raccordo con le politiche di migrazione e l'utilizzo dei programmi europei	a) predisposizione proposta piano b) espletamento procedura per la selezione dei progetti di cooperazione decentrata previsti dal Piano	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1201A	Organizzativo	Assicurare l'avvio e la realizzazione delle misure in corso e delle nuove misure di internazionalizzazione a valere sul POR FESR 2014 -2020	a) approvazione progetti esecutivi 2019 PIF b) approvazione rendicontazioni PIF e liquidazioni fatture entro 30gg dalla data del ricevimento, fatto salva la sospensione dei termini c) approvazione bando misura voucher fiere all'estero 15.05.2019 d) approvazione bando linea b misura empowerment e apertura sportello per presentazione domande 30.06.2019	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1204A	Individuale	Follow up formativo per trasferire nel proprio ambito lavorativo (formazione, azione) quanto appreso nella formazione precedente e conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure.	Laboratori sulla rappresentazione di un procedimento/processo per direzione+settore Trasparenza e Anticorruzione. Realizzazione laboratori su almeno 3 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)-Erogazione dei moduli formativi	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1204A	Individuale	Avvio dei servizi relativi alla gara a procedura aperta e Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per la funzione di audit dei Programmi cofinanziati dall'UE 2014-2020	Valutazione e aggiudicazione	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1204A	Organizzativo	Attività di aggiornamento costante dei dati presenti nel DB procedimenti/attività attraverso l'uso dell'applicativo APRO Comunicazione al dirigente dell'aggiornamento delle schede e data base	Comunicazione dell'aggiornamento delle schede e data base	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1204A	Organizzativo	Studio, analisi ed elaborazione del contenuto di checklist in materia di audit privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo GDPR 2016/679.	Relazione sul contenuto di checklist in materia di audit privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo GDPR 2016/679.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1204A	Organizzativo	Coordinamento rapporti con le Autorità regionali e con il MEF-IGRUE inerenti alle attività connesse alla implementazione dei dati e al monitoraggio dei sistemi informativi regionali	Predisposizione proposta implementazione degli interventi di informatizzazione inerenti i sistemi informativi di interesse per l'Autorità di Audit, previsti nella scheda approvata nell'ambito del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021, approvata con DGR 27 dicembre	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1210B	Individuale	Definire e mettere in atto una prima riorganizzazione funzionale del Settore, frutto della fusione nel periodo 2015 -2018 di quattro precedenti Settori, in particolare dando attuazione operativa alla fase di "microorganizzazione" derivante dall'aggiornamento delle Posizioni Organizzative e dai nuovi compiti assegnati alle stesse in materia di: delega di "procedimenti e processi", organizzazione del lavoro in relazione al personale di riferimento, ecc.	Organigramma e funzioni assegnate e risultati quantitativi e qualitativi	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1210B	Individuale	Mettere a punto una prima proposta che definisca strategia , funzioni e operatività finalizzata a valorizzare la rete URP quale strumento integrato della comunicazione istituzionale della Regione e della sua immagine.	Proposta metodologica	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1210B	Individuale	Definire Accordi di collaborazione tra Amministrazione regionale (Direzione Gabinetto e altre eventualmente interessate) e Università e Politecnico nelle materie di interesse comune, in particolare per mettere in atto sinergie e reti di "comunicazione", funzionali ai rispettivi obiettivi di visibilità, informazione e divulgazione. In particolare, per l'anno 2019, l'obiettivo è quello di stipulare un Accordo di collaborazione con il Politecnico di Torino per promuovere e, in parte integrare tra loro, gli eventi Fabbriche aperte 2019 (Regione) e il Festival della Tecnologia (Politecnico).	Accordo di collaborazione e sua attuazione secondo il programma approvato e monitoraggio successivo	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1210B	Organizzativo	Coerentemente con l'obiettivo interdirezionale di COMUNICAZIONE COORDINATA, definire e realizzare almeno 2 azioni coerenti con il modello di comunicazione integrato e condiviso all'interno dell'Ente	Report finale	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1210B	Organizzativo	Coerentemente con l'obiettivo interdirezionale di COMUNICAZIONE COORDINATA, definire una proposta metodologica e operativa per sviluppare azioni di comunicazione integrate e funzionali a sostenere e "creare valore aggiunto" alla Strategia regionale di Sviluppo sostenibile.	Documento di indirizzo e realizzazione di almeno 2 azioni	Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000	A1210B	Organizzativo	Coerentemente con l'Obiettivo interdirezionale UFFICI di PROSSIMITA', avviare le procedure per l'attuazione della comunicazione sul territorio regionale.	Report	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000		Individuale	Insiediamento delle rappresentanze degli Atenei Piemontesi (Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale) presso l'immobile di proprietà regionale a Bruxelles	Coordinamento delle attività propedeutiche all'insediamento degli atenei, predisposizione e sottoscrizione dei conseguenti atti di competenza	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000		Individuale	Predisposizione di strumenti conoscitivi degli effetti prodotti dai progetti CTE transnazionali ed interregionali 2014-2020 sul territorio e loro interrelazione con la programmazione regionale	Elaborazione proposta procedurale	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000		Organizzativo	Coordinamento del Comitato tecnico di supporto alla Cabina di Regia di cui alla DGR 6618/2013 per la predisposizione del contributo di Regione Piemonte all'Accordo di partenariato 2021-2027	Coordinamento dei rappresentanti regionali ai tavoli tematici nazionali e sintesi coerente dei relativi contributi	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000		Organizzativo	Rafforzamento della rappresentanza regionale a Roma	Analisi comparativa delle soluzioni organizzative poste in essere da altre amministrazioni regionali e proposta di riorganizzazione	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A12000		Organizzativo	PRA II Fase per la Regione Piemonte: coordinamento della sua implementazione per gli interventi 2019 e relativo monitoraggio	Trasmissione degli aggiornamenti del PRA II Fase alla Segreteria tecnica PRA e rispetto delle scadenze dei monitoraggi trimestrali	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1301A	Individuale	Uffici di Prossimità -Progetto regione Piemonte: predisposizione ed emanazione dello specifico avviso per la manifestazione d'interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione degli Uffici.	Elaborazione ed emanazione dell'Avviso.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1301A	Organizzativo	Avvio e conclusione di tutte le attività connesse all'organizzazione e svolgimento delle elezioni regionali di fine mandato (maggio 2019), da realizzarsi con la collaborazione dei Settori regionali coinvolti, rispettivamente per la parte di competenza, e con i soggetti istituzionali esterni.	Relazione finale di sintesi delle attività svolte contenente l'indicazione delle problematiche riscontrate finalizzata alla successiva elaborazione di un modello organizzativo nonché di eventuali proposte di semplificazione della procedura elettorale.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1301A	Organizzativo	Uffici di Prossimità - Progetto Regione Piemonte: stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti territoriali facenti parte del progetto pilota propedeutico alla diffusione degli Sportelli di prossimità sul territorio regionale.	Numero accordi/convenzioni stipulati.	Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1301A	Organizzativo	Studio propedeutico alla predisposizione della nuova legge elettorale regionale in collaborazione con i Settori "Segreteria della Giunta regionale" e "Attività legislativa e consulenza giuridica".	Predisposizione documento contenente proposte di semplificazione del procedimento elettorale funzionale alla formulazione di una bozza di DDL elaborata in collaborazione con i Settori "Segreteria della Giunta regionale e "Affari legislativi e consulenza giuridica", coinvolti per i rispettivi ambiti di competenza.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1303A	Individuale	Coordinamento e supporto giuridico-amministrativo nello sviluppo delle azioni finalizzate a implementare il processo di dematerializzazione dei provvedimenti (Delibereazioni della GR e Determinazioni dirigenziali).	Definizione e presidio delle singole fasi di sperimentazione della procedura "Atti Engineering" con riferimento alla digitalizzazione delle determinazioni dirigenziali.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1303A	Individuale	Revisione del Regolamento interno dei lavori della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 8-29910 del 13.04.2000.	Proposta di deliberazione di Giunta regionale.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1303A	Organizzativo	Studio propedeutico alla predisposizione della nuova legge elettorale regionale in collaborazione con il Settore "Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia Locale" e "Affari legislativi e consulenza giuridica".	Predisposizione documento contenente proposte di semplificazione del procedimento elettorale funzionale alla formulazione di una bozza di DDL elaborata in collaborazione con i Settori "Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia Locale" e "Affari legislativi e consulenza giuridica".	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1303A	Organizzativo	Analisi e studio in materia di autocertificazione dei componenti della Giunta regionale in relazione all'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità riguardanti l'incarico ricoperto.	Elaborazione modelli di autocertificazione.	Data	20.06.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1303A	Organizzativo	Elaborazione di un TU in materia di Accordi di Programma (art. 34 Dlgs. 267/2000).	Predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1303A	Organizzativo	Supporto giuridico-amministrativo alle strutture coinvolte nella predisposizione degli atti propedeutici all'avvio ed alla implementazione del Progetto Regione Piemonte "Uffici di prossimità".	Predisposizione atti.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1304A	Individuale	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale comuni.	Predisposizione relazione finale.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1304A	Individuale	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convenzioni con gli enti strumentali.	Documento di sintesi a seguito dell'avvenuta rilevazione.	Valore Assoluto	1

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1304A	Organizzativo	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna contenendo gli incarichi esterni.	Numero di incarichi esterni (escluse mere domiciliazioni) rispetto a totale incarichi annui.	Percentuale	5%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1304A	Organizzativo	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze.	Numero collaborazioni prestate.	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1305A	Individuale	Supporto giuridico al Settore Trasparenza e Anticorruzione in ordine all'attivazione del sistema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi.	Partecipazione agli incontri con il Settore Trasparenza e Anticorruzione volti a fornire la necessaria consulenza in materia giuridico-contrattuale.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1305A	Individuale	Supporto giuridico alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio in ordine all'espletamento di un'indagine di mercato per l'individuazione della controparte della regione Piemonte nell'effettuazione di un'operazione di riacquisto totale dell'opzione di Interest Rate Floor inglobata nel contratto di Interest Rate Swap.	Partecipazione agli incontri con la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio volti a fornire la necessaria consulenza in materia giuridico-contrattuale.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1305A	Organizzativo	Avvio e conclusione di tutte le attività connesse all'organizzazione e svolgimento delle elezioni regionali di fine mandato (maggio 2019), da realizzarsi in collaborazione con il Settore "Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia Locale".	Relazione finale di sintesi delle attività svolte contenente una prima sintesi delle problematiche riscontrate finalizzata alla successiva elaborazione di un modello procedurale e operativo.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1305A	Organizzativo	Uffici di Prossimità - Progetto Regione Piemonte: avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del modello-pilota di "Ufficio di Prossimità".	Predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1305A	Organizzativo	Studio di fattibilità riguardante la revisione organizzativa delle funzioni connesse all'area "persone giuridiche" del Settore.	Elaborazione documento finale di analisi.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1306B	Individuale	Gestione del Coordinamento tecnico Interregionale della Commissione Affari Istituzionali e Generali della Conferenza dei Presidenti, in qualità di Regione vicaria.	Predisposizione dei documenti da condividere con i referenti regionali del Coordinamento.	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1306B	Individuale	Elaborazione di un modello organizzativo di struttura tecnica a supporto del Comitato del Controllo Analogò.	Documento di configurazione del modello.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1306B	Organizzativo	Attuazione dell'art. 116, terzo comma della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Realizzazione di tutte le azioni previste.	Data	30.04.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1306B	Organizzativo	Attuazione specifici adempimenti previsti dal Regolamento Privacy UE 2016/679.	Supporto e formazione alle strutture regionali per gli adempimenti previsti e per la corretta attuazione della procedura di valutazione d'impatto.	Data	30.11.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1306B	Organizzativo	Elaborazione di un DDL di revisione della L.R. 72/89 in materia di sanzioni amministrative.	Predisposizione articolato del DDL.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	A1306B	Organizzativo	Studio propedeutico alla predisposizione della nuova legge elettorale regionale in collaborazione con i Settori "Rapporti con le autonomie locali e Polizia locale" e "Segreteria della Giunta regionale".	Predisposizione documento contenente proposte di semplificazione del procedimento elettorale funzionale alla formulazione di una bozza di DDL elaborata in collaborazione con i Settori "Rapporti con le Autonomie Locali" e "Segreteria della Giunta regionale", coinvolti per i rispettivi ambiti di competenza.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	XST016	Individuale	Predisposizione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente della proposta di Piano di liquidazione e riparto per la CM Terre del Giarolo.	Elaborazione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente della relazione sulle opzioni di riparto tra gli Enti successori del patrimonio e dei rapporti giuridici e finanziari in capo alla CM Terre del Giarolo.	Data	31.08.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	XST016	Organizzativo	Rendicontazione analitica finale delle azioni intraprese e dello stato di liquidazione delle CM "Pinerolese" e "Terre del Giarolo".	Relazione finale.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	XST017	Individuale	Elaborazione e trasmissione alla Giunta regionale e alla direzione competente della relazione finale inerente le azioni adottate per la liquidazione di ciascuna Comunità Montana per cui è ricoperto il ruolo di Commissario liquidatore.	Elaborazione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente della relazione finale entro il termine stabilito.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	XST017	Organizzativo	Presentazione alla regione delle proposte di Piano di liquidazione e riparto di cui all'art. 15, comma 6, della l.r. 1172012 per ciascuna delle Comunità Montane: Alto canavese, Valli Orco e Soana, Valchiusella Valle sacra Dora Baltea Canavesana.	Numero di proposte commissariali di Piano di riparto trasmesse alla Regione.	Valore Assoluto	3

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A13000	XST017	Organizzativo	Presentazione alla Regione della relazione sulle opzioni di riparto e liquidazione inerenti i beni immobili residuali della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola siti in Domodossola, comprendenti la sede della CM, parzialmente oggetto di contratto di comodato d'uso alla Regione.	Elaborazione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente della relazione sulle opzioni di riparto e liquidazione inerenti i beni immobili residuali della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola siti in Domodossola.	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1404A	Individuale	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa farmaceutica anche in sede di Coordinamento Commissione Salute delle Regioni e delle Province Autonome	Report verifica riduzione spesa	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1404A	Individuale	Sviluppo delle prescrizioni dei farmaci biosimilari ed equivalenti	Redazione atti	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1404A	Individuale	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa sui dispositivi medici	Report verifica riduzione spesa	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1407A	Individuale	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio, in raccordo con il Settore Controllo di Gestione monitoraggio costi per livelli di assistenza delle ASR e sistemi Informativi nelle attività avente contenuto Contabile e/o Gestionale.		Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1407A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi.	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1407A	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento delle Aziende del SSR anche quale adempimento delle prescrizioni delle conclusioni della riunione del 21 marzo 2017 congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.	Gestione dei residui, provvedimenti di collegamento degli stessi in base alle singole posizioni creditorie aziendali sulle assegnazioni correnti indistinte. Emanazioni di atti formali (determine) ed immissioni di atti di liquidazione.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1409A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi.	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1413B	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1414B	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1415B	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A14000	A1416B	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1501A	Individuale	Definizione di proposte di semplificazione e razionalizzazione delle procedure informatiche per la gestione dei principali interventi in materia di formazione professionale e politiche del lavoro, in accordo con i settori competenti, sentite le principali organizzazioni dei soggetti attuatori dei diversi interventi	Formulazione proposte evolutive dei sistemi informativi in uso	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1502A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno, con particolare riferimento al conferimento degli incarichi triennali di posizione organizzativa. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1503A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1504A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1511B	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1512B	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1513B	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	A1514B	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici alla luce dei mutamenti intervenuti in corso d'anno. Predisposizione di una proposta alla Direzione competente.	Tempistica rispettata	Data	31.10.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A15000	XST020	Individuale	Supporto giuridico al processo organizzazione dell'Ufficio Unico del Terzo Settore, in raccordo con il dirigente responsabile del Settore A1513B, in attuazione della legislazione nazionale.	Predisposizione di clausole riconducibili al codice del terzo settore da utilizzare negli Statuti delle riordinande Ipab	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	A1601A	Organizzativo	Attività amministrativa e supporto all'Assessore competente per il rinnovo degli organi degli Enti di gestione delle aree naturali protette in scadenza al termine della X legislatura.	Realizzazione del piano d'azione	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	A1608A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	A1611A	Organizzativo	Formazione specifica interna alla Direzione su anticorruzione, trasparenza e privacy	organizzazione di due giornate di formazione tenute dal personale del settore aperta al personale della direzione	Data	20.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	A1611A	Organizzativo	Obiettivo di efficientamento sui pareri per migliorare la performance su più materie	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	A1611A	Organizzativo	Attività amministrativa e supporto all'Assessore competente per il rinnovo degli organi degli Enti di gestione delle aree naturali protette in scadenza al termine della X legislatura.	Realizzazione del piano d'azione	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	XST021	Individuale	Individuazione dei principi normativi, nazionali e sovranazionali, alla base del diritto dell'ambiente.	Predisposizione di un documento di analisi	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A16000	XST021	Organizzativo	Semplificazione del procedimento amministrativo e tutela degli interessi sensibili: alla ricerca di un equilibrio.	Predisposizione di un documento di analisi	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A17000	A1703A	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzioni degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	30.09.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A17000	A1705A	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzioni degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A17000	A1706A	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzioni degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A17000	A1710B	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzioni degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A17000	A1712B	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzioni degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A17000	A1713B	Organizzativo	Attuare la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi di 2 procedimenti di settore individuati d'intesa con la direzione, con la realizzazione di specifiche azioni: 1. processualizzare, attraverso rappresentazione grafica, i 2 procedimenti individuati; 2. analizzare le criticità ed individuare le azioni di miglioramento dei 2 procedimenti per rendere più efficiente il processo attraverso la riduzione degli adempimenti interni e quelli a carico dell'utenza e dei tempi di realizzazione, rappresentare graficamente il nuovo modello di processo individuato; 3. realizzare le azioni individuate per raggiungere l'ottimizzazione del processo nei 2 procedimenti; 4. predisporre la relazione conclusiva da inviare al direttore, atta ad evidenziare i risultati raggiunti nella riduzioni degli adempimenti e dei tempi di realizzazione	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A18000	A1801A	Organizzativo	Approfondimenti sull'applicazione delle disposizioni di cui alla l. n. 241/1990 e l.r. 14/2014 ai procedimenti di competenza della Direzione, con particolare riferimento alle comunicazioni di avvio del procedimento, alle ipotesi di sospensione e alle forme di ipotesi di conclusione espressa	Predisposizione di un documento di analisi e di modalità applicative	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A18000	A1805A	Individuale	Impostazione e sperimentazione monitoraggio gestionale dei programmi di finanziamento del Settore	Redazione del format e relazione sulla sperimentazione annuale	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A18000	A1813A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.	Percentuale	90%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A18000	A1814A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.	Percentuale	90%

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A18000	A1816A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.	Percentuale	90%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A19000	A1901A	Organizzativo	Aggiornamento del registro dei trattamenti di dati personali di competenza della Direzione (Reg. 2016/679 ç art. 30)	Registro aggiornato	Data	30.06.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A19000	A1903A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A19000	A1905A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A19000	A1907A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A19000	A1908A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A20000	A2001A	Individuale	L.r. n. 11/2018. Attivazione di apposite convenzioni con gli enti di diritto privato partecipati/controllati dalla Regione Piemonte, afferenti al Settore, alla luce dei recenti orientamenti della magistratura contabile e a seguito di approfondimenti condotti in collaborazione con altre strutture interne alla Direzione Cultura e con strutture esterne (Comune di Torino).	Predisposizione di n. 5 convenzioni con altrettanti gli enti di diritto privato partecipati/controllati dalla Regione Piemonte, afferenti al Settore.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	A20000	A2008B	Organizzativo	Definizione di linee guida per gli adempimenti inerenti l'attività contrattualistica del settore, con riferimento al D.lgs 50/2016 (codice contratti), D.lgs 33/2013 smi (trasparenza), D.lgs 159/2011 smi (codice antimafia) e GDPR 679/2016 (privacy).	predisposizione documento.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SA0001	SA0001	Individuale	gestione del conflitto di interessi nel sistema di prevenzione della corruzione	evasione dei quesiti posti al Settore in materia di conflitto di interessi, predisposizione di uno spazio Intranet contenente approfondimenti dottrinali e giurisprudenziali.	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SA0001	SA0001	Individuale	predisposizione di strumenti di formazione nelle materie di competenza del Settore.	organizzazione e svolgimento di corsi di formazione	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SA0001	SA0001	Organizzativo	Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica. Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy) Follow up formativo per conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure.	Entro il 30 aprile 2019: aggiornamento delle informazioni presenti nel DB. Entro il 31 maggio 2019: partecipazione ai corsi di formazione specifica. Entro il 30 giugno 2019: Aggiornamento dei dati presenti nel DB. Entro il 13 settembre 2019: Completamento della correlazione tra procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy) mediante strumenti forniti dall'Ente. Entro il 20 dicembre 2019: Conclusione dell'aggiornamento dei dati presenti nel DB.	Data	20.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SA0001	SA0001	Organizzativo	Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa	Entro il 30 giugno 2019: adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento UE mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager (DPM) con particolare riferimento a : - inserimento/aggiornamento dati relativi ai trattamenti. Entro il 31 dicembre 2019: adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento UE mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager (DPM)" con particolare riferimento a : - valutazione d'impatto per tutti i trattamenti per i quali è richiesta dalla normativa (allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali).	Data	31.12.2019
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SA0001	SA0001	Organizzativo	Collaborazione con le Direzioni regionali al fine di dare piena attuazione agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013	predisposizione di Linee guida per le strutture regionali in materia di manutenzione del sito Amministrazione Trasparente (obblighi di pubblicazione e rimozione degli atti) anche in collaborazione con il Consiglio Regionale.	Data	31.10.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A10000	A1005C	Organizzativo	Transizione al digitale - miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo con attività attinente per renderlo adeguato ad una gestione totalmente informatizzata	Scarto documentazione cartacea	Data	27.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A10000	A1006C	Organizzativo	Transizione al digitale - Follow up formativo		Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A10000	A1007C	Organizzativo	Transizione al digitale	Coordinamento delle attività di competenza del Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale, quale struttura individuata per la sperimentazione del Sistema di gestione degli Atti amministrativi (Determinazioni dirigenziali) nell'anno 2019	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1102A	Organizzativo	Transizione al digitale - Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Relazione di sintesi sull'attività svolta al 20.12.2019	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1102A	Organizzativo	Transizione al digitale - Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Relazione di sintesi sull'attività svolta al 13.09.2019	Data	13.09.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1103A	Organizzativo	Transizione al digitale - Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Relazione di sintesi sull'attività svolta al 20.12.2019	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1103A	Organizzativo	Transizione al digitale - Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Relazione di sintesi sull'attività svolta al 13.09.2019	Data	13.09.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1105A	Organizzativo	Transizione al digitale - Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Relazione sull'attività svolta	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1111C	Organizzativo	Transizione al digitale - Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	coordinamento realizzazione fascicoli immobiliari cartacei e dematerializzati in collaborazione con il settore Tecnico e Sicurezza	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	A1112C	Organizzativo	Transizione al digitale - Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	completamento fascicoli immobiliari cartacei e dematerializzati entro il 31.12.2019 in collaborazione con il settore Patrimonio	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	XST009	Organizzativo	Transizione al digitale - Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Relazione di sintesi sull'attività svolta al 20.12.2019	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A11000	XST009	Organizzativo	Transizione al digitale - Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Relazione di sintesi sull'attività svolta al 13.09.2019	Data	13.09.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A12000	A1210B	Organizzativo	Coerentemente con l'Obiettivo interdirezionale TRANSIZIONE al DIGITALE, definire sulla base della strategia di comunicazione adottata, una proposta che anche valutando lo sviluppo di ulteriori azioni di comunicazione interna, si rivolga ai cittadini e agli Enti pubblici e preveda la realizzazione di almeno un'azione.	Report	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1404A	Organizzativo	Transizione al Digitale	Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi. Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).	Data	20.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1406A	Organizzativo	Transizione al digitale.	<p>Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi.</p> <p>Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).</p>	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1407A	Organizzativo	Transizione al digitale.	<p>Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi.</p> <p>Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).</p>	Data	20.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1409A	Organizzativo	Transizione al digitale.	<p>Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata;</p> <p>Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi.</p> <p>Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale.</p> <p>Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).</p> <p>Peso %</p>	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1413B	Organizzativo	Transizione al Digitale	<p>Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata;</p> <p>Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi.</p> <p>Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale.</p> <p>Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).</p>	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1414B	Organizzativo	Transizione al Digitale	<p>Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata;</p> <p>Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi.</p> <p>Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale.</p> <p>Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).</p>	Data	20.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1415B	Organizzativo	Transizione al digitale	Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi. Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A14000	A1416B	Organizzativo	Transizione al Digitale	Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi. Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica, correlato con schede del Registro trattamento dati (privacy) (per tramite del Referente per la transizione al Digitale e Referente Privacy).	Data	20.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1601A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1602A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1603A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1604A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1606A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1607A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1609A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1610A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1611A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1612A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	A1613A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A16000	XST021	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano d'azione	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A17000	A1705A	Individuale	Sviluppare i servizi digitali per i cittadini e per le imprese e garantire la loro diffusione attraverso l'infrastrutture per la Banda ultra larga "Piemonte digitale" con la realizzazione di specifiche azioni: 1. avanzamento realizzazione ulteriori lotti (n. 295 lotti) di infrastruttura per la banda ultra larga	Realizzare le specifiche azioni nella tempistica stabilita	Data	06.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1801A	Organizzativo	Collaborare all'obiettivo "Transizione al digitale", curando il coordinamento intersettoriale degli adempimenti	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1802A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1805A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1807A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1808A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione, delle azioni previste fino al 31 luglio del 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.07.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1809A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale".	Realizzazione delle azioni previste per "anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1811A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale" con particolare riferimento all'aggiornamento dei dati presenti nel Data Base unico dei procedimenti/processi	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1812A	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1813A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1813A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL/OPEN FIBER	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1814A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1814A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL/OPEN FIBER	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1816A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1816A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL/OPEN FIBER	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1817A	Organizzativo	Collaborare al progetto "Transizione al digitale"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1817A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL/OPEN FIBER	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1819B	Organizzativo	Collaborazione all'obiettivo "Transizione al digitale".	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1820B	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2019 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A18000	A1820B	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL/OPEN FIBER	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1901A	Individuale	Attuazione della Direttiva 2005/60/CE in materia di antiriciclaggio (art. 10 del d.lgs. 231/2007 e DGR n. 27-7730 del 19/10/2018)	Nota indirizzi operativi	Valore Assoluto	1
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1901A	Individuale	Definizione del Sistema di Gestione e Controllo del progetto complesso "Strategie Aree Interne" finanziato a valere sulle risorse della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	Proposta SiGeco	Valore Assoluto	1
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1901A	Organizzativo	Ricognizione dello stato di attuazione finanziario delle linee di intervento del POR FESR 2014/2020, rilevazione delle criticità e individuazione delle azioni correttive anche al fine di formulare una proposta di rimodulazione del Piano finanziario del PO	Report ricognitivo di misura	Data	30.11.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1904A	Individuale	Concorso all'attuazione della L.R. 12/2018 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche"	Bando per l'erogazione del sostegno finanziario ai comuni per l'avvio della fase costitutiva delle comunità.	Data	30.11.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1904A	Individuale	Analisi avanzamento bandi Asse IV del POR FESR 2014-2020 per la rilevazione delle criticità e proposta di revisione con particolare riguardo all'efficientamento energetico nelle imprese.	Report avanzamento spese. Predisposizione revisione bando.	Data	30.09.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1904A	Organizzativo	Modifica/integrazione del Piano energetico ambientale regionale (PEAR), adottato dalla Giunta con DGR del 14/12/2018.	Elaborazione proposta-tecnica da sottoporre all'organo politico.	Data	30.09.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1904A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1905A	Individuale	Avanzamento POR FESR 2014-2020.	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico a garanzia del raggiungimento dei target di spesa richiesti dalla regola "N+3"	Percentuale	90%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1905A	Individuale	Progetti di valorizzazione dei siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO sul territorio regionale.	Provvedimenti di concessione finanziamenti.	Valore Assoluto	5
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1905A	Individuale	Attuazione SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne	definizione linee guida per l'attuazione degli APQ-Accordi di programma quadro	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1905A	Organizzativo	Concorso al raggiungimento dell'obiettivo interdirezionale "Piemonte digitale".	Espletamento azioni per l'avanzamento del piano BUL entro le tempistiche previste.	Percentuale	100%
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1906A	Individuale	Elaborazione del PRAE - Piano regionale attività estrattive.	Elaborazione prima proposta di piano da sottoporre a concertazione con gli attori territoriali	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1906A	Individuale	Riempimento dei vuoti minerari (art. 30 comma 7 L.R. 23/2016)	Proposte DGR.	Valore Assoluto	2
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1906A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1906A	Organizzativo	Riorganizzazione delle funzioni per le istruttorie tecniche in materia di cave, miniere, polizia mineraria, pareri su pozzi e opere pubbliche.	Nuova ripartizione delle funzioni per le istruttorie in oggetto.	Data	30.06.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1907A	Individuale	Strategia di ricerca per il Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione	Azioni di competenza per il completamento della programmazione finalizzata alla realizzazione delle attività	Data	30.11.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1907A	Individuale	Ricerca e Innovazione: realizzazione di un centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'ambito dell'industria manifatturiera 4.0	Proposta DGR di approvazione Accordo di programma con gli enti coinvolti.	Valore Assoluto	1
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1907A	Individuale	Avanzamento Asse I POR FESR 2014-2020	Pubblicazione bandi (rispetto alle misure approvate dalla Giunta al 30/05/2019)	Valore Assoluto	3
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1908A	Individuale	Controlli di primo livello in materia di appalti pubblici POR FESR 2014-2020: azioni di prevenzione attraverso l'individuazione delle problematiche riscontrate nell'istruttoria, finalizzate a contrastare i principali errori in materia di appalti nei soggetti pubblici beneficiari	Report.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1908A	Individuale	Creazione di un Portale dei progetti del POR FESR dedicato alle best practice realizzate coi Fondi Strutturali 2014-2020 da implementare costantemente e da valorizzare attraverso iniziative di comunicazione.	Redazione materiale da pubblicare sul web.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A19000	A1908A	Organizzativo	Piano di Valutazione POR FESR 2014-2020: valorizzazione degli output di ricerca e condivisione con gli stakeholders	Rapporti di valutazione	Valore Assoluto	4
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A20000	A2001A	Organizzativo	Transizione, al digitale: consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Esecuzione attività previste	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A20000	A2002A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per tutte le direzioni dal piano obiettivo transizione al digitale	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A20000	A2006A	Individuale	Riallestimento di alcune strutture espositive dello Spettacolo della Natura con particolare riferimento alla parte zoologica	Supervisione dei conservatori nell'individuazione dei reperti naturalistici	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A20000	A2006A	Organizzativo	transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A20000	A2007B	Organizzativo	: transizione al digitale	: Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Data	31.12.2019
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	A20000	A2008B	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Data	31.12.2019
LAVORO	A19000	A1902A	Individuale	Documento triennale di indirizzi in materia di artigianato	Predisposizione bozza documento	Data	30.09.2019
LAVORO	A19000	A1902A	Individuale	Individuazione di strumenti finanziari per il sostegno degli investimenti delle imprese artigiane	Proposta di deliberazione per la costituzione di un fondo di finanza agevolata a favore delle MPMI.	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
LAVORO	A19000	A1902A	Individuale	Revisione del progetto "Eccellenza artigiana".	- proposta DGR di revisione dei criteri di composizione delle commissioni di valutazione; - proposta DGR di definizione degli obiettivi del Marchio rinnovato.	Valore Assoluto	2
LAVORO	A19000	A1902A	Organizzativo	Partecipazione alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi interdirezionali riferiti alla transizione al digitale e alla nuova regolamentazione della "privacy"	rispetto delle scadenze previste per quanto di competenza del Settore	Percentuale	100%
LAVORO	A19000	A1903A	Individuale	Adeguamento della normativa in materia di commercio su area pubblica.	Prima proposta tecnica per la revisione della normativa	Data	31.12.2019
LAVORO	A19000	A1903A	Individuale	Individuazioni di strumenti finanziari per il sostegno degli investimenti delle imprese del commercio	Proposta di deliberazione rivolta alla costituzione di un fondo di finanza agevolata a favore delle MPMI.	Data	31.12.2019
LAVORO	A19000	A1903A	Individuale	Valorizzazione dei luoghi del commercio: programmazione 2019. Riqualficazione delle aree destinate al commercio su area pubblica	Bando	Data	30.05.2019
LAVORO	A19000	A1903A	Individuale	Adeguamento ai regimi giuridici previsti dalla legge Madia in materia di attività commerciale.	Proposta DGR per l'attuazione della normativa regionale.	Data	30.05.2019
SANITA'	A14000	A1409A	Individuale	Approvazione del programma di prevenzione 2019 e avvio delle procedure necessarie alla definizione del nuovo piano regionale della prevenzione 2020-2024 in coerenza con gli indirizzi e le procedure previste dal Piano Nazionale della Prevenzione.	1. approvazione determinazione dirigenziale per il programma regionale di prevenzione 2019 2. avvio della rendicontazione degli indicatori del periodo di programmazione 2015-2019 3. convocazione e coordinamento dei gruppi di lavoro afferenti al Coordinamento della Prevenzione del Piemonte (CORP) 4. definizione di una proposta di piano da sottoporre al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità 5. Rispetto del cronoprogramma previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1409A	Individuale	Programmazione dei controlli di sicurezza alimentare per il 2019 e avvio delle procedure necessarie alla definizione del nuovo piano regionale integrato per la sicurezza alimentare (PRISA) 2020-2024 in coerenza con gli indirizzi e le procedure previste dal PNI.	1. approvazione determinazione dirigenziale per il programma dei controlli di sicurezza alimentare del 2019 2. adeguamento del sistema dei controlli ufficiali nel settore agroalimentare alle indicazioni del nuovo Piano Nazionale 3. convocazione e coordinamento dei referenti dei gruppi di progetto delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico e di ARPA per la revisione della programmazione regionale in materia 4. definizione di una proposta di piano regionale per l'approvazione da parte della Giunta Regionale	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1409A	Individuale	Attuazione del piano regionale per i controlli relativi al rischio chimico in filiere diverse da quella agroalimentare (Regolamenti REACH/CLP)	1. approvazione del programma regionale 2019 2. supporto del gruppo tecnico regionale per la preparazione e svolgimento alle attività di controllo delle ASL 3. rendicontazione delle attività al Ministero della Salute 4. rapporti con la rete nazionale dei laboratori per le verifiche analitiche	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1409A	Individuale	Mantenimento della qualifica di territorio Ufficialmente Indenne da tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi bovina enzootica.	almeno il 99,9% degli allevamenti da riproduzione presenti in Piemonte al 31/12/2019 deve risultare ufficialmente indenne.	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1409A	Organizzativo	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso lo sport e l'educazione alimentare.	Coordinamento con le altre Direzioni Regionali coinvolte nell'ambito del programma annuale in attuazione degli obiettivi pluriennali del Piano Regionale della Prevenzione.	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
SANITA'	A14000	A1413B	Individuale	Linee di indirizzo regionali 2018-2019 per il recepimento del Piano Nazionale Cronicità di cui alla D.C.R. 306-29185 del 10/07/2018; Verifica dell'attività svolta dalle Aziende Sanitarie in coerenza con le attività di programmazione regionale nella stesura dei Piani cronicità	Verifica 12 Piani Cronicità Aziendali	Percentuale	100%
SANITA'	A14000	A1413B	Individuale	Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute Sviluppo delle specifiche azioni di miglioramento, da mettere in atto a livello regionale e relativo monitoraggio	riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività'- Predisposizione documento riepilogativo	Percentuale	100%
SANITA'	A14000	A1413B	Individuale	Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.	Aggiornamento report di ricognizione delle Case della Salute e delle relative reti già attivate e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione per garantire la continuità delle cure primarie sul territorio nell'intero arco della giornata e della settimana.	Percentuale	100%
SANITA'	A14000	A1413B	Organizzativo	Definizione report direzionali strategici in quanto strumenti di comunicazione indispensabili per informare i responsabili ai vari livelli della struttura organizzativa in merito all'andamento della gestione strategica e corrente.	Predisposizione documento di individuazione di un nuovo sistema di reportistica settoriale riportante i principali indicatori a supporto delle attività di programmazione e controllo della Direzione Sanità	Percentuale	100%
SANITA'	A14000	A1414B	Individuale	INTEGRAZIONE Percorsi Attività di Autorizzazione e Accredimento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private. Integrare in modo coerente e trasparente i requisiti autorizzativi derivanti dalla normativa specifica per l'autorizzazione con eventuali requisiti ricavati da norme di settore, distinguendoli dai requisiti di accreditamento e differenziando le attività di verifica svolte ai fini autorizzativi rispetto a quelle svolte per l'accreditamento.	Predisposizione documenti di indirizzo relativi all'obiettivo	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1414B	Organizzativo	RIORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO E AMBULATORIALE. Garantire nell'ambito dei controlli la verifica di appropriatezza clinica e organizzativa per il committente (ASL - Distretto) della produzione di ricovero e ambulatoriale pubblica e privata, garantendo il principio della terzietà dei controlli.	Predisposizione documenti di indirizzo relativi all'obiettivo	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1414B	Organizzativo	Predisposizione atti conseguenti l'approvazione della deliberazione regionale di revisione della normativa in materia di parere di compatibilità ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs 502/1992 e smi. Semplificare e automatizzare il procedimento ex art. 8 ter per le attività di degenza e quelle ambulatoriali ancora interessate dallo stesso.	Predisposizione documenti di indirizzo relativi all'obiettivo	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1415B	Individuale	Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'innovazione di Torino. Collaborazione al governo del processo finalizzato alla realizzazione del presidio ospedaliero.	Report	Valore Assoluto	1
SANITA'	A14000	A1415B	Individuale	Realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara. Collaborazione al governo del processo finalizzato alla realizzazione del presidio ospedaliero.	Report	Valore Assoluto	1
SANITA'	A14000	A1415B	Individuale	Realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri previsti nelle ASLVCO, ASLTO5 Collaborazione al governo del processo finalizzato all'avvio delle procedure realizzative dei presidi ospedalieri.	Report	Valore Assoluto	1
SANITA'	A14000	A1415B	Organizzativo	Proposta definizione delle procedure di gestione dei finanziamenti statali e regionali relativi all'edilizia sanitaria al fine di coordinare le azioni e le modalità organizzative con gli altri Settori della Direzione.	Report	Valore Assoluto	1

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
SANITA'	A14000	A1416B	Individuale	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	Preliminare avvio di stratificazione della popolazione attraverso l'utilizzo della piattaforma informativa regionale resa in forma anonima. Definire il modello di evoluzione del servizio digitale "taccuino". Definire una preliminare proposta finalizzata a definire la modalità informativa/informatica da adottare per affrontare al meglio la gestione della cronicità del SSR.	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1416B	Individuale	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio, in raccordo con il Settore Programmazione Economico-Finanziaria nelle attività avente contenuto Contabile e/o Gestionale	Provvedimento regionale di riparto agli Enti del SSR	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1416B	Individuale	Proseguimento, in collaborazione con i settori della Direzione sanità e della Direzione Competitività del Sistema regionale, dei servizi digitali per i cittadini e le Aziende sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento regionale e loro diffusione attraverso le infrastrutture per la Banda ultra larga.	Realizzare alimentazione del referto di laboratorio nel FSE da parte delle ASR, Definire le regole e le tempistiche per la digitalizzazione, archiviazione e alimentazione nel FSE dei seguenti documenti clinico sanitari: LDO, VPS, AP, Radiologia. Avviare attività per l'evoluzione FSE in materia di patient summary e gestione deleghe. Avviare interventi per l'evoluzione del servizio on Line : scelta e revoca MMG Realizzare il servizio di visualizzazione on Line del promemoria relativo alla ricetta dematerializzata Supportare i diversi attori coinvolti, nella gestione del cambiamento e nel coinvolgimento del cittadino, al fine di promuovere nell'ambito delle risorse disponibili.	Data	31.12.2019
SANITA'	A14000	A1416B	Organizzativo	Proseguimento, in collaborazione con il settore Programmazione Economico-Finanziaria, di un sistema informativo regionale sul controllo contabile/gestionale a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento	Monitorare, in raccordo con i settori regionali competenti, l'andamento economico/gestionale del SSR. Proseguimento attività di promozione sull'utilizzo di strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio dei costi per livello di Assistenza.	Valore Assoluto	1
SANITA'	A14000	A1416B	Organizzativo	Monitoraggio attivo degli adempimenti sanitari in attuazione con gli obiettivi di governo regionale e nazionale (MeF-MdS, LEA, obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASR, ecc) a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento.	Monitorare con cadenza periodica lo stato di avanzamento degli adempimenti, segnalando ai settori regionali competenti eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione.	Valore Assoluto	1
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1809A	Individuale	Revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale in relazione alla bigliettazione elettronica	Predisposizione di un documento tecnico per l'adozione, da parte della Giunta regionale, di una nuova tariffa per i servizi di trasporto pubblico locale, cosiddetta a "consumo", da affiancare alle attuali tariffe di abbonamento.	Data	31.12.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1809A	Individuale	Coordinamento redazione piani di settore nel contesto di implementazione del Piano strategico PRMT	Proposta primo schema Pr e PrLog	Data	31.12.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1809A	Organizzativo	Definizione delle procedure di impiego del CMT (Cruscotto monitoraggio trasporti) per i processi di pianificazione e programmazione	Elaborato tecnico di proposta flussi procedurali	Data	31.12.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1811A	Individuale	Stipula contratto e avvio dei lavori di recupero del teatro civico di Susa nell'ambito delle misure compensative della nuova linea ferroviaria Torino-Lione	Predisposizione e sottoscrizione del contratto dei lavori e atti propedeutici alla consegna dei lavori	Data	31.12.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1811A	Individuale	FSC 2000-2006 APQ PIEMS "Mobilità sostenibile. I nodi interscambio persone. Progetto MOVICentro" e PIEMT "Mobilità sostenibile 1° atto integrativo". Ricognizione e aggiornamento dei processi attuativi finalizzata al completamento degli interventi attivi	Relazione	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1811A	Organizzativo	Sottoscrizione delle convenzioni attuative con le province piemontesi per i finanziamenti sulla viabilità FSC 2014-2020 per la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	Predisposizione e sottoscrizione del contratto dei lavori e atti propedeutici alla consegna dei lavori	Data	01.07.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1812A	Individuale	NLTL Torino-Lione. Predisposizione di una metodologia per la gestione dei gruppi di lavoro all'interno di tavoli tematici di approfondimento, istituiti dal Protocollo d'Intenti del 2/10/2018 fra Regione Piemonte e TELT finalizzati all'attuazione delle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 19/2015.	Relazione intermedia al 30/06/2019 e Relazione finale	Data	31.12.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1812A	Individuale	Terzo Valico dei Giovi. Predisposizione di una metodologia per la vigilanza e il coordinamento delle attività conseguenti alla sottoscrizione degli Accordi Procedimentali tra Regione Piemonte, Comuni, Commissario di Governo e RFI.	Relazione intermedia al 30/06/2019 e Relazione finale	Data	31.12.2019
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	A18000	A1812A	Individuale	Individuazione, di un'architettura per una modellazione BIM delle infrastrutture di trasporto in funzione delle esigenze e delle competenze regionali e con riferimento al D.M. 560/2017.	Relazione finale	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2001A	Individuale	Salone del Libro 2019: Implementazione modello organizzativo per la programmazione culturale della manifestazione e dei progetti correlati.: protocollo fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Circolo dei lettori; convenzione fra Regione Piemonte e Fondazione Circolo dei lettori e atti amministrativi conseguenti	approvazione atti	Data	09.05.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2001A	Individuale	Elaborazione del regolamento per le biblioteche ai sensi della legge regionale n. 11/2018, art. 22, comma 4.	Bozza del regolamento e della delibera di approvazione	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2001A	Organizzativo	Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018. Definizione contenuti e redazione piano con particolare riferimento agli ambiti di competenza del settore	documento finale	Valore Assoluto	1
TURISMO E CULTURA	A20000	A2002A	Individuale	Ridefinizione delle modalità di sostegno a favore della Fondazione e Associazione partecipate e/o controllate di competenza del Settore.	Determinazioni necessarie alla sottoscrizione degli atti convenzionali.	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2002A	Individuale	Redazione del Regolamento di attuazione della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte").	bozza di regolamento	Data	30.11.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2002A	Individuale	Sviluppo economico sostenibile del territorio sull'asse V del POR FESR 2014-2020 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali". Supporto per quanto di competenza alla definizione e conclusione delle strategie di riutilizzo di Borgo Castello della Mandria.	report.	Data	30.09.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2002A	Organizzativo	Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018. Definizione contenuti e redazione piano con particolare riferimento agli ambiti di competenza del Settore	documento finale	Valore Assoluto	1
TURISMO E CULTURA	A20000	A2002A	Organizzativo	Tavoli della Cultura i cui alla L.R. 11/2018 e alla D.G.R. 39-8650 del 29/3/2019 - Tavolo Cultura e tavoli tematici, sulle materie di competenza del Settore.	Attivazione dei tavoli e coordinamento delle sedute dei tavoli tematici.	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2003A	Individuale	Transizione al digitale. Sperimentazione "Piattaforma bandi" su l.r. 11/2018 nel comparto dello spettacolo dal vivo. Fasi della domanda e dell'istruttoria.	Produzione report di valutazione su sperimentazione	Valore Assoluto	5
TURISMO E CULTURA	A20000	A2003A	Individuale	Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge regionale 11/2018.	Scheda su parti di carattere generale (in coordinamento con la Direzione e i Settori dell'area Cultura) e sulle linee di intervento di competenza del Settore	Valore Assoluto	2
TURISMO E CULTURA	A20000	A2003A	Organizzativo	Tavoli della Cultura di cui alla l.r. 11/2018 e alla DGR 39-8650 del 29.3.2019 - Tavolo Cultura e Tavoli tematici Arte contemporanea, Spettacolo dal vivo, Cinema, Patrimonio linguistico culturale.	Attivazione dei Tavoli e coordinamento delle sedute dei Tavoli tematici.	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
TURISMO E CULTURA	A20000	A2003A	Organizzativo	Attuazione delle linee di programmazione previste dai nuovi Fondi in ambito culturale di cui alla l.r. 7/2018. Ambito: Cinema di animazione.	Attivazione tavoli di concertazione con le Associazioni di categoria. Definizione scheda di misura e relativo bando. Iter amministrativo volto all'attivazione della Misura. Procedure atte all'individuazione del soggetto gestore.	Data	30.06.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2006A	Individuale	Realizzazione di eventi di divulgazione didattica rivolte alle scuole e scientifica con format Experimenta in collaborazione con vari Enti locali (Comune di Orbassano, Comuni di Pinerolo e Cavour e Comune di Giaveno)	Realizzazione eventi	Valore Assoluto	3
TURISMO E CULTURA	A20000	A2006A	Individuale	Realizzazione strutture espositive per allestimento mostre Permanenti Estinzioni, il Lupo e Mineralogia al piano interrato di Via Giolitti 36	Individuazione Ditta affidataria allestimento strutture e inizio prestazioni	Data	30.10.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2006A	Organizzativo	Adempimenti con SCR PIEMONTE per affidamento lavori per riapertura locali "Arca", Museo Storico di Zoologia e locali crociera dietro Lotto xiv nonchè adempimenti logistici per avvio lavori	Collaborazione con SCR PIEMONTE per trasferimento busti ubicati locali crociera e trasferimento parte collezione zoologica per consentire l'avvio dei lavori	Data	30.11.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2006A	Organizzativo	Programma triennale della Cultura.	Redazione per la parte relativa alle attività del Museo, del citato programma.	Data	30.11.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2007B	Individuale	Attivare un nuovo sistema informativo regionale che agevoli gli operatori, titolari delle strutture ricettive e/o il locatario di affitti turistici per gli adempimenti di comunicazione dei dati alle diverse istituzioni ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del dato)	Numero di strutture che utilizzano la piattaforma entro il 31/12/2019	Valore Assoluto	2000
TURISMO E CULTURA	A20000	A2007B	Individuale	Predisposizione del regolamento attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante.	Predisposizione della bozza di regolamento	Data	30.11.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2007B	Organizzativo	Definizione degli atti amministrativi propedeutici all'avvio dei bandi relativi al fondo rotativo, al fondo di garanzia e al bando per le imprese turistiche	apertura dei bandi	Data	31.07.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2008B	Individuale	Garantire l'avvio del progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea.	Predisposizione D.G.R, schema di protocollo e primi adempimenti amministrativi	Data	31.07.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2008B	Individuale	Garantire l'avvio del progetto europeo Erasmus + Let's fit healthy life	Report attività condivise con partner italiani e stranieri	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2008B	Individuale	Iniziativa di valorizzazione territoriale attraverso la promozione dei treni storico-turistici in collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato	predisposizione DGR, definizione calendario e avvio adempimenti amministrativi	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2008B	Individuale	Garantire, in qualità di Regione capofila, l'avvio delle attività dei progetti interregionali "turismo montano" e "turismo enogastronomico", in esecuzione dell'Addendum dell'Accordo di Programma 2017 del Mibact.	Completamento mappatura prodotti, eventi, itinerari enogastronomici delle Regioni aderenti per inserimento sulla piattaforma informatica, e condivisione attività di promozione con il Coordinamento delle Regioni	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2008B	Organizzativo	Implementazione nuovo Portale web della Regione Piemonte.	Attività di coordinamento intersettoriale in riferimento all'aggiornamento e inserimento dei nuovi contenuti	Data	31.12.2019
TURISMO E CULTURA	A20000	A2008B	Organizzativo	Collaborazione al Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Italia Svizzera 2014-2020 attraverso i progetti "E bike" e "In bici a pelo d'acqua"	Coordinamento fase istruttoria dei progetti assegnati	Data	31.12.2019
	A14000	A1404A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
	A14000	A1404A	Organizzativo	Supporto all'attività di contrattualizzazione di farmaci e dispositivi medici	Redazione atti amministrativi	Data	31.12.2019
	A14000	A1406A	Individuale	Applicazione di quanto previsto in materia di libera professione intramoenia all'art. 2, comma 1 del d.l. n. 158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 189 del 8/11/2012	Prosecuzione del percorso di verifica a campione presso le Aziende sanitarie Regionali in materia di libera professione intramoenia.	Data	31.12.2019

PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE TARGET
	A14000	A1406A	Individuale	D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e L. n. 3/2018 - Istituzione dell' Osservatorio regionale delle Professioni Sanitarie	Attività di raccordo tecnico istituzionale con gli Ordini delle Professioni Sanitarie e con gli altri enti istituzionali a vario titolo interessati e predisposizione degli atti necessari per l' istituzione dell' Osservatorio regionale.	Data	31.12.2019
	A14000	A1406A	Individuale	Valutazione della coerenza degli atti di organizzazione delle AASSRR e relative modifiche alla programmazione regionale e monitoraggio dell' organizzazione aziendale ai fini dell' osservanza degli standard nazionali previsti dal Comitato LEA e dell' ottemperanza agli adempimenti LEA	Analisi e valutazione dell' organizzazione aziendale anche con l' ausilio degli applicativi ARPO (Archivio regionale piani organizzativi) ARPE (Archivio regionale punti di erogazione) e OPESAN (Anagrafe regionale operatori sanitari).	Data	31.12.2019
	A14000	A1406A	Individuale	Procedimento per la nomina del direttore generale dell' IZS del Piemonte, Liguria e Valle d' Aosta : adeguamento della procedura di selezione finalizzata alla nomina a seguito dell' entrata in vigore dell' art. 11, comma 4 del decreto legge n. 35/2019	Adeguamento dei criteri di ammissione alla selezione in conformità alle nuove disposizioni di cui al d.l. n. 35/2019, conseguenti modificazioni all' Avviso pubblico di selezione, riapertura termini per la presentazione delle candidature ..	Data	31.12.2019
	A14000	A1406A	Individuale	Procedimento per l' assegnazione ai direttori generali/commissari delle AASSRR degli obiettivi gestionali, di salute e funzionamento dei servizi, di trasparenza per l' anno 2019	Predisposizione del provvedimento giuntale di approvazione delle schede obiettivo 2019 e dei criteri e modalità di valutazione per i direttori generali e commissari delle AASSRR..	Data	31.12.2019
	A14000	A1406A	Organizzativo	Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi.	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18. Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento.	Data	30.04.2019
	A14000	A1406A	Organizzativo	Coordinamento delle Regioni nell' organizzazione e negli adempimenti relativi alle attività necessarie all' espletamento del concorso per l' accesso al corso di formazione specifica in medicina Generale	Coordinamento delle Regioni su incarico della Commissione Salute, in raffronto con il Ministero della Salute e l' Istituto Poligrafico dello Stato	Data	31.12.2019
	A14000	A1407A	Individuale	Adozione dei nuovi modelli economici, Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico di Presidio ospedaliero (CP), LA (conto economico per livelli essenziali di assistenza)-DPCM del 30 aprile 2019: aggiornamento delle linee guida operative regionali, della gestione e organizzazione contabile delle ASR	Redazione documento eventuale successiva pubblicazione su applicativo CSI - FEC - visibile alle ASR	Data	31.12.2019